Jueves 8 de Junio — BUENOS AIRES — AÑO XII — Numero 3418

LA TRIBUNA.

EDITOR RESPONSABLE—D. SATURNINO CORDOVA.

Imprenta y Oficinas de la Redaccion Calle de la Victoria num. 31.

Precio de la Suscricion—10 ps. mensuales.
Avisos hasta las seis de la tarde.

ALMANAQUE.

HOY 8—San Salustiano y San Victoriano mártires.

PUBLICACIONES SOLICITADAS.

Discorsi pronunziati nella sala della "Società Repubblicana degli Operaj Italiani in Buenos Aires" in occasione della cerimonia funebre in onore del compianto B. F. SAVI.

Concittadini—La infausta notizia della violenta e prematura fine del nostro illustre concittadino, Professor B. F. Savi, ci ha imposto il sacro dovere di celebrare la dolorosa cerimonia per la quale siamo qui riuniti.

La Presidenza di questa Società interpretando fedelmente il desiderio manifestato della Società stessa, quantunque stimi troppo debole e scarso il tributo che può offrire alla memoria dell'eminente democratico, pure non ha titubato perchè [illegible] l'affetto profondo e la immensa mestizia da cui sono compresi tutti i socii suppliscono degnamente alla mancanza dello splendore di cui dovrebbe rivestirsi questa funebre riunione.

In virtù del nobile campione della Democrazia B. F. Savi, i servigi da lui prestati alla santa causa, le persecuzioni di tutte fatta, i pericoli, le prigionie, e le catene a cui offerse per invitta volontà le braccia, non pervennero giammai nè ad abbatterlo, nè ad obbligarlo al silenzio; imperocchè nella stessa guisa che la di lui voce tuonava sul campo di battaglia in mezzo ai famosi MILLE, più forte e più robusta ancora facevasi sentire nell'arringo del periodismo, combattendo gli abusi e le violazioni dei governanti, e maggior energia dimostrando quanto più vilipesa soccombeva la libertà del popolo.

La Presidenza quindi ha incaricato i socii Pezzi e Froncini di tessere l'elogio funebre del cittadino la cui perdita irreparabile deploriamo.

E siccome una catastrofe non si produce mai sola, ieri la Democrazia riceveva la terribile notizia dell'assassinio commesso sulla persona di Abramo Lincoln, cui non potendo i nemici della libertà soggiogare colle armi leali, hanno assassinato per dimostrare più celeramente quanto sia infame la causa che sostengono i fautori della Schiavitù.

La nostra falange, o fratelli, ha sofferto perdite senza dubbio irreparabili, però ha da venire il giorno e non sarà lontano in che lo stendardo del popolo passeggie vittorioso e puro per tutta la superficie della terra.

Ho detto.

Raffaele Amato.

Amici!

Voi mi avete prescelto al doloroso incarico di ricordarvi le virtù di un nostro fratello che più non è. Bartolomeo F. Savi morì in Genova il 30 marzo testè passato. Egli si suicidava! Le informazioni, che ansiosi abbiamo raccolto dai giornali e dalle corrispondenze, narrano che in quella notte fatale il nostro povero amico si ritirò alla ora consueta nella solitaria sua dimora. I vicini che non avevano fatto casa di un colpo di pistola uditosi nel corso della notte, meravigliarono che Savi non fosse per anco uscito di casa ad ora tarda del giorno; lui che sapevano solerte alle sue occupazioni; perlocchè consultandosi cogli amici dello sventurato, e timorosi di qualche disgrazia, gettarono a terra l'uscio della stanza, e videro ah! miserando spettacolo! un lago di sangue appiedi del deserto letto. Penetrarono senza anelito nello studio attiguo alla stanza, e mezzo coricato, mezzo seduto sul campo al presento al loro sguardi attoniti il cadavere di Savi, e a lui accanto un revolver. Aveva affrettato con una palla al cuore il suo ineluttabile fine!...

Quali pensieri lugubri, qual irresistibile cagione avranno precipitato il fatale divisamento? Mistero! Chi raccolse l'ultima sua parola ... a chi fu diretto l'estremo suo sospiro? Mistero! Di lui solo restava la salma che quell'anima grande, in partendo, aveva lasciata fredda ed inerte. Destino!

B. Francesco Savi toccava al nono lustro. Nato in Genova da poveri genitori e cresciuto nei tempi del più feroce dispotismo, seppe a forza di stenti, privazioni e fatiche educarsi a severi studi e a libere opinioni. Fatto adulto si dedicò con immenso amore alle belle lettere, alla filosofia, alla storia. Era professore laureato; eruditissimo e stimatissimo fra i più sapienti. Dallo studio della patria storia apprese ad odiare i tiranni che lungamente la dominarono, ad amare e venerare i martiri che morirono per farla libera.

Egli apparteneva a tutte le società repubblicane segrete che tennero vivo sempre in Italia il fuoco sacro della libertà. Col suo consiglio, coi suoi scritti, col suo braccio concorse sempre in appoggio della causa repubblicana. Egli era il braccio dritto del nostro maestro, Giuseppe Mazzini.

Quando nel 1857 il grande Pisacane invadeva con un pugno di prodi, il regno dei Borboni e che trecento repubblicani morivano in Sapri, Savi doveva essere del numero, e solo per una circostanza indipendente dalla sua volontà, non potè seguire i compagni. Ma se la sorte lo aveva salvato dall'eccidio, i moderati, questa setta infame che sgoverna oggi la Patria, gli serbavano altro martirio. Compromesso nei fatti di Genova del 28 giugno 1857, Savi fu imprigionato ed i giudici, carnefici, lo condannarono a 10 anni di galera nella fortezza d'Ivrea. Quali pene e sofferenze sopportasse possiamo imaginarlo quelli fra noi che abbiamo l'onore d'essere stati incatenati fra i ladri e gli assassini perchè amiamo la Patria.

Savi possedeva la fede e la costanza dell'*apostolo*; il coraggio e la fermezza del *martire*. Eccovi una lettera che dirigeva a me ed a mio fratello dal castello d'Ivrea: "Amici carissimi. Questo biglietto deve traversare l'Atlantico per arrivare alle vostre mani: chi sa dunque quali avvenimenti saranno compiuti quando voi lo riceverete! Dio voglia che sieno tutti favorevoli al nostro paese.

Di me vi dico, dall'altro che mi trovo un pò malfermo e sofferente alle falde delle Alpi, aspettando che si compia il vaticinio d'un poeta morto, non so ancora dove mesi:

"Quando imbianca la cima del monte
Vicina la luce del dì!"

Desidero saper di voi.

Se, reduci in questa povera Italia, non potrete stringermi la mano, inviatemi almeno un saluto e le vostre notizie. Sarò se non lieto, consolato di sapervi sani e felici, qualunque sia o debba essere la mia condizione.

Le cure fraterne che seppe inspirarvi un prigioniero, sono beneficii che non si cancellano mai dalla memoria e che in nessuna circostanza della vita potrà dimenticare il vostro di cuore

B. F. Savi [detenuto politico.
Castello d'Ivrea 17 gennajo 1859.

Quando i moderati chiamarono gli stranieri in Italia, non per cacciare lo straniero ma per allargare il loro dominio, vendere un brano della Patria, ed opprimere con doppie catene il partito d'azione, *giudicarono* utile amnistiare i prigionieri politici. Derisione diabolica! Il reo assolve l'innocente; l'assassino perdona alla vittima.

Libero appena, il nostro povero amico, si dedicava di bel nuovo al compimento de' suoi doveri, immemore già dei passati dolori.

Egli fu uno fra i primi ad entrare nei ranghi dei *mille* que si coprirono di gloria in Marsala, Palermo etc. Garibaldi, che fortunato, lo stimava e l'amava come tutta l'anima. I moderati arrestarono e frustrarono l'insurrezione popolare, e la fecero loro preda, gli altrui allori. Savi si ritirava col cuore straziato nella sua città nativa, ed affranto più dalle ferite morali che dai fisici dolori, si sagrificava nuovamente all'indefesso lavoro di educare le masse ed incitarle al riscatto.

Miei amici! Io sono troppo commosso, e mi è ormai impossibile parlarvi più a lungo del nostro martire; lasciate che vi legga un periodo di altra sua lettera: "Scrivetemi spesso e ricordatevi che al di quà del Atlantico avete un amico i cui sentimenti sono inalterabili. Io sono invecchiato prima del tempo e mi sento affranto dalle fatiche e dai patimenti,—ma se ci dovremo ancora vedere in questo mondo, stringerti ancora la mano, come in momenti più lieti, sarà una delle poche consolazioni che possono ancora rallegrare la mia vita, stanca se volete, ma sempre fidente nell'avvenire.

"Benchè la mia gioventù sia stata melanconica, come sapete, ed anche adesso mi trovi in uno stato di tristezza, direi quasi, abituale, mi sento rinascere ad ogni tanto a vigorosa speranza. Sono come quei tronchi che ignudi in inverno, si rivestono di foglie e di fiori alla spuntare di primavera. E la primavera verrà anche per noi che abbiamo avuto brevi gioie e lunghi dolori.—Almeno lo spero.

"Di nuovo salute; coraggio nel lavoro e perseveranza."

Presentiva egli forse la sua fine! Povero Savi! Non ci rivedremo mai più! Repubblicani! state saldi nei vostri principi e non vi arresti nè vi intiepidisca il sagrifizio. Un grande repubblicano francese, Saint-Just, mentre montava colla fronte alta i gradini del patibolo, confortava un suo compagno di sventura con queste parole:

Les républicains n'ont d'autre repos que dans le tombeau.

Riposa dunque nella tomba, grande e sventurato amico! Noi verremo un giorno a raccogliere le quattro zolle che racchiudono le tue ceneri, e le deporremo nel Panteon dei Martiri italiani in Roma.

Viva la Repubblica.

Filippo Pezzi.

Confratelli di associazione, di lavoro, e di politiche aspirazioni.

Un doloroso ed infausto motivo oggi ci raccoglie in questo recinto, come chiaramente il dimostra la mestizia che invade i nostri cuori, e traspare sui nostri sembianti. Noi qui ci riuniamo quest'oggi a piangere la perdita di un cittadino carissimo, a tributare un omaggio di venerazione ed affetto alla memoria di un impareggiabile amico, di un infatigabile atleta della democrazia, di un apostolo repubblicano.

Francesco Bartolomeo Savi di Genova ha cessato di vivere il 30 marzo passato nell'età di 42 a 45 anni.

Ben pochi debbono essere gl'Italiani che non abbiano udito risuonare all'orecchio questo nome gradito, moltissimi fra noi qui saranno, che lo avranno personalmente conosciuto, come parecchi qui siamo, che ci onoriamo di possedere la di lui amicizia.

Bartolomeo Savi fu da natura dotato di anima nobile, d'intelligenza svegliata, d'indole dolce e soave, di retta coscienza, di una costanza nei propositi ferrea. Questi doni congiunti all'educazione ricevuta, ed agli studj da lui fatti, lo resero affabile e simpatico nel fare, elocuente e facile della parola, di un abnegazione illimitata, di una purità di costumi illibata. Ricco di tanti meriti spirituali non fu egualmente felice però nei fisici, consiosiachè fosse di una costituzione gracile e malsana, di una predisposizione alla tisi, predisposizione che le sue continue occupazioni letterarie aumentavano lentamente. Era un'anima robusta in un corpo infermiccio: il suo spirito forte era sempre in guerra colla sua gracile salma, ma la sua volontà di ferro sapeva vincere sempre.

Lui vi dissi io di anima nobile, di coscienza retta: appena entrato nella giovinezza i primi battiti pertanto del suo puro e vergine cuore furono per la patria, che schiava dello straniero e divisa in sette confini da sette tiranni dormiva profondo sonno. Una sola voce risvegliava i popoli a una nuova vita, ed era quella di Giuseppe Mazzini coi scritti della Giovine Italia. Nella bell'anima di Francesco Savi disposta dalla natura alle grandi virtù quella voce fece breccia: egli abbracciò con fede le nuove dottrine, e rettamente comprendendo i doveri del cittadino, da quel momento dedicò tutto se stesso interamente al servizio della patria.

Savi era profondo filosofo, ed indagando le cause della prostrazione d'Italia, le riconobbe originate da due grandi vizj, che come piaghe cancerose ne consumavano il corpo:—fiacchezza d'animi prodotta dal lungo servaggio e dall'ignoranza delle propie forze—corruzione di costumi prodotta dall'educazione monarchica—A vincere questi due mali due furono i mezzi che Savi si propose adottare per compiere degnamente sulla terra il suo mandato providenziale. Ispirare nella generazione coetanea la coscienza delle proprie forze, e dei propri doveri per liberare ed unificare la potria—educare la nuova generazione a maschie virtù per restituire l'antica gloria e splendore. Per raggiungere il primo oggetto si gettò campione distinto nella palestra giornalistica: per raggiungere il secondo abbracciò la più utile, la più ardua e mal compensata delle professioni, ma altresì la più nobile quella di maestro.

Dava pertanto lezioni, e redigeva in Genova il solo giornale repubblicano, che sino al 50 si stampasse in Italia, e fu perciò segno costante a tutte le ire ministeriali, che impavido affrontò sempre. Le ore che rubava alle lezioni le dedicava al giornale; i momenti che poteva rubare al giornale li dedicava a propagare nei circoli la sua fede, le sue speranze, le sue convinzioni repubblicane: ad animare i tiepidi, a contenere gl'impazienti, a confortare i sfiduciati, a disingannare gl'illusi. La sua vita fu un apostolato continuo, e fu apostolo, che non si limitava ad insegnare colla parola il camino alle virtù cittadine, ma più che cogli scritti, e coi detti lo additava coll'esempio, coi fatti.

Savi era di costumi purissimi, illibati. L'ambizione, il lusso, il giuoco, ed i vizi tutti non li conosceva, se non per combatterli. I suoi stessi nemici dovevano ammirarlo, ed amare la sua anima candida immacolata.

Savi era di un abnegazione illimitata. In tutti i generosi e sfortunati tentativi, che dal 49 al 59 si fecero per la redenzione d'Italia, Savi aveva avuto la mano. Quando il prode martire Pisacane concepì l'ardita e disgraziata spedizione di Sapri [spedizione che ispirò forse più tardi al gran Garibaldi la seconda più fortunata di Marsala] Savi ebbe in essa una parte principale. Il nostro compianto amico era sempre fedele al mandato che si era proposto: predicare ed oprare.

La vendetta regia non tardò quindi a scagliarsi su lui, e fu condannato a dieci anni di reclusione nel castello d'Ivrea. Sopportò le catene, le privazioni, l'isolamento con esemplare fermezza. Restituito per un amnistia agli amici tornò immediatamente ad occuparsi del suo primitivo proposito: educare ed agire.

Quando, dopo la breve guerra regia, e l'inesplicabile pace imperiale di Villafranca, Garibaldi coi suoi mille intraprese la liberazione del mezzogiorno d'Italia, Savi tuttochè infermiccio lasciò i libri e la penna, e prese il fucile, e la spada. Fu in quella campagna capitano dei carabinieri genovesi quei prodi tra i prodi. Malato seppe sopportare tutti i disagi del campo come il più robusto soldato: uomo di lettere seppe distinguersi per coraggio e perizia come il più provetto uom d'armi; ma fu disgraziato, dapoichè due volte rimase ferito: la prima volta in Calatafimi leggermente, la seconda in Milazzo gravemente nel petto, e diede molto a temere agli amici per lui. Da quell'epoca le sue infermità si aumentarono.

Quando le truppe regie marciarono a Napoli a raccogliere i frutti delle vittorie riportate dai volontarj, e ad impedire i progressi di una spedizione, che cominciata a Marsala doveva terminare a Venezia ed a Roma, egli fremente di vedere abbandonata la più felice occasione di unificare l'Italia, un altra volta tornò a disimpegnare la missione che dal principio della sua carriera si era proposto.

Aveva acquistato il convincimento che solo per la forza del popolo si può raggiungere l'indipendenza, aveva conosciuto per l'esperienza il valore e merito dei volontarj: per accostumare quindi il popolo alle armi aveva in cento punti organizzato il tiro Nazionale. Dall'esempio dei fatti aveva desunto come le azioni generose allignino più facilmente nelle classi operaje dove l'ozio, il lusso, l'ambizione, la sete dell'oro non hanno corrotti i cuori, e però dedicò tutti i suoi sforzi all'educazione e progresso di esse. Fu, possiamo dire il fondatore di tutte le società operaje che vi sono istituite in Italia.

E questo giornalista distinto, questo professore eminente, quest'apostolo instancabile, questo soldato valoroso, organizzatore dei tiri Nazionali, fondatore delle società operaje—tipo vivente d'ogni virtù cittadina ha cessato d'esistere! ¿Come avvenne quella morte? quali ne furono le cause?

Passò la sera del 30 Marzo cogli amici, e si ritirò alquanto indisposto, ma quieto d'animo in casa. Al mattino nol si vedeva salire, e nella notte si era udito un tiro nel suo appartamento. S'incominciò a dubitare, si getta abbasso la porta, e si entra nelle sue stanze. Nella prima non v'è, ed il suo letto è tuttora intatto: si entra nel gabinetto di studio, e là lo s'incontra mezzo appoggiato, mezzo caduto sopra un sofà, in un lago di sangue! Ed il restante che inonda il pavimento da dove è salito? Quale è stata la causa della sua morte? fu ella naturale, o fu volontaria? morì? si uccise, o l'uccisero?

I medici che effettuarono l'autopsia cadaverica s'incaricano di spiegarvi il triste problema. Avanti di coricarsi doveva aver avuto uno sbocco di sangue copiosissimo. Oltre quello sparso sul suolo aveva le pareti interiori del petto allagate, ed i pulmoni non potevano più eseguire le loro funzioni respiratorie, per cui era rimasto soffocato. Chi sa quanto tempo durasse in simili pene! Rinchiuso in un gabinetto, solo, senza poter respirare.... senza speranza di soccorso!!! che terribili momenti dovettero essere quelli! In quei supremi istanti pensò forse alla patria, a quanto aveva fatto per essa, a quanto restava ancora a farsi, ed alle forze, che lo abbandonavano a mezzo camino.

Non poteva più scrivere, nè parlare... giudicò la sua missione finita; e decisò di abbandonare uno scheletro divenuto inservibile, con un colpo di pistola diretto sul cuore strappa il definitivo trionfo alla sua salma divenuta inutile, e sprigionò per sempre da essa il suo spirito, che volò nel seno dei giusti.

Oh universalmente compianto ed incomparabile amico Savi! dopo una vita di continue lotte, d'infinite angoscie, di tanti disinganni andasti a riposare la tua anima agitata.

Deh! possa il tuo spirito, come genio benefico scendere su noi, ed infondersi nell'anime nostre per acquistare le tue virtù!

La tua alma volando per gl'immensi spazj del firmamento s'incontrerà forse colla gigantesca ombra di Lincoln, il gran presidente, che la disperazione della sconfitta finale in una sua ultima convulsione di morte miseramente uccideva. A lui dirai o Savi che l'umanità riconoscente lo annovera fra i grandi rigeneratori del mondo.

Le ombre dei nostri martiri, dei tuoi compagni di principj, e di fede verranno a farti intorno corona, verranno a chiederti della patria, e loro racconterai le sue condizioni, ma loro puranco dirai che il sangue da essi sparso darà i suoi frutti, e che su quella terra lasciasti e cuori fidenti, e sacerdoti zelanti del sagro fuoco di libertà.

M. Froncini.

MEMORIA
PRESENTADA POR EL
MINISTRO DE ESTADO
EN EL
DEPARTAMENTO DE RELACIONES EXTERIORES
AL
CONGRESO NACIONAL
DE 1865

SEÑORES SENADORES Y DIPUTADOS.

Las relaciones mas sinceras y cordiales, mantiene la República con las Naciones amigas.

La política del Gobierno ha tenido por objeto primordial afirmar y consolidar esas relaciones, y me es satisfactorio poderos anunciar que sus aspiraciones han sido colmadas completamente.

Ninguna cuestion tiene el Gobierno con otros Gobiernos que no esté en via de discusion ó arreglo amistoso, habiendo concluido muchas convenientemente, quedando muy pocas que pronto terminarán del mismo modo.

Son notorias las complicaciones que han amenazado la paz de la República, el Gobierno venciendo grandes dificultades habia logrado dominarlas, y evitar los perjuicios consiguientes de una guerra cuando el pais estaba recien haciendo efectivas las instituciones que se ha dado, y curando los males que ha producido el largo periodo de luchas que ha precedido á la era constitucional.

Pero desgraciadamente sus esfuerzos y esperanzas, han sido burlados por el proceder inesplicable del Gobierno del Paraguay que ha declarado á la República una guerra de hecho como os informaré por el mensage especial, que se os presentará.

El Congreso conocerá en sus principales detalles los asuntos referentes á esta parte de la Administracion por los informes que pasó á dar.

Cuerpo Diplomático Argentino.

No ha sido aumentado el Cuerpo Diplomático Argentino que existia el año anterior Anexo A., pero es urgente crear otras legaciones para atender importantes exigencias de la República. Oportunamente se presentarán los proyectos de ley con este objeto.

La Legacion que existia cerca del Gobierno de S. M. el Emperador del Brasil se ausentó y vino á esta ciudad con permiso del Gobierno, suspendiéndose el pago de los sueldos de los empleados que la componian hasta que se resolviese si debia regresar ó nó. El estado de las cuestiones que se debatian en el Rio de la Plata, obligaba al Gobierno á aplazar la gestion de los asuntos que debian ocupar la atencion de esta Legacion. La solucion que han tenido ha permitido que llegue la oportunidad de iniciar las negociaciones aplazadas y la Legacion ha regresado al Brasil, de lo que se dará cuenta especial al Congreso.

El Gobierno recomienda á la estimacion del pais los servicios importantes que han rendido los Exmos. señores Enviados Estraordinarios y Ministros Plenipotenciarios de la República.

Cuerpo consular argentino.

El cuerpo consular se ha aumentado y rinde cada vez los mayores servicios, haciéndose notables algunos de sus miembros por su dedicacion á fomentar el bien del pais. El anexo B. contiene la relacion de los agentes consulares.

Cuerpo diplomático estrangero.

Algunas modificaciones ha habido en el cuerpo diplomático estrangero como lo vereis en el anexo C.

Es la primera vez que tenemos en la República un cuerpo diplomático tan numeroso, lo que prueba la consideracion y simpatia que ha merecido la República de las naciones amigas.

Pero lo mas notable, lo que el Gobierno se complace en hacer reconocer al Congreso, y al pais es que existiendo tantas legaciones, teniendose que arreglar asuntos acumulados desde muchos años y habiendo surgido dificultades muy sérias, no ha habido la mas pequeña desinteligencia con ninguna legacion ni con las Misiones Especiales, siendo por el contrario tratados todos los negocios en el espíritu mas recto, elevado y fraternal.

La República debe considerar esto como una prueba de la estimacion que inspira la política justa y reparadora que ha proclamado y que el Gobierno ha aplicado rigurosamente en sus relaciones con las demas naciones, y del respeto con que son acatados los derechos de los estrangeros que vienen al pais á fomentar su progreso y bien estar.

Cuerpo consular estrangero.

En el anexo D. encontrareis la relacion de los consules estrangeros. Ningun incidente ha ocurrido con los consules estrangeros con escepcion de los de Chile en Mendoza y San Juan, de que os informaré al tratar de los asuntos de Chile.

El Gobierno está sumamente complacido de la circunspeccion y espíritu amistoso de los consules estrangeros en el desempeño de sus funciones.

Estados americanos.

República Oriental del Uruguay.

Como informé al Congreso el año anterior nuestras relaciones con la República Oriental del Uruguay estaban desgraciadamente interrumpidas á causa de los hechos que revelaban las correspondencias que le presenté.

El Gobierno declaró al Congreso que no omitia medios de alcanzar cuanto antes la solucion amistosa de esas dificultades sin comprometer ni el honor, ni los derechos de la República.

Diversas tentativas de arreglo se hicieron en un carácter privado, para praparar la iniciacion de una negociacion oficial, pero todo fué inútil ante la insistencia del Gobierno de Montevideo á lo que no se le podia acordar por mas deferente que queria ser el Gobierno Argentino.

En esos momentos el Gobierno de Montevideo iba á encontrarse en graves dificultades con el del Brasil, que apoyando con fuerzas respetables las reclamaciones que hacia, le ponia en conflictos tanto mayores, cuanto que se veia en desinteligencia con el Gobierno Argentino y combatido por una revolucion que no podia dominar.

El Gobierno Argentino como garante de la independencia de la República Oriental del Uruguay, tenia que pedir esplicaciones al del Brasil de sus miras en la cuestion con el Oriental, así como se las habia dado por su parte en las diferencias que tenia con aquel Gobierno, y las obtuvo satisfactoriamente como vereis en el anexo F.

El Gobierno de Montevideo se negó á atender las reclamaciones del Gobierno Imperial, y lo hizo en términos que llevaban forzosamente estas cuestiones á una solucion por las armas.

En cumplimiento de altos deberes y ante hechos que importaban una amenaza y un peligro para las nacionalidades de América, el Presidente de la República sobreponiéndose á otras consideraciones y prescindiendo del estado de nuestras relaciones con el Gobierno de Montevideo, resolvió enviar una mision particular cerca del Presidente D. Atanacio Aguirre á su Ministro de Relaciones Esteriores.

El Sr. Ministro de S. M. B. caballero D. Eduardo Thornton tuvo la deferencia de asociarse á esta mision que tenia por objeto la pacificacion de la República Oriental del Uruguay y el arreglo de sus cuestiones con el Brasil y la República Argentina.

Cuando llegaron á Montevideo ya estaba rota la negociacion con la Mision especial del Brasil. Apesar de esto se consiguió dejar todo pendiente hasta ver si era posible el arreglo importante que se buscaba.

Despues de una laboriosa negociacion se obtuvo, pero surjieron inconvenientes que lo dejaron sin efecto.

En el anexo E. están todos los documentos relativos á esta negociacion.

Tentáronse despues varios medios de realizar este arreglo pero fueron inútiles.

Esta negociacion produjo una inteligencia la mas cordial entre el Gobierno de S. M. el Emperador del Brasil y el Argentino, porque habian tenido motivo para apreciar cuan elevada desinteresada y justa era su política respectiva para la República Oriental del Uruguay, y dió orijen al acuerdo cuyo protocolo encontrareis en el anexo F.

El Brasil llevando adelante sus reclamos presentó su ultimatum, y desatendido, vino la cuestion á ser debatida por las armas habiendo concluido la guerra desapareciendo el Gobierno de Montevideo por los convenios que están en el anexo antecitado.

El Gobierno que se ha instalado en la República Oriental del Uruguay pasó al Argentino las notas que vereis en el anexo E con sus contestaciones, quedando por estos actos restablecidas las relaciones mas cordiales de amistad entre pueblos hermanos unidos por tantos vínculos.

Habiendo desaparecido el Gobierno de Montevideo, y siendo condenados por su sucesor los actos que habian causado la interrupcion de nuestras relaciones, el Gobierno ha creido que esto bastaba como una justa reparacion á los agravios hechos á la República y ha levantado las medidas que tomó como una imperiosa necesidad para evitar que la impunidad hubiera llevado al Gobierno de Montevideo á otros actos, que nos hubieran precipitado á la guerra, motivo que desapareció con la cesacion de aquel Gobierno.

La situacion alcanzada permitirá al Gobierno Argentino ocuparse de asuntos cuyo arreglo es exijido por las mas grandes conveniencias é intereses de una y otra República, para lo cual os pedirá las autorizaciones necesarias.

Durante el período en que estuvieron interrumpidas nuestras relaciones, el Consulado General de la República fué encomendado al Sr. encargado de negocios de S. M. B. en Montevideo D. Guillermo G. Lettson, quien ha prestado y continua prestando los servicios mas distinguidos y que el gobierno agradecerá siempre con estimacion.

Brasil.

La República tenia asuntos importantes que tratar con el Gobierno Imperial y envió una mision con este objeto—Pero fueron aplazados á consecuencia de las cuestiones con la República Oriental del Uruguay.

La actitud que asumia el Brasil para con esta República obligó á pedirle las esplicaciones que fueron dadas de la manera mas satisfactoria y amistosa como lo encontrareis en el anexo F.

Con motivo de la cuestion del Perú con la España el Gobierno Imperial, á solicitud del Argentino, declaró la política que pensaba seguir segun vereis en ese Anexo.

A consecuencia de haberse malogrado la negociacion de paz confiada particularmente al Ministro de Relaciones Esteriores de la República cerca del Presidente Don Atanacio Aguirre, el Consejero Dr. D. José A. Saraiva, Enviado Extraordinario y Ministro Plenipotenciario de S. M. el Emperador del Brasil en mision especial cerca del Gobierno de Montevideo, fué acreditado en el mismo carácter ante el Gobierno Argentino.

Esta mision fué de la mayor importancia, pues fijó la política de los Gobiernos Argentino y Brasilero en la cuestion de la República Oriental del Uruguay y echó las bases sólidas en que reposa la armonia de vistas de la política internacional de los dos paises que tantos bienes debe producir en el porvenir.

La circunstancia de ser en esta ocasion el Representante del Imperio del Brasil uno de sus hombres de Estado mas notables por su inteligencia y carácter contribuyó eficazmente á hacer desaparecer ideas y aprehenciones que pertenecen al pasado y no tienen razon de ser y establecer la confianza en que reposan las relaciones amistosas y cordiales que felizmente unen á la República con el Imperio.

El protocolo incluido en el anexo F. y las notas cambiadas con la mision especial revelan lo que se acordó.

A consecuencia de esto el Gobierno Argentino se conservó neutral en la cuestion del Brasil con el Gobierno de Montevideo, limitándose á las medidas que por su parte habia tomado para obligar á ese Gobierno á darle las reparaciones debidas.

La Legacion Imperial consecuente con lo acordado en el protocolo dió conocimiento al Gobierno Argentino de lo que su Gobierno hacia en la República Oriental como resulta de los antecedentes del anexo citado.

La Legacion Imperial ha dado al Gobierno las pruebas mas positivas de su sincera amistad haciéndose el verdadero representante de un Gobierno que como el del Brasil tanto empeño pone en estrechar sus relaciones con nosotros.—A su vez el Gobierno nada ha omitido para corresponder dignamente á este amistoso proceder.

El Gobierno Imperial resolvió enviar otra mision especial ante el Gobierno Argentino y acreditó al efecto al Consejero Dr. D. José María da Silva Paranhos en el carácter de Enviado Extraordinario y Ministro Plenipotenciario.

Ha influido poderosamente este hábil y distinguido diplomático para estrechar mas las relaciones y consolidar la política combinada con el Consejero Dr. D. José A. Saraiva; los actos que han tenido lugar con motivo de esta mision los encontrareis en el anexo citado.

Habiendo decidido el Gobierno Imperial retirar esta mision, el Argentino ha significado por todos los medios que ha podido, los importantes méritos contraidos por tan notable Representante de un Gobierno amigo.

Comunicada por la Mision Especial la guerra que desgraciadamente surgió entre el Imperio y el Paraguay el Gobierno Argentino declaró su firme resolucion de mantenerse neutral en esta guerra haciendo sus mas fervientes votos por su terminacion. Negado el paso por territorio Argentino que solicitó el Gobierno del Paraguay se comunicó á la Mision Especial.

Trasmitidos al conocimiento del Gobierno Argentino los convenios que pusieron fin á la guerra en la República Oriental y á las cuestiones contra el Brasil, el Gobierno transmitió tambien á la Mision Especial las notas cambiadas con el Gobierno y que restablecieron nuestras relaciones de amistad.

El Gobierno Imperial ha acreditado en mision especial cerca del Argentino al distinguido Consejero Dr. D. F. Octaviano de Almeida Rosa, con quien se han tratado asuntos importantes de que se os dará cuenta oportunamente.

En el anexo F. están todas las notas sobre estos incidentes.

Paraguay.

El Gobierno del Paraguay con motivo de la guerra en que se encontraba con el Brasil solicitó transito por la Provincia de Corrientes para invadir á Rio Grande. El Gobierno Argentino no pudo acceder á esta solicitud y la rehusó.

Haciéndose acumulacion de fuerzas en nuestras fronteras por el Gobierno del Paraguay, al mismo tiempo q'se solicitaba tránsito por Corrientes se le pidieron esplicaciones.

Sin darlas, sin hacer exigencia de ninguna clase, sin notificacion especial y olvidando tratados solemnes y los principios que rigen las naciones cultas, ha declarado á la República una guerra de hecho, sobre lo que el Gobierno da cuenta especial al Congreso.

En el anexo G. están los documentos relativos á este asunto.

Bolivia

Se han negociado tratados importantes con el Encargado de Negocios de Bolivia, que pronto serán firmados y presentados á vuestra aprovacion.

El Sr. D. Agustin Mantienzo, Encargado de Negocios de esta República ha mostrado en estos negocios las disposiciones mas fraternales y con su inteligencia ha facilitado las convenciones que se van á concluirse.

Chile.

La mision especial cerca del Gobierno de Chile, luego que aquel Gobierno comunicó los sucesos que tuvieron lugar en el Perú, recibió órden de suspender las negociaciones que se le habian encargado y contraerse á estos únicamente.

En el anexo H vereis las notas cambiadas sobre el particular con el Gobierno de Chile. Ese Gobierno ha acreditado en el carácter de Enviado Extraordinario y Ministro Plenipotenciario al Dr. D. José Victoriano Lastaria.

Se ha firmado un Protocolo en el cual quedan resueltos los reclamos del Gobierno Argentino presentados por la Legacion de Chile entre los cuales estan los relativos á los Cónsules de Chile en Mendoza y San Juan.

Se ha negociado un tratado muy necesario y conveniente que será sometido á nuestra aprovacion y pronto se arreglarán las cuestiones cuya discusion continua.

La importancia del notable diplomático que el Gobierno de Chile ha tenido á bien acreditar ante el Gobierno Argentino ha de producir el benéfico resultado de concluir amistosamente todas las cuestiones pendientes y estrechar los vínculos fraternales de estos paises unidos intimamente por intereses y recuerdos comunes.

Perú.

La grave cuestion entre el Perú y la España que tantas alarmas causaba á los Estados Americanos ha sido arreglada por un tratado celebrado entre los Gobiernos de estos paises.

En los anexos H. J. F. vereis las medidas tomadas por el Gobierno con motivo de esta cuestion.

La mision especial enviada cerca del Gobierno del Perú, recibió órden de aplazar la gestion de los negocios que se le habian encomendado, y de ocuparse únicamente de lo que se referia al conflicto en que se encontraba el Perú con España. Apesar de haber desaparecido este, el Gobierno no juzga oportuno iniciar los asuntos que debian tratarse con el Perú y la mision especial será retirada por ahora.

Nuestro Enviado Estraordinario y Ministro Plenipotenciario en mision especial cerca del Gobierno del Perú fué invitado á tomar parte en el Congreso Americano reunido en Lima. En el anexo J. están los documentos que espresan cual fué la participacion que tuvo [illegible] en el Congreso y la forma en que lo hizo.

Fué acreditado por el Gobierno del Perú como Encargado de Negocios, el señor D. Benigno G. Vigil con quien he cultivado las relaciones mas íntimas, haciéndole conocer nuestra política en las cuestiones que felizmente han concluido y tengo motivo de creer que este distinguido representante del gobierno Peruano, ha apreciado debidamente la lealtad y fraternidad con que hemos tratado aquellas cuestiones.

Uno de sus encargos fué presentarnos la invitacion de su gobierno para tomar parte en el Congreso Americano y solicitar nuestra aceptacion.

El gobierno que habia dado órdenes sobre esto á su Enviado Estraordinario y Ministro Plenipotenciario en Mision Especial en Lima, se limitó á espresarle lo que vereis en las comunicaciones incluidas en este anexo.

Los demas negocios con esta Legacion constan del mismo anexo.

Estados-Unidos de América.

El Gobierno no ha dejado de aprovechar las oportunidades que ha tenido para significar al de los Estados-Unidos de América sus sentimientos de amistad y los votos que hace por la mas pronta conclusion de la guerra que aflige á aquel pais y de cuyo fin dependen los mas serios intereses políticos y comerciales de los Estados Americanos.

Nos ha sido muy lisonjero recibir de ese gobierno las demostraciones mas amistosas y las pruebas mas marcadas de simpatia del Ministro Residente D. Roberto C. Kirk que es acreedor á la mayor estimacion del Gobierno y del pais. En el anexo I, están las notas cambiadas con esa Legacion.

Otros Estados Americanos.

El Gobierno ha cultivado con los demas Gobiernos de América las relaciones mas sinceras de amistad. En el anexo K, vereis las comunicaciones tenidas con algunos de estos Gobiernos.

Estados Europeos.

Francia.

Han sido arreglados y concluidos todos los reclamos de súbditos de S. M. el Emperador de los Franceses regidos por las Convenciones del Paraná, de la manera mas amistosa y satisfactoria.

Se han pagado con toda exactitud los cupones de esta deuda.

La Comision encargada del exámen de los reclamos ha rendido importantes servicios. El protocolo que aprobásteis sobre reclamos de súbditos de S. M. el Emperador de los Franceses contra la Provincia de Buenos Aires á cargo de la Nacion, ha sido ejecutado y será cumplido religiosamente.

Será presentado á vuestra aprobacion un arreglo especial hecho en virtud de notas del Gobierno del Paraná sobre un reclamo no regido por las convenciones por ser posterior á su celebracion.

FOLLETIN.

LOS
DRAMAS DE PARIS
POR
EL VIZCONDE PONSON DU TERRAIL

—Concepcion fijó la mirada en el lienzo, y dió un grito. Eran las mismas facciones, idéntica mirada é igual sonrisa, ya triste y pensativa.

—¡Dios mio! esclamó la jóven; ¿donde habeis encontrado este lienzo?

—Lo ha robado Zampa en *El Naranjal* una posesion de marqués en Turena.

—¡Ah! esclamó Concepcion, recordando la carta que habia recibido aquella mañana.

Asió una mano de la condesa, y sacudiéndola con violencia, dijo:

Dadme una prueba, una sola, de que cuanto habeis dicho es verdad, de que ese retrato es el del marqués de Chamery, de que ha sido robado en *El Naranjal*, y creeré todo cuanto habeis dicho.

Baccarat apoyó un dedo en uno de los ángulos de la tela, diciendo:

—Sabeis pintar, y no podeis engañaros. Leed, examinad esas palabras trazadas con un pincel al pié del retrato, y vereis que datan de la misma época.

Concepcion leyó:

"*A mi jóven amigo Alberto de Chamery, en su quinta del Naranjal, Claudius B.... Mayo de 18....*"

Baccarat acababa de presentar á Concepcion la prueba solicitada por ésta; prueba evidente é irrecusable. El retrato se parecia al presidiario; el pintor habia escrito su nombre, fechado su obra é indicado el lugar donde fué ejecutada.

La pobre niña tendió una mano á la condesa de Artoff y la dijo:

—¡Perdonadme!

Luego se dejó caer casi anonadada en un sillon, y murmuró con acento doloroso:

—¡Dios mio! ¡quisiera morir!

La duquesa y Baccarat la sostuvieron en sus brazos.

....

[illegible]de, cuando empezaba á ra-liendo á su encuentro Fernando Rocher, que la esperaba.

—¿Que hay? preguntó éste con vivo interés.

—Todo ha concluido, dijo la condesa.

—¿Sabe ya....?

—Todo.

—¿Y no se ha muerto?

—La dejó presa de una calentura abrasadora: pero su vida no corre peligro alguno, porque el amor y el odio la darán fuerzas.

—¿Qué quereis decir?

—Todo el amor que consagraba al abominable Rocambole va á convertirse en odio.

El orgullo herido de la noble patricia será impacable.

—Lo creo.

Pero entonces, ¿de qué amor me habeis hablado?

—Antes de ocho dias, dijo la condesa sonriendo, amará Concepcion al verdadero marqués de Chamery.

—¡Oh! dijo Fernando, si llegara á suceder eso....

—Sucederá... tengo mis proyectos, que os revelaré mas adelante.

La condesa tomó el brazo de Fernando.

—Conducidme á casa, le dijo, y despues id á ver al gobernador, para que se descubra el paradero de Zampa. Le he esperado mas de una hora, y su ausencia me inquieta, pues temo siempre una traicion.

Baccarat y Fernando se dirigieron á la ciudad.

La condesa de Artoff se habia hospedado en un barrio aislado, en una casita muy modesta, en que pasaba por ser un jóven.

Con ella habitaban tambien el doctor Samuel Albot y dos criados.

Cuando llegó delante de su casa, vió á un hombre sentado, y dormido al parecer, en el escalon, y fijándose en él, reconoció á Zampa.

¿De dónde venia?

XXII.

Volvamos á ocuparnos del baron Wenceslao Polaski, es decir, de nuestro antiguo conocido Rocambole, á quien hemos dejado con un revolver en la mano, con harto disgusto de Zampa.

De seguro que el antiguo ayuda de cámara del difunto D. José, colocado por la condesa de Artoff al servicio de D. Pedro C...., no sospechaba cinco minutos antes tener tan temible encuentro; y como Zampa debia acompañar aquella noche á Baccarat en su espedicion marítima, y estaba á punto de salir de la capitanía del puerto, le encargó que de paso llevase al baron algunas líneas en las cuales le ofrecia sus servicios.

Compréndese por lo tanto cuál seria la sorpresa del portugués cuando reconoció al terrible hombre de la polonesa, cuyo esclavo habia sido en Paris, y que le habia sumergido en aquella cueva de infausta memoria.

—¿Quereis matarme otra vez? murmuró retrocediendo hasta que sus espaldas tropezaron con la pared.

El baron soltó una ruidosa carcajada y contestó:

—Cuando no se consigue el objeto al primer golpe, se repite; mas no tengo hoy el menor deseo de matarte, y hasta me alegro mucho de encontrarte.

—No me sucede á mí lo propio, murmuró el portugués, recobrando la audacia en vista del buen humor del baron Wenceslao.

—Zampa, dijo Rocambole volviendo á sentarse y sin dejar de jugar con el revolver; el diablo te ha salvado en una ocasion conociendo que tus servicios podrian serme necesarios, y me alegro. Quizá me dé sobrada prisa á desembarazarme de tí cuando el asunto de la cueva de Clignancourt; pero en mi lugar habrias hecho lo propio: oí ruido llegaban, y para salvarme te arrojé á la cueva.

—Vuestra señoría, dijo Zampa, olvida que hacia una hora sabia yo su verdadero nombre, lo cual fué causa de mi perdicion.

—¡Ah! esclamó Rocambole sintiendo un estremecimiento nervioso; ¿has sabido mi nombre verdero?

—Sin duda; la viuda Fipart os llamó Rocambole.

—¡Bah! ese es un nombre de guerra.

—Mas parece que muy conocido.

—Pero interin no sepas mas que eso...

—¡Bah! sé otro.

—¿Cuál?

—El que en sociedad tiene vuestra señoría.

Rocambole palideció ligeramente; Zampa observó aquella palidez, y esto aumentó su audacia.

—Perdonad, dijo, veo que estoy causando terribles distracciones á vuestra señoría, lo cual le obligará á hacer uso de ese revolver.

—¡Hola! ¿te inquieta este juguete? preguntó Rocambole.

—Claro está: Si la bala me hiriese, acudirian á la detonacion, acusarian á vuestra señoría de haber cometido un asesinato, y al despojarle de esa peluca rubia, de esa barba roja y del color amarillento que da á su rostro la apariencia de un semblante de cincuenta años, encontrarian un jóven de Paris, un elegante....

—¡Calla! dijo Rocambole con viveza.

—¡Bah! continuó Zampa; creo que al verme tan enterado renunciais á matarme, señor marqués de Chamery.

Rocambole se estremeció visiblemente.

—¡Sabeis mi nombre! esclamó.

—Dejad ese revolver, dijo Zampa con ironía.

La situacion se trocaba: ya no era Rocambole quien la dominaba y tenia á Zampa en su poder, sino éste quien imponia al otro probándole que sabia su secreto.

—¿Conque sabeis mi nombre? repitió el marqués con una inquietud que en vano trataba de disimular.

—¡Diablo! esclamó Zampa; tambien sé que debeis casaros con doña Concepcion de Salladrera.

—¿Y qué más? dijo Rocambole levantando el revolver y apuntando á Zampa.

Pero éste no pestañeó.

—Señor marqués, dijo, sois dueño de matarme, pero si sospecháseis un solo momento todo lo que yo sé, y cuánto puedo hacer por vos....

—¡Bueno; vivirás! esclamó Rocambole dejando el arma sobre la mesa.

En los labios del portugués vagó una sonrisa burlona.

—Sois muy bueno, dijo; pero aún no sospechais nada... y pagariais mi vida con vuestra fortuna.

Rocambole sintió erizársele los cabellos: tanto le imponia ya la burlona calma de Zampa.

—Pues bien, dijo; te daré oro, mucho oro.

—Es que necesitaré mucho.

—Tendrás cuanto quieras, cuando me haya desposado con Concepcion.

Zampa soltó una carcajada y se encogió de hombros de una manera tan impertinente, que tres meses antes habria sentido romperse sobre sus costillas el baston del marqués; mas ahora Rocambole era prudente, y devoró aquella afrenta.

Zampa acompañó su carcajada con estas palabras:

—Vuestra señoría ha tenido una gran suerte en llegar hoy á Cádiz.

—¿Por qué?

—Sí; la señorita Concepcion lo habria sabido todo mañana; esto es, que sois Rocambole, y que el verdadero marques de Chamery....

Zampa se detuvo: Rocambole se levantó, y retrocediendo un paso dijo:

—¿Tambien sabes eso?

—Sé que el marqués de Chamery está en el presidio de Cádiz, contestó friamente el portugués.

Y como Rocambole, en pié é inmovil, fijase en él una mirada llena de estupor, continuó en estos términos:

—Vamos....ahora veo que podemos hablar con antiguos amigos, y que me hallo aquí tan seguro como en el gabinete de mi nuevo amo don Pedro C....

—Habla, dijo Rocambole; ¿qué mas sabes?

—Sentaos, dijo Zampa, y hablemos; estoy persuadido de que vamos á entendernos.

—Tambien lo estoy yo.

—Entre gentes como nosotros, prosiguió el portugués, gentes de saco y de cuerda, es fácil comprenderse, y mas fácil aún estimarse. Si quieres, creerme, deja por ahora tu marquesado, que me molesta bastante, pues me obliga á usar formulas respetuosas que alargan mucho las frases, y vamos á charlar como buenos amigos, mi caro Rocambole.

El discípulo de sir Williams ahogó un arranque de cólera y dijo.

—Tatéame si quieres, pero habla.

—Entonces, escucha. Hay una mujer que te sigue los pasos y que se ha valido de mí para encontrarte, que es la condesa de Artoff.

—¡Ah! ¡lo sospechaba! esclamó el supuesto marqués de Chamery.

—Han robado un retrato en *El Naranjal*; es decir, lo he robado yo.

—¡Tú! ..¿Y qué has hecho de él?

—Dárselo á la condesa.

—¡Miserable!

—¡Canario! dijo Zampa con ingenuidad: la condesa pagaba bien, y sabia mis secretillos; tú me habias *dado muerte*.

—Tienes razon.

—La condesa está en Cádiz.

—¡Trueno de Dios! esclamó Rocambole.

—Y trae el retrato para presentárselo á la duquesita con otras pruebas en su apoyo, al mismo tiempo que la dará á conocer al verdadero marqués de Chamery ..no á tí, sino al otro.

Zampa se sonrió irónicamente.

—¡Soy perdido! esclamó el discípulo de sir Williams.

Estas palabras hicieron dar un salto al marqués.

—¡Cómo! dijo; ¿podrias tú acaso?

—Puedo hacer que te cases con Concepcion, que derrotes á Baccarat, que ahogues al verdadero Chamery y que seas grande de España: todo eso depende de mi únicamente.

Espresábase Zampa con tal seguridad, que Rocambole se sintió dominado por un vértigo y miró á Zampa como á un sér sobrenatural.

....

Durante algunos minutos reinó un elocuente silencio entre Rocambole y su interlocutor.

El altivo Rocambole estaba abatido é inclinaba la frente; Zampa habia adquirido á sus ojos colosales dimensiones. En muy pocos minutos habia conseguido el portugués aparecer como un hombre importante con el cual era forzoso contar.

Sin embargo, el discípulo de sir Williams fué el primero que rompió el silencio.

—¿Vas á proponerme un convenio?

—Quizás.

—Habla: dí las condiciones.

—Son muy detalladas, y por lo mismo estensas, mi querido Rocambole, replicó Zampa arrellanándose en el sillon que el baron ocupaba antes.

Y como tambien habia dejado el revolver sobre la mesa, Zampa alargó el brazo y se apoderó de él. Rocambole hizo un ademan de terror y quiso precipitarse sobre el portugués para arrancarle el arma; pero Zampa volvió contra él el cañon diciendo:

—Estáos quieto; porque, así como vos, tengo la manía de jugar con las armas de fuego, y puede escaparseme el tiro.

Estas palabras friamente articuladas detuvieron el ímpetu de Rocambole.

—Sentáos, pues, añadió Zampa.

Rocambole se sentó.

—¡Jé! ¡Jé! marqués, dijo el portugués con ironía, convenid en que si nos halláramos en Paris en vuestro entresuelo de la calle de Suresnes, me tratarias con menos miramientos.

Rocambole se encogió de hombros.

—¿Qué mas hay? dijo.

—Ahora vamos á estipular las condiciones.

—Las espero.

—Primeramente, dijo Zampa, quiero, segun estaba convenido, administrar los [illegible]

Zampa se detuvo. Al oirse denominar con aquel título, sintió Rocambole un estremecimiento de placer que le hizo olvidar todas las angustias pasadas.

—¿De qué naturaleza? preguntó.

—¡Oh! no os inquieteis; yo mismo lo dictaré.

—Veamos.

—La condesa de Artoff está en Cádiz.

—Ya me lo has dicho.

—El retrato se halla en su poder: debe mostrárselo á Concepcion, y presentarla el marqués al mismo tiempo.

—¡Calla! dijo Rocambole con terror.

—No; no debo callar.

Si no hablo, nada sabreis, mi querido duque.

Este epíteto dulcificó un tanto los pensamientos que agitaban á Rocambole. El portugués siguió:

—Si la señorita de Sallandrera y la condesa de Artoff llegan á verse, debeis daros por perdido.

—La condesa carece de pruebas.

—Yo, dijo Zampa, la he referido cuanto sabia.

—¡Miserable! esclamó indignado el falso marqués, olvidándose de que se hallaba á merced de Zampa; mas éste no contestó á la injuria, y continuó diciendo.

—Además de referírselo todo, desde la muerte de D. José hasta la del duque de Chateau-Mailly, la he ofrecido repetirlo á Concepcion, y entregarla aquellas cartitas que firmábais con una C...., y que yo llevaba al duque como procedentes de la señorita.

—¡Cómo! ¿las tienes tú?

—Sí tal; las tomé del escritorio del difunto duque.

—¿Y Concepcion debe....verlas?

—No, puesto que vamos á ponernos de acuerdo. Si no hay dificultades entre nosotros, la condesa quedará burlada; yo os devolveré el retrato, y lo destruiremos; nos libraremos de ese marqués de Chamery que está en presidio y nos estorba.... y la duquesita continuará adorándoos y se desposará dentro de quince dias.

El sombrio semblante de Rocambole empezó á desarrugarse.

—Sepamos, dijo, qué compromiso es el que quieres que te firme.

—Se trata de cuatro líneas....Sentáos ahí; voy á dictaros.

Zampa decia todo esto sin cesar de jugar con el revolver, como lo hacia Rocambole poco tiempo antes; y Rocambole, conociendo que se hallaba completamente [illegible]

cha en la fonda de *Los Reyes Magos*, á solas con Zampa, ayuda de cámara que fué del difunto duque de Chateau-Mailly, y actualmente criado del capitan del puerto D. Pedro C...., declaro al citado Zampa que no soy, como se cree, el marqués Federico Alberto Honorato de Chamery he robado los papeles del verdadero marqués de este nombre, y me llamo Rocambole...."

Zampa se detuvo, porque Rocambole, arrojando la pluma, se levantó y dijo.

—Estás loco, buen hombre, si has creido que voy á firmar eso.

—¡Cáspita! contestó Zampa; pues será preciso que firmeis, á pesar de todo.

—¡Jamás!

—Entonces, dijo friamente el portugués, no os casareis con la de Sallandrera, é ireis á presidio.

Rocambole se puso lívido, y un horrible temblor nervioso se apoderó de todo su cuerpo.

XXIII.

Reino un nuevo silencio entre aquellos dos hombres, uno de los cuales ordenaba imperiosamente despues de haber obedecido durante mucho tiempo. Rocambole hirió violentamente el pavimento con un pié, y esclamó con inaudita vehemencia.

—¡Miserable! ¡me pides la cabeza!

—¡Bah! dijo Zampa; ¿qué quereis que haga yo con ella? Si quisiera desembarazarme de vuestra persona, no necesitaria haceros firmar ese papel. Me bastaria levantar el cañon de esta pistola y meteros una bala en el cráneo.

Zampa hablaba sonriendo y cual si contase una historieta. Rocambole, con el entrecejo fruncido, estrujaba la pluma entre sus dedos y callaba.

—Mirad, dijo el portugués: vais á saber por que tengo empeño en que firmeis esa declaracioncita, y voy á decíroslo seguro de persuadíros. Durante algunos meses os serví fielmente, en parte porque os temia, y en parte porque me habíais hecho promesas muy gratas....

—Estoy pronto á cumplirlas.

—Lo mismo me asegurábais entonces, lo cual no os impidió enviarme á tomar un baño en cierta cueva....

—Es verdad... hice mal.

—Pues bien, para que no se renueve aquella escena, quiero que me firmeis ese papelito.

—¿Y qué harás de él?

—Llevarlo, cerrado por

LA TRIBUNA. Numero 3418

...nistro ...anceses, ...e Becour, ...habiendo que... de su Secretario ... como Encargado de N... ...imado de un espíritu ami... ...ado ha facilitado inmensamente ... conclusion de todos los asuntos pen... ...es con esa Legacion, obligando la gratitud del Gobierno y de la Nacion.

Gran Bretaña.

Los reclamos de súbditos de S. M. B. rejidos por las convenciones del Paraná, han sido todos concluidos y arreglados amistosa y convenientemente.

Los cupones de esta deuda se han pagado corrientemente. La comision encargada del exámen de estos reclamos ha prestado muy buenos servicios. El Protocolo que aprobasteis sobre reclamos de súbditos de S. M. B. contra la Provincia de Buenos Aires á cargo de la Nacion, ha sido ejecutado y se cumplirá exactamente.

En virtud del protocolo de 25 de Enero de 1864, que el Congreso aprobó, se ha firmado otro por el cual se ha elejido por árbitro en la cuestion pendiente, en la forma acordada, al Presidente de la República de Chile. Aprobada esta eleccion por el gobierno de S. M. B. se procederá segun corresponde.

El ministro plenipotenciario de S. M. B. caballero D. Eduardo Thornton en todos estos negocios ha demostrado sus simpatías por nuestro país, como su ardiente deseo por la conservacion de la paz á la que ha concurrido poderosamente, asociándose á todas las tentativas de arreglo que se han hecho para la pacificacion del Rio de la Plata, debiéndosele en mucha parte la solucion que han tenido las cuestiones que ponian en peligro la paz de la República.

El Gobierno desea tener ocasiones de demostrarle cuán sincero es su agradecimiento y cuán grande es la estimacion que le profesa.

El Gobierno ha merecido una notable prueba de aprecio del Gobierno de S. M. B., felicitándole por la política que ha sostenido en las graves complicaciones en que se ha encontrado con motivo de la guerra que ha existido en la República Oriental.

Tenemos la esperanza de convertir en hechos muy benéficos para la República y la Gran Bretaña, los buenos sentimientos hácia nosotros de que está animado el gobierno de S. M. B.

En el anexo M. vereis todos los documentos relativos á estos asuntos.

España.

Uno de los acontecimientos mas remarcables de este período administrativo, ha sido la presencia de un representante de S. M. C. acreditado ante el Gobierno Arjentino. Despues de largos años de lucha, despues de largos años de existir como nacion soberana é independiente la República Arjentina, reconoci... ...ra Repú... por S. M. la reina ... ...da solemnemente á la revol... ...a de España ponia el sello tado ... ...cion de Mayo, mediante un tra... en que todos los derechos lejítimos quedaban atendidos, y para que este hecho fuera mas plausible el gobierno de S. M. C. elejia como su primer representante á un respetable diplomático universalmente estimado en los pueblos del Plata. El resultado ha sido que la Legacion española á cargo del ministro Residente D. Cárlos Creus ha puesto un delicado esmero en el arreglo de los complicados asuntos que debia jestionar.

Se ha nombrado un comisionado especial para entender en los reclamos de súbditos de S. M. C. rejidos por el tratado, y está ocupándose ya de esto muy satisfactoriamente.

El Gobierno para corresponder á las deferencias del de S. M. C. y por deber de justicia ha resuelto atender los reclamos de sus súbditos no incluidos en el tratado en la misma forma que han sido considerados los súbditos de otras naciones, debiendo ser presentados á vuestra aprobacion los que se reconozcan por la comision de reclamos estranjeros. En el anexo N. están los documentos sobre estos asuntos.

Italia.

Están arreglados y concluidos los reclamos de súbditos de S. M. el rey de Italia con sujecion á las Convenciones del Paraná en una forma amistosa y justa, habiendo sido pagados los cupones espedidos en esta deuda. La Comision encargada de entender en estos reclamos se ha conducido satisfactoriamente.

El protocolo que aprobasteis sobre reclamos de súbditos de S. M. el Rey de Italia contra la Provincia de Buenos Aires, á cargo de la Nacion, ha sido ejecutado y será cumplido convenientemente.

Habiéndose sufrido un pequeño errores de cantidad en este asunto, el Gobierno acordó el modo de salvarlo hasta que el Congreso dictase la resolucion necesaria.

El digno Representante de S. M. el Rey de Italia Caballero Ulises Barbolani, Ministro Residente, ha facilitado estos arreglos.

Su valioso concurso para la conclusion de la guerra en la República Oriental del Uruguay, que ha restablecido las buenas relaciones con nosotros, es un gran servicio que el Gobierno de la República le agradece sinceramente. En el anexo O están los documentos referentes á estos asuntos.

Portugal.

Nuestras relaciones con el Gobierno de S. M. el Rey de Portugal son muy cordiales.

Otras naciones.

El Gobierno continúa estendiendo sus relaciones con otras naciones.

Existen algunos pequeños reclamos de súbditos estrangeros, á los cuales el Gobierno les vá á dar la solucion que en justicia corresponde, y oportunamente serán presentados á vuestra aprobacion.

Reclamos estrangeros.

En el anexo P vereis los antecedentes relativos á los reclamos estrangeros que han sido arreglados todos de la manera mas conveniente.

Estos son los negocios de este Ministerio, que he creido necesario poner en vuestro conocimiento.

Buenos Aires, Mayo 1.° de 1865.

RUFINO DE ELIZALDE.

LA TRIBUNA.

Buenos Aires 8 de Junio de 1865.

El Directorio del Banco.

CUESTION SÉRIA.

Ayer publicamos el estado del Banco de la Provincia del mes de Abril, y hoy insertamos el del mes de Mayo próximo pasado.

Esta publicacion, que de aquí en adelante haremos con toda puntualidad, sirve admirablemente para probar el funestísimo error que el Directorio del Banco está cometiendo al mantener el interés de la moneda metálica tal cual lo fijó cuando el papel moneda escaseó de una manera notable en el mercado y el oro abundó en proporcion igual.

En el mes de Mayo los depósitos metálicos han disminuido en el Banco por cerca de un millon de fuertes, mientras que los de papel moneda han aumentado en mas de ocho millones.

Esta disminucion de los depósitos metálicos debia hablar con demasiada elocuencia al Directorio del Banco, para inducirlo á elevar el interés á esa moneda, y decimos que debia hablarle con elocuencia, por que el Directorio no puede encontrar otra causa para el retiro de esos capitales, que el bajo interés que por ellos paga.

Por inmensas que sean las ventajas que el Banco de la Provincia tiene sobre los demás bancos respecto á garantías para los caudales que busca la ganancia de un tanto mensual, no puede esperarse que esos caudales ocurran á nuestro Banco á ganar un 7½ p. % de interés anual, cuando los otros Bancos les dan un 12 p. % y en plaza pueden conseguir hasta el 18 p. % con buenas seguridades.

De ahí resulta, pues, que no solo no acuden nuevos depósitos metálicos al Banco, sino que se retiran los existentes, y la consecuencia de este hecho lamentable es, que teniendo el Banco que prepararse para responder á los depositantes que acuden ... su dinero, viene la necesidad de ... descuentos y de negar la ... letras á su vencimiento ... que ...

El medio que tienen mas á la mano los establecimientos de crédito para llamar á sí el dinero que les abandona ó que toma otra direccion, es el halagarlo con una ganancia mayor de la que ofrecia hasta el momento en que ese hecho se produce.

¿Porqué el Directorio de nuestro Banco huye este medio tan sencillo?

Deveras que no lo comprendemos, y tanto menos lo comprendemos, cuanto que hasta ahora poco el Directorio, siguiendo la regla jeneral, ha tomado por norma para fijar la tasa del interes del dinero el estado del mercado monetario.

Ese mismo interes, de 7½ p % que hoy se paga á los depósitos á metálico, cuando los de papel moneda ganan el 9 p %, ¿de donde provino?

Provino, como lo hemos dicho antes, de que el papel moneda escaseó en el mercado y el oro abundó considerablemente.

Hoy aquel fenómeno ha desaparecido. ¿Porqué, pues, cuando menos no se nivela la tasa del interes de ambas monedas?

Y decimos cuando menos, porque existen causas y circunstancias especiales que á nuestro juicio debian inducir al Directorio del Banco á pagar mayor interes á la moneda metálica que á la moneda corriente.

Pero el Directorio ni al *cuando menos* quiere llegar, presentando con esa insistencia un hecho único tal vez en su clase, cual es el que una medida que se adoptó para contener la *invasion* de oro que ahogaba al Banco, se sostenga hoy para contener la *emigracion* de oro que puede poner en conflictos á aquel establecimiento.

Hay quien dice que la tasa del interes no se toca, porque lo que mas conviene al comercio es el dinero barato; pero el que tal cosa afirma debia haberse tomado la molestia de demostrar tambien que le conviene mas al comercio que no le den dinero, y que le pidan el que le han dado, que es lo que está sucediendo hoy, antes que exijirle mayor precio por los caudales que solicita y que necesita.

Lo barato es escelente; pero mas escelente que lo barato es lo caro, cuando lo caro es lo único que puede salvarnos.

¿De qué sirve que el Banco mantenga el interes del metálico al 7½ p % cuando los capitales metálicos huyen del Banco, y el Banco se vé obligado á poner en conflictos á los que de él han tomado dinero, exijiéndoles la devolucion de sus capitales?

Otras personas hay que aseguran que la tasa del interés no se toca, porque el Directorio del Banco quiere evitar que sus pérdidas sean mayores, no estableciendo grande diferencia entre el interes que paga á los depósitos y el que cobra á los capitales empleados en el Ferro-Carril del Oeste y en fondos públicos.

Pero esto es una burla. En primer lugar un Banco como el nuestro no puede hablar nunca de pérdidas; y en segundo lugar, el igualar la tasa del interes de la moneda metálica con el papel, no traeria variacion alguna en lo que hoy existe, respecto de los fondos públicos y del ferro-carril del Oeste, porque en una y otra cosa se han invertido capitales en papel moneda, y lo que se trata es de subir el interes del oro.

Y sobre todo, el Banco de la Provincia no solo no perderia sino que aumentaria en mucho sus ganancias. Con solo aumentar un uno por ciento entre el interés que pagá á los capitales que toma y el que cobra á los que dá.

Pague el 9 p % á los depósitos en ambas monedas y cobre el 13 p % á los que dá, y de este modo no hay temores de pérdidas; habrá mas ganancias, aumentarán los depósitos, no habrá necesidad de poner en conflicto á los tenedores de capitales del Banco, y se podrá hacer con todo desahogo el empréstito al Gobierno Nacional.

Pedimos al Directorio, que medite nuevamente sobre este punto, y adopte una resolucion que salve el conflicto presente.

Los aliados.

La triple alianza celebrada poco ha, entre los tres pueblos mas liberales de la América del Sud, ha tenido por base, la nobleza, la lealtad y la buena fé de los gobiernos que la celebraron.

Para llegar á ese feliz resultado, no fueron necesarios, ni grandes esfuerzos, ni esas luchas diplomáticas en que cada cual trata de sacar el mejor partido posible, procurando, no pocas veces, engañarse los unos á los otros.

Aquí ha sucedido todo lo contrario.

Desde el primer instante, el Presidente Mitre, el Gobernador Flores, y el Consejero Octaviano, haciéndose los intérpretes fieles de los pueblos que representaban, llegaron á un acuerdo comun que es hoy la gloria de los que por él trabajaron, como la última esperanza de la nacion esclavizada, á la que van á alcanzar los efectos de la alianza.

Los enemigos vencidos por el partido de la libertad en las dos márgenes del Plata, y los pocos traidores que puedan existir en una y otra, trabajaron por imposibilitar esa alianza.

Pero todo fué inútil.

La alianza se firmó, y el pueblo argentino se ha felicitado de un hecho que le promete grandes resultados para el porvenir.

Desesperados de su impotencia para el mal, esos mismos enemigos, una vez realizada la alianza, trabajan ahora, solapadamente, por hacerla, sino ilusoria, al menos poco útil, procurando crear antagonismos y desconfianzas entre los poderes que figuran en la gloriosa liga.

¿Conseguirán tan infames propósitos?

Imbécil será el que lo crea!

Hay hechos que se producen, obedeciendo á una lójica inflexible, y que son la consecuencia natural de una serie de acontecimientos que no bastan á contrariar la grita destemplada de esos falsos sacerdotes, que invocando siempre la palabra libertad son los primeros en profanarla.

El tratado de la triple alianza está en este caso.

Es un hecho lójico y natural, robustecido hoy con el concurso de los pueblos que se felicitan de ese hecho, y que no han de caer en el lazo de los que trabajan por crear ese antagonismo y rivalidad que no debe existir, que no existe tampoco entre las tres naciones, que unidas, y á la sombra de una bandera magestuosa, van á marchar al campo de batalla.

Aliados en el papel, lo somos mucho mas en la accion, en el pensamiento, en el campo ...

Argentinos, Brasileros y Orientales, vamos á combatir al déspota del Paraguay.

En ese terreno de honor y de gloria, nada de distinciones, nada de preferencias.

La mashorca, vencida en todos los terrenos, pretende hoy establecer esas preferencias, no porque á ello la mueva ningun sentimiento noble; sino por ver si así lastima á nuestros aliados.

No lo consintamos.

Sobre las banderas simbólicas de cada una de las tres naciones, hay una que flota mas arriba que todas, hay una que á todos nos congrega en torno suyo, esa es la bandera de la *alianza*.

Marchemos á su sombra, confundidos en un abrazo de amor y de esperanza, y la victoria reflejará sus rayos de oro sobre la frente de Argentinos, Brasileros y Orientales.

La verdad.

No confundamos las cosas.

No confundamos el significado de las palabras, ni el alcance que á ellas hemos querido dár.

En esta gran lucha estamos del lado del Gobierno, con fé, con entusiasmo y sinceridad, porque comprendemos que es un deber de patriotismo prestarle todo el apoyo, todo el concurso posible para ayudarlo á preparar los elementos que han de dar en tierra con el salvaje, que en un momento de delirio, osó ultrajar á la Nacion de Mayo, al pueblo de 1810, al pueblo que llevó su heroismo hasta el martirio, antes de consentir que una vida de humillacion y verguenza abatiese su altiva frente.

Hemos dicho que es preciso hablarle al pueblo la verdad: que es preciso no engañarlo, *siempre que se hable de las operaciones de la guerra, de los elementos del enemigo, de sus recursos, y siempre que se hable, tambien, de nuestros recursos y de nuestros elementos.*

Esto lo sostenemos, y sostendremos siempre.

La mentira, á nada conduce.

Mas bien d...o: la mentira solo sirve ...

Por ejemplo, ¿qué se ha ganado con todas las mentiras y embustes que se propalaban acerca del poder de los paraguayos?

Los que todo lo facilitan;

Los que tienen la facilidad de hacer planes de grandes batallas, sobre una mesa;

Los que *avanzan* y *retroceden* al lado de la chimenea, pretendian, que los paraguayos no pelearian, y que á la sola presencia del soldado argentino, huirian sin tirar un tiro, sin hacer la menor resistencia.

Y bien!

El ataque para siempre glorioso de Corrientes, ha probado todo lo contrario.

Los paraguayos han peleado, no con ese heroismo de que ridículamente se habla; pero han peleado.

En el ardor de la pelea, nos han muerto gefes y oficiales valientes, nos han postrado doscientos soldados llenos de fuego y vida, y este hecho, que en otros momentos no habria sido mirado sino como un accidente natural é inevitable de la guerra, ha producido en el pueblo una grande y profunda impresion.

¿Porqué?

Digámos la verdad: porqué el pueblo ha tenido un desencanto, porque el pueblo se habia persuadido tambien *que los paraguayos no pelearian.*

Evitemos, pues, que este hecho doloroso se repita.

Para ello solo necesitamos una cosa: *hablar la verdad.*

Y la verdad se habla, no disminuyendo el poder del enemigo, ni aumentando farsaicamente el nuestro.

¿Cuántos hombres tiene el tirano?

Cinco, diez, veinte mil?

Digámoslo sin miedo.

¿Cuántos tenemos nosotros?

Cinco, diez, veinte mil?

Digámoslo tambien sin miedo, hablando siempre la verdad.

Así estaremos preparados para todo, sin recelo de que nuevos desencantos vengan á causarnos mal.

Parte del Comandante Charlone.

Hemos sido favorecidos con una cópia del parte dirijido por el Comandante Charlone al Coronel Rivas, sobre la accion del 25.

Es un documento que revela el arrojo é intrepidez con que se han batido nuestras valientes lejiones.

Señalamos á la atencion pública los nombres de los intrépidos soldados consignados en el parte del bravo Comandante Charlone, á quien felicitamos de corazon por la gloria que le ha cabido en la jornada del 25.

Al Sr. Coronel, Gefe de la Infantería del 1er. Cuerpo, Coronel D. Ignacio Rivas.

En cumplimiento de la órden general que así lo dispone, doy á V. S. el parte detallado del combate del 25 del corriente, en la parte que en él tomó el Cuerpo de mi mando.

A las 3 de la tarde del dia 25 de Mayo, recibí órden de poner en tierra el Batallon de mi mando, en el lugar denominado Plazuela de la batería en la ciudad de Corrientes, y cuando tenia desembarcada la 6.ª Compañía, ví que el enemigo con dos Batallones pasaba un puente que separaba los suburbios de la poblacion del cuartel denominado Batería; desplegué pues dicha compañía en guerrilla y mandándola personalmente me ví al frente de dos batallones que rompieron un fuego vivo y mortífero sobre mi guerrilla; en este estado crítico mandé cargar para impedir el paso del puente al 3er. Batallon enemigo que empezaba á pasarlo, y conseguí llegar hasta el cuartel mismo, arrojando á los batallones enemigos y obligándolos á desalojar el puesto que ocupaban y arrojarse al puente ó al arroyo haciendo sin embargo ellos, un mortífero fuego en su retirada.

Llegado al cuartel el choque se hizo casi general y personal, á punto que yo mismo recibí un hachazo en la cabeza, dado por un oficial paraguayo, siendo entonces defendido por el Sargento 2.° de la 1.ª compañía, Mariano Torres, que recibió un balazo en un brazo, por el Sargento de la 6.ª Antonio Guido, que recibió tres balazos, por el Cabo de la 5.ª compañía Esteban Borsini, que recibió once bayonetazos, por el soldado del Batallon 1.° de línea Miguel Torres, herido con cinco bayonetazos, por el Sargento 1.° de la 3.ª Compañía Luis Boisnard, y por mi tambor y trompa de órdenes Carcaño é Irigoyen, que no me abandonaron un solo momento.

Me hallaba sufriendo el fuego mortífero de tres Batallones que guarecidos entre cercos, en el puente y aun en el arroyo con el agua á la cintura, no cesaban de tirar y disputaban á palmos el terreno, haciendo estragos tambien en mi reserva compuesta de dos compañías al mando del Mayor Sagari, cuando el señor Coronel Rivas, acudió con el batallon 3 en mi proteccion y habiendo cargado el puente, hízose general el combate hasta el completo desalojo de sus posiciones por el enemigo y su total retirada.

A mas de las clases de tropa que dejo recomendadas, es mi deber citar muy en particular al bravo Capitan de la 6.ª compañía D. Agustin Valerga que peleó como un héroe aún despues de recibir una peligrosa herida de bala, á mi Ayudante Portela, herido en ambos brazos sin abandonar la bandera del batallon, que tomó despues de ser herido el abanderado Paz, que habia combatido con un valor poco comun, haciendo ambos flamear la bandera del batallon, allí donde era mas duro el fuego.

Réstame solo manifestar á U. S., que en general todos los oficiales de mi cuerpo, han llenado dignamente su deber en el peligro.

Dios guarde á U. S.

Juan B. Charlone.

Meeting americano.

Con la mayor satisfaccion damos cabida en nuestro diario á la siguiente relacion de lo ocurrido en el meeting americano celebrado á consecuencia de la muerte del Presidente Lincoln.

La segunda reunion de ciudadanos americanos residentes en Buenos Aires, tuvo lugar en la Legacion de los Estados Unidos, el 31 del mes ppdo.

El presidente, el honorable Roberto C. Kirt, abrió la sesion á las 3 de la tarde, y se leyeron las resoluciones adoptadas en la reunion anterior que fueron aceptadas.

En seguida el señor D. Eduardo Zimmermann, presidente de la comision elejida para formar resoluciones, presentó las siguientes, que el secretario leyó:

Resoluciones adoptadas en una reunion de ciudadanos americanos, residentes en Buenos Aires.

Por cuanto, habiéndonos llegado la triste noticia de la muerte de Abraham Lincoln, presidente de los Estados Unidos, por manos de un vil asesino, se resolvió: 1° Que como leales y siempre fieles ciudadanos de los Estados Unidos de América, actualmente residentes en Buenos Aires, verdaderamente hemos sido sorprendidos, y muy indignados y resentidos al recibir el sábado pasado 27 del corriente mes, la noticia del asesinato alevoso del eminentemente distinguido presidente de nuestro país, Abraham Lincoln, en quien hemos reconocido siempre una honradez inflexible y patriotismo puro, y le asignamos en nuestras memorias un lugar entre los estadistas mas capaces y mejores de la América.

Se resolvió 2.° Que ofrecemos nuestro mas verdadero y profundo pésame á la muy afligida familia de la ilustre víctima.

Se resolvió 3.° Que en la celebracion de las exequias de nuestro muy amado presidente Abraham Lincoln, á quien proclamamos y consagramos á la posteridad como el segundo padre de su patria, invitamos al reverendo Guillermo Goodfellow, actualmente residente en esta capital, que predique en el dia mas próximo, un discurso, apropósito y conmemorativo de las virtudes distinguidas del difunto.

Se resolvió 4.° Que emblemático de nuestro sentimiento por este deplorable suceso, usaremos luto en el brazo izquierdo durante el término de 30 dias.

Se resolvió 5.° Que como un testimonio complimentario á nuestro pais y á nosotros mismos, aceptamos con grati... go 28 del presente, como una demostracion de su tristeza que ha motivado estas resoluciones, amás somos gratos porque en los sin par trabajos causados por hombres temerarios y desuminados en la rebelion mas gigantesca aún conocida, nuestros gefes y defensores que han procedido con tal moderacion y justicia, han conseguido así conquistar las simpatias de estadistas ilustrados y progresistas, como las que tenemos el honor de reconocer en las personas del presidente Mitre y su Gabinete.

Se resolvió 6.° Que el gobernador Saavedra y la Legislatura de la Provincia de Buenos Aires, igualmente son merecedores de nuestra gratitud, por las resoluciones que anoche se adoptaron, en que se decretó, que la primera ciudad ó pueblo que se formará en esta provincia será designada "Pueblo Lincoln."

Se resolvió 7.° Que con igual medida de gratitud damos las gracias á la prensa de Buenos Aires, por haber vestido sus diarios de luto el domingo pasado, como tambien por sus numerosos y bien sentidos elogios de nuestro presidente mártir.

Igualmente las damos al cuerpo del Congreso Argentino, por las resoluciones simpáticas adoptadas ayer entre las que hubo una significativa de su triste y doloroso reconocimiento de esta ocasion solemne, decretando el uso de luto por el término de 3 dias.

Tambien las estendemos al pueblo Argentino, que ha demostrado sin reserva sus simpatías durante los largos y penosos trabajos de nuestro país, y mas especialmente en este último y mas triste suceso.

Se resolvió 8.° Que á nuestros conciudadanos, en los Estados Unidos, renovamos las protestas de nuestra continuada fidelidad á la Union y al Gobierno Federal, constitucionalmente organizado en Washington.

Se resolvió 9° Que se presentarán cuatro cópias de estas resoluciones á nuestro ministro residente en esta capital el honorable Roberto C. Kirk, con el pedido, que remita una cópia á la familia de nuestro difunto presidente, una al departamento de Gobierno de Washington, una al Gobierno de la República Arjentina y otra al Gobierno de la Provincia de Buenos Aires.

Tambien se resolvió—Que en la tentativa del asesinato de Guillermo Henrique Seward, ministro de estado, parte de esa conspiracion cobarde que resultó en la muerte de Abraham Lincoln, reconocemos como el fin propio de una rebelion principiada con el robo y perjurio, y concluido con un asesinato cobarde y en sangre fria, y le ofrecemos nuestras mas ardientes simpatías, y al mismo tiempo nuestras mejores esperanzas y deseos por su pronto restablecimiento.

En seguida el Sr. Goodall propuso y se votó que se tomase en consideracion las anteriores resoluciones por separado, las que unanimamente se adoptaron.

El Sr. D. Henrique Fay dijo, que se habian hecho los arreglos necesarios con el reverendo Guillermo Goodfellow, para que predicara un discurso en la capilla americana, el domingo, once de Junio.

El Sr. D. E. H. Folmar propuso y se votó que la comision vistiera la capilla de luto, y que este gasto se pagara por suscricion.

El señor D. H. J. Ropes, propuso y se votó que se publicasen los procedimientos de esta reunion en los diarios de esta ciudad, y que se mandasen á los Estados Unidos para su publicacion.

El señor Folmar propuso y se votó que tambien se publicára en forma de libreto los procedimientos de la primera y segunda reunion, junto con el discurso que deberá pronunciar el reverendo señor Goodfellow.

El señor presidente, honorable R. C. Kirk se retiró, y el señor D. Eduardo Zimmermann presidió en seguida, y á propuesta del señor Livinigston, se acordó un voto de gracias al señor presidente.

El señor D. Wilson Jacobs, propuso y se votó, que se levantára la sesion.

Un libro importante.

El jóven Ure, propietario de la gran librería de la Victoria, acaba de regresar de un viaje á Europa, el que á la vez de série de gran provecho para su negocio, lo será tambien para nuestro país por los libros utilísimos con que el señor Ure ha enriquecido su estenso catálogo.

Entre ellos queremos hoy señalar uno á la atencion pública.

Lleva por título: *Curso de Lejislacion comparada*. Su autor es el gran escritor Eduardo *Laboulaye*, y su traductor el Dr. Manuel R. García.

Formarán este libro la série de lecciones que Laboulaye dicta en estos momentos sobre el tema que el título de la obra indica. Lo publicado hasta aquí forma un pequeño volúmen de 143 pájinas á que se llama *primera entrega*, y comprende hasta la leccion sesta.

Laboulaye es uno de los autores que mas debe popularizarse en nuestro país, á juicio nuestro, por que sus ideas y principios políticos consignados de una manera tan brillante en su inmortal obra *Paris en América*, son las ideas y principios que convienen á una sociedad que se educa en el sistema de gobierno que los Estados Unidos profesan.

Como recien ha caido á nuestras manos el libro de que nos ocupamos, no hemos tenido tiempo de leerle; pero nos basta el nombre del autor y la materia de que trata para que le recomendemos de una manera muy especial á nuestros lectores.

Mas tarde hemos de volver sobre esta publicacion emprendida por el señor Ure.

Entierro.

Hoy á las tres de la tarde serán conducidos á la última morada los restos mortales del jóven Diaz, que despues de haberse batido como un leon en las calles de Corrientes, ha venido á exhalar el último suspiro en el seno de una familia que le idolatraba.

A ese cortejo silencioso, debe asistir el pueblo de Buenos Aires, y todos los que rinden culto al valor, al heroismo, á la abnegacion y al noble desprendimiento de los hombres.

Para los que pierden un hijo como era Diaz, el consuelo es solo la obra de tiempo; pero endulcemos si es posible, esas horas de dolor que hoy apuran en silencio, mostrando los que le lloran, haciendo público el sentimiento que la sociedad esperimenta en presencia de esa tumba.

Asistamos al entierro del valiente Diaz!

Félix Diaz.

Los dias de glorias para la patria, son dias de luto y amargura para las madres.

Es que para ellas las dianas del triunfo tienen algo de sombrio, pues comprenden que esas dianas les revelan que sus hijos fueron héroes ó mártires.

Hoy una infeliz matrona llora sobre la tumba que acaba de recibir en su seno al hijo de sus entrañas, muerto á consecuencia de las gloriosas heridas que recibió en el combate de Corrientes.

El jóven Félix Diaz, despues de batirse con una intrepidéz digna de un espartano, hoy entrega su alma á Dios, dejando en la tierra sobre su sepulcro una doble corona, la del héroe y del mártir.

Invitamos á sus jóvenes compatriotas acompañen á su última morada los restos del noble soldado.

En otro lugar publicamos la hora en que ha de tener lugar el acompañamiento.

Memoria de Relaciones Esteriores.

En la pájina primera publicamos la Memoria de Relaciones Esteriores, que el laborioso Ministro del ramo pasó al Congreso.

Es un documento que hace honor al Gobierno Argentino, que tiene la satisfaccion de presentarse ante el pais mostrando las buenas relaciones de paz, amistad y comercio en que vive con las demas naciones con quienes está en contacto.

De las demas Repúblicas Americanas, no habrá una, ni una sola, que se presente al mundo mas ventajosamente, en sus relaciones esteriores, que la República Argentina.

Ejército de operaciones.

(DE NUESTRO CORRESPONSAL.)

Campamento en la Esquina, Junio 3 de 1865.

Muy estimado amigo:

Mi última carta tuve el gusto de diri- ...

... fueron el Teniente Coronel Charlone [levemente,] el Coronel Aldecoa, el Mayor Gana, el Mayor Iwanoski, el Mayor Basabilbaso, el Mayor Sagari [muerto], el Mayor Aldama, diez y seis oficiales (incluso tres muertos), tres distinguidos y 155 heridos de tropa y 69 muertos—Total 250 hombres de baja.

Despues de este incidente, no hay mucho de notable que comunicarle.

Nuestra marcha aguas abajo se verificó con las dificultades consiguientes, un dia despues de la partida del "Pampero."

Nuestro convoy, se componia del "Pavon" con tres goletas con tropa á remolque, el "Hércules" con dos, dos cañoneras del Brasil con otras tantas y una embarcacion rebosando de familias emigradas de Corrientes.

A la altura del Rincon de Soto aumentó nuestra escuadrilla el vapor "Esmeralda" que conducia el 4 de línea y que tambien tuvo que remolcar una goleta.

Olvidaba decirle que en el Rincon de Zeballos, se nos incorporó una cañonera con remolques, conduciendo las fuerzas del Comandante Nelson y su artillería—así como hoy ha llegado á este puerto el vapor "Buenos Aires" con los remolques que traen á la Legion Voluntarios—y digo *á este puerto*, porque aun cuando el estenso arroyo que lo separa de la canal, es casi inaccesible siempre, hoy por la gran creciente del Paraná ha ofrecido la facilidad de que nuestros vapores lleguen hasta desembarcar las fuerzas á *plancha*, dando así un espectáculo desconocido para este pueblo—poco acostumbrado á ver vapores, sino á gran distancia.

Esta creciente del rio no solo ha sido favorable para las operaciones de la Escuadra Brasilera, y para las de nuestros trasportes ó convoy de tropas, sino aun para tener detenida hace dias en la márgen derecha del rio Santa Lucía [á 17 leguas de este punto] á la pesada columna de Robles; bien qué, le sirve tambien de no pequeño obstáculo á su travesia, la Division de vanguardia, fuerte de 6,000 hombres de caballeria, que mandaba el General Cáceres, y hoy comanda en gefe el 2.° 2.° de este Cuerpo de Ejército, General Hornos.

Por este vapor, (Pavon) vá el parte detallado de la victoria de las armas argentinas en el asalto de Corrientes. Por ese documento verá vd. la parte respectiva q' en aquel tomaron nuestros cuerpos, sus gefes y soldados; así como nuestras pérdidas, las del enemigo, y la cantidad de armas, municiones y demas elementos tomados á aquel, de los que gran parte fueron inutilizados.

La adjunta órden del dia, fué leida á nuestras fuerzas, formadas, por el General Paunero, con esa voz marcial que tanto conmueve al soldado, arrancándoles sus vigorosos conceptos, repetidas aclamaciones de entusiasmo.

[Se encuentra publicada en nuestro número de ayer.]

Las fuerzas que anuncio á vd. encontrarse ya campadas en este punto, se unirán pronto á las de la vanguardia y á los 8,000 hombres que conduce el General Urquiza, quien á la fecha debe estar á 15 leguas de aquí, (pues hace 8 dias que estaba en el Rio Corrientes, Paso de la Cruz) y entonces formaremos una columna capaz de oponerse en campo abierto á la del enemigo.

Este anuncio, mi amigo, sabe vd. ya que es prevenido para el parte de una segunda victoria, que aunque se obtenga entre combatientes diez veces mas numerosos, espero que no ha de ser á costa de tanta sangre como en la de Corrientes, donde nuestros soldados luchaban por grupos sucesivos que iban dificultosamente desembarcando, contra el enemigo parapetado en posiciones formidables.

Adios! nada mas de importante tengo que comunicarle en esta vez.

Esta carta la conduce el "Pavon" á pesar de que son despachados igualmente el "Hércules" y el "Buenos Aires," pero es muy posible que estos dos últimos vapores vuelvan desde el Rosario con el 6 de línea, 1.° de caballeria y batallones de G. N. de Santa Fé.

Suyo. *Baltazar.*

NOTICIAS GENERALES.

El "Rio de la Plata"

Llegó ayer del Uruguay.

A la tarde siguió viaje para Montevideo.

Mercedes.

La *Patria* hasta el 4 del corriente.

Nada de nuevo.

Caray-Guazú.

Este es el título que dan los soldados paraguayos á su General en Gefe.

Caray Guazú, que quiere decir Gran Señor, es como llaman al General Robles.

Concordia.

El *Republicano* hasta el 4, de él tomamos lo siguiente:

"GUARDIA NACIONAL—El lucido batallon de guardias nacionales del departamento, ha dado principio á sus ejercicios doctrinales, con un éxito felicísimo.

Felicitamos á los gefes de ese bizarro batallon, por los adelantos que ya tiene."

"S. E. el CAPITAN GENERAL—Ayer á medio dia puso el Capitan General Urquiza su ejército en marcha, no sabemos donde campará, pero deseamos á nuestros valientes amigos gloria y felicidad en la jornada."

"EL HOSPITAL—Bajo la inmediata direccion de uno de los miembros de la comision nombrada, el Sr. D. Juan de Dios Perez, se activa de una manera recomendable la refaccion de ese edificio que ha de servir para los enfermos del ejército en campaña.

El Gobierno Nacional ha enviado para esa obra la cantidad de 500 patacones, y á mas 50 camas con todos sus útiles.

Toca ahora á las damas de Concordia prestar su contingente de vendas, hilas, &, lo que no dudamos se apresurarán á llevarlos."

La empresa de la Victoria.

Recien llega á nuestro conocimiento, un hecho que recomienda altamente á la empresa del Teatro de la Victoria.

Cuando la Comision de Socorros fué á darle las gracias por la funcion que habia cedido á favor de las familias pobres de los guardias nacionales de la capital, contestó: que sentia mucho el poco éxito que habia tenido á causa de lo mala que estuvo la noche, y que se hallaba dispuesta á dar otra funcion con el mismo objeto.

A mas redujo en una gran cantidad los gastos que habia tenido.

Esto recomienda mucho á la proteccion del público bonaerense á la empresa.

Felicitamos ardientemente á los Sres. Lecot y Berenguer.

Sobre el ejército entre-riano.

De una correspondencia que publica el *Uruguay*, datada el 31 de Mayo sobre la frontera tomamos lo siguiente:

"El ejército entre-riano es fuerte hoy de 8,000 hombres decididos.

"Ponderar su entusiasmo, hacer alarde de la lealtad del pueblo guerrero por excelencia, es ya tarea repetida, é insistir en lo que por sabido y estimado, al dominio pertenece de la fama.

"Pero es realmente admirable ver que cada dia engruesa sus filas por guerreros voluntarios, y que sin una baja, por centurias aumentan sus divisiones.

Pronto estará sobre el enemigo, dificultando las marchas, mientras se organiza, si no bastare para vencer solo al enemigo, á que se reuna el ejército entre-riano de las tres armas, á que se organice superior ejército que en los campos despejados de Corrientes, confunda de un golpe al invasor osado que caerá en nuestro poder vencido á la fuerza superior, al número y al valor."

Las onzas y la plata blanca.

Los prisioneros paraguayos dicen que á mas del saqueo que les tienen ofrecido en llegando á Buenos Aires, el Supremo les ha prometido que todas "las onzas" serán para ellos y la "plata blanca" para él—Los paraguayos saben ya que el metal "amarillo" vale 16 veces mas que el "blanco".

La inmigracion á Méjico.

El gobierno mejicano ha dado la concesion á una compañia formada por un señor Bovens de introducir colonos europeos al pais.

La compañía ofrece grandes ventajas ... familias han de constituir un pueblo dotado con dos leguas cuadradas de terrenos comunales.

Fuera de esto, cada familia recibe una casa de dos cuartos, un par de caballos, dos yuntas de bueyes, tres vacas, doce quintales de harina y toda clase de semillas. En cambio reclamará la compañia la tercera parte de las cosechas por diez años.

El sitio escojido para el establecimiento de la primera colonia es Tlacuilotecatl, entre Córdoba y Orizaba, en clima muy sano.

Teatro de la Victoria.

Esta noche nos ofrece una bella funcion.

Se compone de dos comedias en dos actos.

Una de ellas, el *Sastre conspirador*, es graciosísima.

El papel protagonista está á cargo de Cuello.

No faltar, pues.

Voluntarios.

Hoy parten en el vapor "Esmeralda" á presentarse voluntarios al ejército correntino, los jóvenes estudiantes de jurisprudencia:

Emilio Diaz—Severo Bejarano—Luis Baibiene—Esteban Martinez—José Avendaño.

Felicitamos ardientemente á esos patriotas jóvenes, que van á contribuir á libertar á su provincia natal del bárbaro invasor.

Personeros.

De los individuos que forman los contingentes de los Rejimientos número 11, 12, 13, 14 y 15, incorporados al Rejimiento General San Martin, cuarenta y cuatro han puesto sus personeros, ó la cantidad equivalente, previas las dilijencias que marca el decreto del Gobierno de la Provincia.

Refaccion.

Vá á procederse á levantar la parte del Cuartel del Regimiento de Artillería, destruida por la esplosion del 9 de Diciembre.

Ya lo pedia á gritos ese cuartel!

Mas vale tarde que nunca.

Las comisiones.

Sabemos que algunas comisiones, destinadas á aprehender á los remisos en el servicio, y á los que no han cumplido con la ley de enrolamiento, andan cometiendo sus bellaquerias por esas calles de judas.

Decimos esto, pues ya por antipatia ó Dios sepa por que otras razones personales, varias comisiones no han respetado el resguardo que se lleva.

¿Por qué es esto?

Ayer, por ejemplo, el asistente de un Coronel, que debe marchar á campaña ha sido *arreado*.

¿Por qué?.... tenia su resguardo en debida forma.

Los Comandantes deben tratar de poner cuidado en las personas que salen en Comision, pues muchos se creen con facultades estraordinarias, porque se les inviste con el cargo de atrapar á los malos hijos de esta tierra.

Esperamos no volver mas sobre este asunto.

Hemos dicho.

Hermosa funcion.

El viernes se dará en Colon una funcion cuyos productos serán destinados á socorrer las familias necesitadas de los G. N. que salen á campaña.

Se cantará el Himno Nacional, el *Ballo in maschera* y el *Wals Briol*.

Indudablemente la funcion del viernes llevará al teatro una numerosa concurrencia, pues ofrece muchos atractivos y tiene un filantrópico objeto.

Teatro franco-Argentino.

Los bufos nos ofrecen hoy:

Les égarements d'une canne et d'un parapluie, La Ferme de Primerose et Croquefer.

Es una funcion preciosa que merece verse.

A los bufos, á reir y á aplaudir á los chistosos artistas.!

Felix Diaz.

Ayer dejó de existir este valiente jóven, que fué herido en la accion del 25 del pasado.

Acompañamos á su desconsolada familia, en su justo dolor.

Promulgacion.

Han sido promulgadas ya por el P. E. las leyes sobre enrrolamiento de los guardias nacionales, remonta del ejército de línea, abriendo al P. E. un crédito simplementario de ocho millones de pesos fuertes, y autorizando al mismo para procurarse dentro ó fuera del pais los fondos que fuesen mas urjentemente reclamados para atender á los gastos de la guerra.

No las publicamos por haberlo ya hecho, á medida que las ha ido sancionando el Congreso.

Mas oro.

De Rio Janeiro habia llegado una nueva remesa de oro para el Banco Mauá.

A este paso, el tal Banco nos va á inundar con tanto oro.

Pero la verdad es, que con eso aumenta su crédito en el Rio de la Plata.

Clase de Griego.

En el acreditado Colegio de los Señores Reynolds y Brunnet, calle de Suipacha número 20, se ha abierto desde el 1.° del que corre, una clase de Griego.

Y ya que hablamos de este Colegio, lo recomendamos á los padres de familia, pues pueden estar seguros que sus hijos recibirán allí una buena educacion, bajo la direccion de tan dignos educacionistas.

Regimiento General San Martin.

Sabemos que el Coronel Garcia, ha recibido órden de estar pronto para marchar el Sábado á la Concordia.

Este es un buen refuerzo que recibirá nuestro ejército en campaña.

El "Rio de la Plata".

A su regreso de Montevideo, este buque hatá un viaje conduciendo tropas argentinas.

Contingente.

Ayer han llegado los individuos que faltaban para el completo del pedido que se habia hecho al Regimiento número 15.

Fueron incorporados al Regimiento General San Martin á las órdenes del Coronel D. Esteban García.

Las Heras.

El Juez de Paz del Partido Las Heras, ha aprehendido un pájaro con figura humana.

Se llama Apromano Gonzalez, y era desertor del Rejimiento de Artilleria.

Hoy se encuentra bien seguro, pues ha sido puesto á las órdenes del Comandante Viejobueno.

Armamento.

Se han entregado al Juez de Paz del partido del Vecino, catorce sables y catorce carabinas.

Este es un partido fronterizo que debe estar siempre precavido.

Vencimientos.

5,000 pesos fuertes.

Giro sobre Europa.

Hay abundancia de giradores lo que ha traido alguna suba en el cambio.

Está ofrecido á 49¾ peniques sobre Inglaterra y 5 francos 25 centavos sobre Francia.

Espantoso.

Hé aquí como la *Patria*, diario de Valparaiso, refiere un espantoso hecho que ha tenido lugar allí:

"SUCESO HORRIBLE—En estos últimos dias ha tenido lugar en una hacienda del departamento de Casablanca un suceso bastante lamentable.

En las casas de dicha hacienda habitaba la familia del dueño de ella, un respetable sujeto, quien tenia algunos hermosos chanchos.

Hallandose enferma la señora y ocupado él en sus negocios campestres, dos niños de corta edad se acercaron á jugar con los chanchos sin que nadie, los viera ó sin que sospechase nadie, si es que los vieron, el suceso horrible que iba á tener lugar allí.

Hacia ya algun tiempo que los niños se habian alejado, cuando uno de ellos se acercó á su padre y le dice, con un candor ...

El padre, sorprendido con esta noticia, y dando apenas crédito á las palabras del niño, se dirije inmediatamente al lugar señalado por este, y solo encuentra el cráneo y parte de una pierna de su propio hijo, que acababa de ser devorado por uno de los puercos.

Puede calcularse cuál seria el dolor del pobre padre al encontrar de su hijo, completamente sano poco há, solo unos cuantos miembros ensangrentados."

Nuevo aparato.

El *Courrier de Marseille* esplica en estos términos un esperimento al cual acababan de asistir sus redactores:

"Hemos asistido á los esperimentos del *verificador de la marcha* de Bordé y de Mérifeus, y escribimos estas líneas todavia bajo la impresion del asombro y de la satisfaccion que nós ha hecho esperimentar el aparato inventado por estos hábiles injenieros.

El *verificador de la marcha* está destinado á hacer conocer, minuto por minuto, y quilómetro por quilómetro, el grado de rapidez de los trenes en los caminos de fierro, con el objeto de evitar los desvios de velocidad de los mecánicos, y evitar, por este medio, los terribles accidentes que son la consecuencia inevitable de los descarrilamientos.

La invencion de los señores Borde y de Mérifeus es, pues, un beneficio para la humanidad, al mismo tiempo que una garantia para la administracion de los caminos de fierro, muy amenudo espuestos, por la falta de sus ajentes, á pérdidas de intereses considerables, junto con las frecuentes catástrofes que asombran á los pueblos.

Segun la apreciacion de los hombres especiales y únicos competentes en el asunto, vamos á probar dar una idea á nuestros lectores del dificil problema que ha sido felizmente resuelto.

Todo el aparato está dentro de una cajita de madera, de la cual el comisario de vijilancia puede hacerse cargo de la llave. Un arbolito de fierro sale por uno de los lados de la cajita, y lleva una roldana que debe comunicar, por medio de un betun, con el eje de un wagon.

Despues de haber recorrido un espacio determinado, basta abrir el aparato y retirar un planchete en forma de corredera, para tener una exacta medida de la marcha, trasada por la misma locomotora."

Perfeccion del globo areo por un colombiano.

Leemos en la *Opinion* de Bogotá:

Una carta de Medellin nos confirma la noticia referente á los ensayos hechos por el jóven Lorenzo Márquez en una maquinaria de su invencion, *para mover y dirigir un globo* aereostático, *ó un carruage* ó un buque.

El que escribe la carta afirma que Márquez, en un pequeño globo que habia fabricado, ha hecho ya varios viajes de un cerro á otro, atravesando una distancia de dos leguas, muchas veces con viento contrario, y sin que el globo se detuviera en otro punto que en el que queria su director.

El gobierno de Antioquia habia proporcionado á Márquez los ausilios necesarios para que se trasladára á Nueva York, donde con todas las comodidades que el desarrollo de las artes presta en aquella ciudad, debé construir un gran globo, en el cual volverá de Nueva York á Medellin.

Puede muy bien ser Marquez uno de tantos soñadores sublimes que han llegado hasta las puertas de la perfeccion, y no han podido abrirlas por entero, ó han perdido á la vuelta el camino; pero tambien puede ser q' haya encontrado esa *nada*, ese punto imperceptible que en manos de Gutemberg se llamó imprenta, en las de Colon, descubrimiento de América, en las de Daguerre, la impresion de la imájen por medio de la luz, en las de Franklin el pararayo...

¿Qué era el vapor ahora cien años?

Un sueño.

¿Y que es hoy?

El rey.

Si Márquez realiza su descubrimiento, causa espanto y anonada la admiracion al considerar la renovacion que va á haber sobre la faz de la tierra.

Desaparecerán las aduanas, el derecho internacional, el de la guerra, los límites de las naciones, ante el camino por el aire libre, como ante el navio con brújula desapareció la lancha costanera y la estension del mar; y como ante el vapor desapareció el navio: como la espada ante la pólvora: como el correo ante el telégrafo...

Y cuando ya se encuentra el modo de dirijir el globo aereostático, se verá que es tan fácil, que no se comprenderá cómo pudo parecer dificil!

Así como juntar un tipo á otro, y éstos á otros, y luego imprimir, parece tan obvio que no se comprende cómo Augusio y Alejandro no imprimieron los partes de sus batallas, ni como César no imprimió su proclama al pasar el Rubicon.

Sin embargo, *eso* que parece fácil es aun dificil!

Aguardemos!!

El Comandante Barros.

El Comandante Alvaro Barros, debe salir en la semana entrante para la frontera del Sud.

Como hemos dicho anteriormente el Comandante Barros es el segundo gefe de ese punto.

Nuevo batallon.

Se nos asegura que el Comandante Barros lleva autorizacion superior para proceder en la frontera Sud á la formacion de un nuevo batallon de línea.

Inutiles.

Del contingente del Rejimiento núm. 15 han resultado tres individuos inutiles solamente.

Diremos tambien que ese contingente fué incorporado al Rejimiento General San Martin.

El General Nazar.

Por hallarse enfermo el Presidente de la República, el General Nazar fué ayer el padrino de la bandera del batallon 4.° de campaña movilizado.

Tren espreso.

A las diez de la mañana salió ayer para Moron un tren espreso, conduciendo los invitados á la ceremonia que tuvo lugar en el campamento.

Destinados.

Han sido destinados á las armas los individuos Manuel Ramirez, Prudencio Pardiñas, y Lucinto Mesa.

Carne con cuero.

Las fuerzas acampadas en Moron, estuvieron ayer de carne con cuero.

Pescante.

En la estacion del ferro-carril del Oeste y en la parte que dá á la calle del Temple, se está construyendo un muelle, al que se le colocará un pescante para recibir la carga que haya que conducir á los pueblos en que toca.

Esa obra vá muy adelantada.

El nuevo vapor.

Dice el *Litoral* del dia 3:

"Ayer hizo su primer viage de prueba el vapor "San Pedro," que vá á establecer su carrera entre este puerto y el de la vecina ciudad de Santa Fé.

Parece que el resultado de ese viage ha sido satisfactorio, y que el vapor "11 de Noviembre" que hacia antes esa carrera, ha sido bien reemplazado por el "San Pedro" que ha venido á sostituirlo.

Este vapor tiene dos cámaras bastante confortables, de seis á siete varas de largo cada una, y un paseo sobre cubierta de 18 varas de largo.

El viage de ayer lo hizo en cinco horas, dos á la ida y tres al regreso.

Creemos, pues, que los por necesidad ó por recreo tienen costumbre de viajar frecuentemente á Santa Fé, deben felicitarse de la adquisicion de este vaporcito que por primera vez ha navegado ayer entre los dichos puertos.

Saludamos á la empresa deseándole buenas utilidades.

Bendicion de bandera.

Ayer á las diez de la mañana fué bendecida en la Catedral la bandera del batallon 9 de línea, siendo padrino el Gefe del mismo, comandante Calvete.

Direccion General de Correos.

Habiendo principiado á correr el dia 4 ... de la Provincia de Corrientes, pasando por el campamento del Sr. Capitan General Urquiza; se avisa al público, y á las familias que tengan parientes en el ejército de la República, que el itinerario de esos correos por tierra está combinado con la marcha de los vapores establecidos en la carrera del Uruguay; así es que el primero que se despachó de la Concordia el mencionado dia 4, á las siete de la noche, llevó la correspondencia espedida por las oficinas de Buenos Aires, por el vapor "Rio de la Plata".

Hé aquí el itinerario fijado, por ahora, á los espresados correos.

Salen de la Concordia los Domingos á las 6, de la tarde y los Viérnes á las 8 de la mañana.

Llegan á la Concordia los lúnes, y los Sábados á las 6, de la tarde.

Salen de San Roque los Lúnes y los Miércoles.

Buenos Aires, Junio 7 de 1865.

Posadas.

El Pavon.

Llegó ayer á nuestro puerto el vapor *Pavon*.

Ha traido á su bordo algunos oficiales heridos, pero de ninguna gravedad.

En cuanto á noticias no ha traido nada posterior á las recibidas por el *Esmeralda*.

La Nitheroy.

Llegó ayer á nuestro puerto, procedente de Montevideo, la corbeta de guerra brasilera *Nitheroy*.

Vino en ella el Sr. Vizconde de Tamandaré.

Desertores.

Una comision del 4.° Rejimiento tomó anoche dos desertores pertenecientes al batallon movilizado.

Pocos momentos despues de llevados al cuartel el Comandante Amadeo los envió al 9 de linea.

Sigan mandando comisiones á las calles que los matreros han de ir cayendo poco á poco.

HECHOS LOCALES.

Discursos—En la primera pájina publicamos en italiano tres discursos que fueron pronunciados en la sala de los *Operarios Italianos* en ocasion de la ceremonia fúnebre por al malogrado republicano B. T. Savi.

La palabra que brota espontánea del corazon, es la prueba mas elocuente del verdadero cariño hácia un hombre que ha bien merecido de la patria y de la democrácia.

Distintivo—Hasta ayer han estado poniendo el distintivo en las papeletas de los ciudadadanos del 2.° Batallon al mando del Comandante Manuel Rodriguez; no sabemos si continuarán en los dias de esta semana.

No hay que dormirse pues.

Diez y ocho—Ayer han sido llevados por las comisiones, 18 individuos mas pertenecientes al 2.° batallon del 2.° regimiento que habian dado su domicilio falso, recargando como es consiguiente á sus compañeros que hicieron el servicio en las semanas anteriores.

Estos como los otros que fueron tomados la semana pasada tendrán por castigo 48 horas de arresto.

Los remolones van cayendo en la volteada.

Del buzon—Ayer logramos arrebatar al carnero lo siguiente:

A........

Un poeta hablando de la melancolia dijo una vez:

¡Suspiro de los angeles,
Alma del alma mia,
Incomprensible espíritu,
Dulce melancolia,
Amiga del dolor;
Sobre tus álas trémulas
Lleva mi pensamiento
Dáme á beber tus lágrimas
Se templará un momento
La fiebre de mi amor.

Yo puedo decir que las lágrimas de la melancolia han humedecido mis lábios, y sin embargo la fiebre de mi amor aun arde con mas fuerza.

Despues de tres noches de delirio has hecho de mi vida un abismo de martirios, cuando me habias prometido embriagarme con las delicias de los cielos........

¡Vuelve á mis brazos querubin sereno
Tu que me has hecho el corazon pedazos!
Vuelve á mis brazos, moriré en tu seno
¡Vuelve á mis brazos!..........

Es la tercera vez que recibimos por el buzon algo por el estilo, lo que nos ha movido á investigar el nombre de la desconocida á quien le son dirijidas las líneas anteriores.

Ya conversaremos sobre el asunto con nuestras lectoras.

Tiempo inglés—La naturaleza se ha declarado inglesa.

Los hijos de Albion deben estar de felicitaciones pues las nieblas de su patria nos han invadido.

El mes de Junio se nos ha presentado con una cara de tan mal humor, que estamos deseando que caiga en los abismos del tiempo que fué, como diria un poeta amigo mio.

El que no pueda andar en coche en estos dias, tiene que divertirse.

¡Que siga el tiempo inglés!

Desatinos—Nuestos correctores de pruebas merecen una tunda.

Estos bribonazos parece que corrigen medio dormidos, tantos son los desatinos que nos dejan decir.

La pobre *Crónica* sale plagada de barbaridadas agenas, á mas de las nuestras.

A mas en la sesion de ayer, han puesto los cajistas en boca del Dr. Alsina, algo que él no ha dicho.

Donde dice: *que se habia hecho un argumento bastante célebre al Proyecto, debe decir bastante sério.*

En cuanto á lo que nos hacen decir á nosotros, eso se lo perdonamos.

Tirania—En este picaro mundo no hay quien á su turno no tome las infulas de un tiranuelo.

En los dias de lluvia abundan los tiranos siendo algunos de ellos atrevidos insolentes y mas audaces que el déspota Solano.

Esos tiranuelos que el mal tiempo producen se llamas: COCHEROS.

Cuando se les llama, preguntan con mas imperio que si fueran conduciendo el carro de la aurora:

—¿Por viaje ó por hora?

Si contestais por hora os obligará papagar cien pesos por cada una, y si por viaje os hacen pagar cincuenta.

¿No habrá quien ponga freno á estos déspotas?

Anécdota—Como sabrán nuestros lectores el célebre Boyleau tenia un hermano Abate.

Un dia le preguntaron:

—¿Vuestro hermano que se ocupa?

—Mi hermano, contestó Boyleau, es sacerdote.

—¿Y goza algunos beneficios?

—¡No!

—¿Y qué hace entonces?

—Dice misa por la mañana.

—¿Y á la tarde?

—¡Ah! á la tarde mi hermano no sabe lo que dice!

Efectivamente, el Abate en cuestion despues de su misa rendia su culto á Baco, así es que jamás sabia lo que decia.

Lázaro—Nos previene este amigo que escribirá una *crónica-choripso*, respecto á la ópera, que se cantó anoche, pues habiendo presenciado el ensayo la crée una maravilla.

Segun él la Briol revela en esa ópera un génio admirable.

El tercer suicida—De los tres caballeros ingleses que formaron la resolucion de suicidarse el único cuya historia no hemos publicado dijo lo siguiente al preguntarles sus compañeros la causa que tenia para optar por el suicidio:

—Lo que es por mi caballeros, pasé los primeros años de mi vida bebiendo cerveza y dejando correr las horas como un verdadero imbecil!

A mi padre antojósele morir por que el bendito aseguraba que yo era un gran bribon y que habia muerto á mi madre á fuerza de pesadumbres.

Esto me causó mucha risa, pues por semejante tontera vine á quedar dueño absoluto de una fortuna inmensa ...

Me dediqué á viajar ... maldita causa de mi ...

No bien la ví cuando me enamoré frenéticamente de sus piernas.

Palpitando de amor cay á sus plantas y le pegué un tarazcon ardiente en el dedo pulgar del pié izquierda.

Esta muestra de cariño me costó un diente. Desde entonces concebí un pasion furiosa por esa maldita Venus!

He corrido todos los pueblos del mundo buscando unas piernas iguales á las suyas y en vano he gastado sumas fabulosas, pues apenas logré encontrar en Francia una bailarina que las tenia algo parecidas.

Me dijeron que en América habian mujeres peregrinas. Vine corriendo buscando como poder matar mi pasion indómita, y en efecto caballeros, he encontrado una mujer tan soberanamente hermosa que es imposible que no sea un retrato perfecto de mi Venus adorada.

Pero hé aquí que en vano le he hecho notar que voy á suicidarme, la ingrata no ha querido mostrarme las piernas. Esto pues, ha hecho que mi espleen se aumente de un modo ostentoso, así es, que estoy resuelto á todo trance á levantarme la tapa de los sesos.

Los dos ingleses compañeros del enamorado declararon que, esos eran motivos mas que suficientes para pegarse un pistoletazo.

Resueltos entonces á suicidarse juntos, combinaron despues de una larga discusion en que lo mas propio seria formar entre los tres una formidable alianza y marchar resueltamente al Paraguay á concluir con el tirano de la Asuncion.

Como se ve pues nuestros tres ingleses ya que han resuelto no suicidarse se preparan á cortar por sí solos la guerra actual.

Felix Dias—Una nueva tumba acaba de abrirse para recibir los restos mortales del valiente jóven Félix Dias, el que cayó herido en Corrientes batiéndose heróicamente.

Segun el aviso que publicamos en otro lugar, serán conducidos sus restos hoy á las tres de la tarde.

Teatro Franco-Argentino—Los simpáticos artistas de ese teatro dán hoy una preciosa funcion que recomendamos á las personas deseosas de pasar algunos buenos ratos.

Les égarements d'une canne et d'un parapluie, pieza de las mas divertidas y chistosas, con la que el excelente Leon y la graciosa Irma hacen reir á las mil maravillas.

La linda comedia *La Ferme de Primerose* cuyos papeles serán ejecutados por D'Hote, Noury, Saint-Aubin y Mme. Blanche.

Y enfin *Croquefer* una de las *opérettes* mas divertidas que se pueden ver y oir y que toda la excelente compañía de Bufos interpretará con su talento habitual.

He aquí por cierto un lindo programa bien digno de satisfacer aún á los mas dificiles.

De paso diremos que el beneficio de Leon, ese modesto y simpático artista, hoy uno de los mejores de la Compañía, está anunciado para el Domingo 11.

La pieza que se pondrá en escena es la "Gethon de Bérenger," drama popular en cinco actos y enteramente nuevo en este pais.

Recomendamos vivamente á nuestros lectores asistan á esa funcion que ademas de ofrecerles el atractivo de la novedad les presenta la oportunidad de manifestar sus simpatias á un artista de talento y de corazon como lo es el inteligente Mr. Leon.

Suscricion—El joven Pedro Leon ha iniciado con algunos de sus amigos una suscricion que le honra.

He aquí la invitacion que hace al efecto, la que vá enseguida de la nómina de los suscritos.

"Inspirados en el mas puro patriotismo, "nos dirijimos á todas las personas patrio"tas y humanitarias, á fin de recolectar "fondos para los heridos del ejército, ve"nidos de Corrientes, no como un socorro, "pues no lo precisan por la buena aten"cion que les presta el Gobierno, sino co"mo un recuerdo de aprecio del pueblo de "Buenos Aires á los valientes de fensores "de nuestro derechos ultrajados por el ti"rano del Paraguay.

"Con este objeto, se invita á las perso"nas que gusten contribuir con alguna "cantidad la remitan á las calles de las Ar"tes n. 42 y San Martin n. 74, á toda hora "del dia, en la presente semana, pues se "piensa distribuirlos lo que se reuna el do"mingo 11 del corriente."

Suscricion para los heridos del ejército, venidos de Corrientes

Pedro Leon	500
Varela é Hidalgo	100
Luis Arias	100
Redaccion de la *Tribuna*	200
Eulogio E. Blanco	100
Casiano Gimenez	100
Ramon Gomez	50
Familia de Galup	100
Adolfo Alexander	50
Pedro Leonardo	50
Alfredo Arteaga	50
Jaime Milton	50
Un amigo del pais	50
Basarte D. Juan Antonio	100
William Dubly	100
Sagaste y Uriarte	50
Un uno	20
Un cero	20
Ramon Garrido	50
Sebastian Casares	100
Domingo Parodi	20
Un inválido	20
Manuel Navarro	100
Tadeo Moyano	50
J. V.	20
Roque Meno	20
Pedro Isidoro Lopez	50
Martiniano Rodriguez	20
M. U.	20
M. Atavena	50
Esteban Lagos	20
Mariano Tabosi	50
L. Avelino Diaz	30
Juan Sarasola	50
Natalio Roldan	100
Daniel B. Burk	50
Vicente Roldan	100
Rufino Roldan	50
Sta. Fernanda Costa Quirno	100
Sta. Fernanda Q. de Basabilvasso	50

DOCUMENTOS OFICIALES

De la Nacion.

Departamento de Relaciones Esteriores.
Buenos Aires, Junio 5 de 1865.

El Presidente de la República Argentina

Prévio acuerdo del Senado de la Nacion y usando de las facultades que le confiere la atribucion 10 del artículo 83 de la Constitucion Nacional,

Ha acordado y decreta:

Art. 1.° Nómbrase al Sr. D. Norberto de la Riestra, Enviado Estraordinario y Ministro Plenipotenciario en mision especial de la República Argentina cerca del Gobierno de S. M. B.

2.° Espídanse al nombrado las credenciales necesarias, comuníquese á quienes corresponde, publíquese y dése al Registro Nacional.

MITRE.
RUFINO DE ELIZALDE.

De la Provincia.

El Presidente del Banco de la Provincia.
Buenos Aires, Junio 6 de 1865.

Al Sr. Ministro de Hacienda, D. Luis L. Dominguez.

Tengo el honor de incluir á V. S. copia del Balance y Movimiento de la Cartera de este Establecimiento, correspondiente al mes de Mayo ppdo.

Dios guarde á V. S. muchos años.
Vicente Cazon.

Junio 7 de 1865.
Acúsese recibo y publíquese.
LUIS L. DOMINGUEZ.

Balance del Banco de la Provincia el 31 de Mayo de 1865.

DEBE		Metálico.	M'da. C'te.
A capital		4.745,679 99	1.900,106 6½
Capital por tierras en m|c.	1.132,827 4		
letras	2.555,436 2		3.688,263 6
A premio. Depósitos particulares al 7½ p.% met. y 9 p.% m|c.		3.068,289 20	286,929,799 3½
Depósitos de menores al " " "		1,286 85	6.024,034 1
" de tierras al 9 p.%			1.345,000
Capellanias al 6 p.%		12,550 80	642,147
Cuentas corrientes al 5 p.% met. y 6 p. m|c.		196,945 41	17.197,599 4
Sin premio. Fondo del estinguido Banco			235,660 7½
Crédito Público			1.588,812 3
Tierras Públicas			5.134,547 7
Ferro-Carril del Oeste, 5.ª Seccion			466,489 4½
Fondo para Escuelas		112	395,832 4
Tesoreria Provincial		17,000	378,000
Depósitos Judiciales		30,654 34	17.567,214 3½
" particulares		5,033 56	5.012,538 4½
Certificados de depósitos		371,050	
Gobierno Nacional		11,425 66	204,539
Tesoreria Nacional		211,692 49	11.198,394
Descuentos		1,440	
Alquileres		1,738 65	17,529
Intereses			337,036 2
Utilidades de Fondos Públicos			
Rentas de dichos		141,176 47	2.263,454 4
		8.816,075 42	362.526,999 4½

HABER	Metálico.	M'da. C'te.
Por crédito al Gobierno Nacional		2.607,508
Sucursal de San Nicolás		4.479,012 4
" de Mercedes		1.693,623 4
" de Dolores		864,753 4
Varios deudores en gestion	51,360	4.639,837 0½
Edificio calle de la Piedad		503,572 2
Remesas á Europa	1,166 73	
Cambios sobre Lóndres	4,606 07	
Corretajes	187 74	
Réditos	113,806 90	13,241,915
Gastos generales	3,731 82	684,886 2
Fondos Públicos (27.377,431$ del 6 p.%)		20.729,573 3
Fondos Públicos del 9 p.%		37.966,362 7
Letras en depósito		4.505,873 7
Pagarés hipotecarios	138,999 29	95.586,389
Letras á cobrar	4,316,345 20	121.863,912 3
Letras por tierras		2.555,436 2
Ferro-carril del Oeste		36.757,564
Tesoreria Nacional	7,110 05	
Fondos Públicos Nacionales (al 75 p.%)	3.529,411 76	
Existencia {Depósito 371,050 / Reserva 277,799 86}	648,849 86	13.846,743 6
	8.816,075 42	362.526,999 4½

Depósitos á premio	3.279,072 26	312.138,580 0½
" sin premio	423,849 90	30.779,096 1¾
	3.702,922 16	342.917,676 2¼

V.° B.° *Cazon.* *M. Terry.* *Eulojio V. Zamudio.* Secretario.

Movimiento de la Cartera del Banco en Mayo de 1865.

	DESCONTADO.		COBRADO.	
	Metálico.	M'da. C'te.	Metálico.	M'da. C'te.
Letras	1.392,184 21	51.794,613 3	1.915,993 70	55.199,504 4
Pagarés hipotecarios	35,840	20.404,500	15,040	20.753,525
	1.428,024 21	72.199,113 3	1.931,033 70	75.953,029 4

V.° B.° *Cazon.* *M. Terry.* *E. V. Zamudio.* Secretario.

PARTE COMERCIAL.

Precio corriente del metálico.

Junio 7.—A las 2 de la tarde.

Pesos fuertes vendidos	Pfs. 109,466
Primer precio	á 29$20 ct.
Siguientes	29$20 á 29$15 ct.
Sábado 10 de Junio	29$20 á 29$15 ct.
Varios plazos	29$25 á 29$10 ct.
Ultimo al contado	á 29$20 ct.

Bolsa de Comercio.

METÁLICO.

El metálico continúa firme á los precios cotizados.

SE VENDIERON.

8$965	al contado	29$15 á 29$20 ct.
34000	" 16 Junio	29$20 á 29$15 ct.
8000	" 14 "	
20000	" 30 "	29$00 á 28$95 ct.
14000	" 15 "	29$10 ct.
15000	" 17 "	29$15 ct.
6000	" 21 Diciembre	29$25 á 29$20 ct.

Frutos.

EN LAS PLAZAS Y DEPÓSITOS.

100 dc. cs. lanares al barrer		á 90$ docena.
50 " " "		á 105$ "
400 @ lana mestiza regular		á 75$ @
300 @ lana mezcla buena		á 70$ @
500 @ grasa	48	á 50$ @

Granos.

SE VENDIERON.

300 fanegas trigo bueno	170	á 175$ fanega.
150 " "		á 165$ "
200 " " regular	150	á 155$ "
100 " "		á 157$ "
200 " maiz	105	á 107$ "

NOTA—Pocas ventas de frutos se han hecho á causa del mal tiempo.

BANCOS.

BANCO DE LÓNDRES
BUENOS AIRES Y RIO DE LA PLATA.
80—CALLE DE PIEDAD—80
CAPITAL—£1.000,000 ESTERLINAS.
La tasa de interés desde el 1.° de Enero de 1865

SE ABONA.

Sobre depósito en cuenta corriente. 9 p.% al año.
Sobre depósito á 90 dias de plazo. 12 p.% al año.
Sobre depósitos á retirar con 30 dias de aviso se abona 3 p.% mas que en cuenta corriente. 12 p.% al año.
En consecuencia dichos depósitos ganarán por ahora.

SE COBRA.

Por adelantos en cuenta corriente. Por descuentos de letras y pagarés interés convencional, segun el plazo y otras circunstancias. 18 p.% al año.

Buenos Aires, 28 de Diciembre de 1864.
J. H. Green—GERENTE.

BANCO MAUÁ Y Ca.
101—CALLE DE CANGALLO—103

Prevenimos al público que taza de interés desde la fecha, hasta nueva disposicion será la siguiente:

EN CUENTA CORRIENTE PAPEL MONEDA Y METALICO.

Para los SALDOS á nuestro favor. 18 p.% al año.
Para los SALDOS contra nosotros. 12 p.% al año.

A LOS DEPOSITOS A PLAZO FIJO.

Se abonará interés convencional.
Por Mauá y Ca.
WILLIAM LESLIE.
Buenos Aires, Abril 1.° de 1865.

EN PLAZA—DESCUENTOS.

Metálico 1½ p.% á 1½ p.% al mes.
Moneda corriente 1½ p.% á 2 p.% al mes.

DESPACHO DE ADUANA.

Efectos ingleses—Dia 7.

Broudell; 2 bultos muestras frazadas de lana.
Viale; 1 cajon tohallas de hilo, 2 id género de hilo.
Carlisle; 8 id lienzo tabla.
Bales; 1 id cocos de forro, 2 id zarazas anchas, 1 id lona ancha.
Drable; 3 id lienzo tabla.
Moore; 7 id medias crudas para niños.
Paul; 1 id lienzo tabla, 4 id coleta plomo, 4 id bramante.
Ricardo; 1 id manteles y servilletas de hilo.
Torakinson; 4 id bramante, 2 id paño de la Estrella, 4 id paño piloto, 6 id. halí pintado.
Tompson; 1 id muestras tela de poncho y ponchos vicuña.

Merceria—Dia 7.

Griot; 4 cjs cañas, lavatorios sillas.
Mallinan; 2 cjs talabarteria.
Makra; 2 cjs tinta de escribir.
Astoul; 4 cjs sillitas para niños, latigos sillas y artículos para la talabarteria.
Bates; 20 cjs cascos de tachos y de hierro.
Rossollin; 45 cjs papel de cartas y oficio, 15 id tijeras navajas, pitos, boquillas.
Pedraine; 2 cjs porcelanas, 14 id articulos de composicion.
Luders; 1 cjs botones surtidos, 1 id hilo para sastre.
Rocha; 12 cjs porcelanas surtida.
Crano; 20 id porcelana surtida.
Echeparbordo; 4 cjs drogas.
Bono; 2 cjs muñecas, 2 id juguetes.
Lucien; 3 cjs papel de oficio.
Fusoni; 2 cjs papel de hilo.
Fabiani; 150 cjs pitos de yeso.
Varela y Casi Rousta; 25 cjs papel de imprenta.

Ferreteria—Dia 7.

Smyever; 48 cajas de plomo.
Masse; 4 casco palanganas.
Ribalta; 4 cascos pintura, 20 tons agua rraz, [illegible] 28 cascos tarros pintados, 8 id cerradura.
[illegible] 3 id tijeras para trasquilar, 4 id hoces.
Lamas; 3 cjs tenazas, 2 id aldabillas.
Albrgotti; 2 id clavos.
Pasmann; 1 cjs taladros, 2 id cerraduras, 6 id estribos, 18 id bisagras, 1 id cuchillos de punta, 10 id argollas.
Lenguich; 10 cjs hoja lata.
Delfino; 1930 piedras vereda, 107 escalones de marmol, 1 estatua, 100 cjs baldozas.
Zimerman; 1390 piezas madera.
Freyer; 4820 id id.
Wick; 1100 id id.
Drysdale; 2797 id id.
Nevares; 2350 id id.
[illegible] 6622 id id.
Franchi; 1960 id id.

Marítima.

Entradas—Dia 6.

Burdeos el 30 de Marzo barca francesa «Emilie» 312 toneladas capitan Peron, [illegible] con [illegible] bordalesas vino, [illegible] 100 cajones aguardiente, 55 cajones [illegible] 100 cajones vino [illegible] 10 cajones ciruelas, 100 cajones ajenjo, á Lartigau, 100 bordalesas vino, 50 balas papel, 100 canastos champagne, 100 cajones ajenjo, 10 fardos calzado, á Logegaray y Necel 3 cascos jamones, 8 cajones alpargatas, 2 cajones gatas, 7 fardos zuelas de alpargatas á Hiriart 6 cascos aguardiente, 18 canastos alambre á Feuillan 32 bordalesas vino, 30 cascos aguardiente 100 cajones id, 100 id vino, 50 canastos champagne, 50 cajones id, 50 id ajenjo, 10 id velas, á J. Llavallol é hijos 100 cascos coñac, á Banon 15 cajones agua mineral, 2 fardos hilo, á Aguerrero 7 cajones alpargatas, á Etchebarne 13 cajones alpargatas, 30 fardos calzado, 8 fardos mercancias, 4 cajones cascabeles, 151 barril tierra romana, 300 bordalezas vino, 13 cajones articulos de lata, 5 cajones mercancias, 40 tirantillos á la órden 278 bordalesas vino.

Habana el 6 de Abril barca española "Mataró" 298 toneladas capitan Antonio Mataró, á Llavallol é hijos con 452 cajones azúcar blanca, 661 id quebrada, 100 pipas aguardiente de caña, 6 cajones cigarros, 4 fardos cera blanca, 1 barril carey, 10000 cigarros, 1 cajon dulce.

New York el 9 de Abril, barca inglesa «Hesperus» 432 toneladas capitan Waycott, á Coffin hijo y ca, con 262772 pies madera, 19731 pies pino blahco 3543 pies caoba, 19 canastos y 42 cajones bultos herramientas de agricultura.

Montevideo, polacra española «Antonieta» en las tre.

Dia 7.

Uruguay, vapor inglés «Rio de la Plata» con 118 pasageros.
Paraná y Tigre, vapor inglés «Esmeralda» con 39 pasageros.
Montevideo, vapor de guerra brasilero «Nitheroy».
Paraná, id id nacional «Pavon».
Cadiz, barca inglesa «Annie C. Sherwood» con destino al Uruguay.
Montevideo, vapor de guerra francés «Decidee».
Bergantin holandes.
Goleta holandesa.
Fragata belga.

MANIFIESTO de carga de la barca brasilera «Nueva Coloma» 380 toneladas capitan Barboza, de Pernambuco el 26 de Abril, á Fernandez, con 150 pipas caña, 1350 barricas azúcar.

Cabotaje—Dia 7.

San Fernando, lanchon «Juana Catalina» á Nuñez y ca, 900 arrobas papas.
Islas, lanchon «Alberta» á Nuñez y ca, 30 carradas leña.
Id, pailebot 1.° á Nuñez y ca, 40 id id.
Rosario, goleta "Ulises" á Nuñez y ca, á Alcorta y ca, 157 retobos quesos, 8 zuelas, á Mendoza, 32 fardos lana, á Iturraspe, 137 cajones descarozados, á Bombal, 719 id id, 15 id pasas, 3 id encomiendas, á Ocampo, 7 fardos tejidos, 62 id lana, á Carranza, 4 id id, 2 id ponchos.
Corrientes goleta "Venenciana" á Nuñez y ca. 70000 naranjas, 6000 limones.

Cerraron Rejistro—Dia 7.

Amberes fragata danesa "Gustave Maria" por C. W. Bem y ca. con 1000 cueros vacunos salados, 1500 id id secos, 120 id potro id, 9 fardos garras, 686 id lana, 2 id cueros venado, 1 id id cabritos, 60 fanegas sal.

Salidas—Dia 6.

Aguas arriba vapor nacional "Feliz Colon".
Gualeguay bergantin goleta inglés "Venus".

Dia 7.

Montevideo vapor inglés "Rio de la Plata".

DIVERSIONES PUBLICAS.

TEATRO COLON
OPERA ITALIANA
Gran funcion estraordinaria
El Viérnes 9 de Junio.
A BENEFICIO DE LAS FAMILIAS MENESTEROSAS DE LOS GUARDIAS NACIONALES QUE SALEN Á CAMPAÑA
EL HIMNO NACIONAL.
La ópera del maestro Verdi
Un Ballo in Maschera
Despues del 2.° acto la Señora Briol en atencion al objeto filantrópico de esta funcion, cantará—
EL BRIOL WALS
A las 8.

TEATRO DE LA VICTORIA
Compañía Dramática Española
9.ª funcion del 11.° abono.
PARA EL JUÉVES 8 DE JUNIO DE 1865.

La sociedad dramatica siempre dispuesta á complacer á sus favorecedores, ha dispuesto una funcion escogida y variada.

Despues de una entretenida sinfonia se pondrá en escena el drama en dos actos, bajo la direccion del Sr. G. Delgado

El tio Pablo ó la educacion

A continuacion la chistosa comedia en dos actos, tiempo ha no representada en el pais, titulada:

LAS CAPAS
Ó el sastre conspirador.

El protagonista está á cargo del Sr. Cuello.
A las 7½

THEATRE FRANCO-ARGENTIN
BOUFFES PARISIENS
SOUS LA DIRECTION DE MR. D'HOTE
Jeudi 8 Juin 1865.
23eme. representation du 1er abonnement.
LES EGAREMENTS
D'une canne et d'un parapluie.
Vaudeville en un acte par Mr. Duvert et Lauzanne. Joué par Mme. Irma et Mr. Leon.
La ferme de primerose.
Comedie vaudeville en un acte par Mrs. Cormon et Duterre. Joué par Mme. Blanche, Mrs. D'Hote, Noury et St. Aubin.
Croquefer ou le dernier des paladins.
Operette bouffe de Mr. Offenbach. Joué par toute la compagnie.
On commencera à 8 h. précises

ULTIMO CONCIERTO
EN EL
TEATRO FRANCO-ARJENTINO.
DADO POR
C. Werner y C. Schramm
PARA EL MARTES 13 DE MAYO DE 1865.

Las tarjetas se venden solamente en la Libreria Inglesa de los Sres. G. & H. Mackern, calle de San Martin No. 44 á donde se halla el piano del teatro.

Bajos 200 pesos.
Palcos 200
Tertulias de platea 40.
Idem anfiteatro 40.
Cazuelas 20.

NOTA—Los mencionados precios incluyen la entrada con asiento.
A las 8.

AVISOS NUEVOS.

EDICTOS JUDICIALES

Por disposicion del Superior Tribunal de Justicia en su Sala de lo Civil á pedido de los Sres Uzuè é hijos, se llama cita y emplaza á Da. Isabel Garcia, para que dentro del término de seis dias comparezca por la oficina del que suscribe, á entregar el espediente que sigue con los Sres. Uzuè é hijos, sobre nulidad de una venta, bajo apercibimiento—Buenos Aires, Junio 7 de 1865.
j8 6d *Tomas Castro.*
Escribano del Superior Tribunal de Justicia.

A 50$ chalecos de casimir, á 150 170 y 200$ sacos de casimir, sastreria San Luis, calle de Perú No. 148 1\|2 j8 2d

Ama de leche se ofrece una en la calle de Córdoba núm. 377 el que la necesite ocurra á dicha casa. j8 2d

Ama de leche—En la calle del Paraguay No. 117, se necesita una que tenga buenas recomendaciones. j8 8d

Ama de leche—Se necesita una, calle de Tacuary No. 134. j8 2d

Agua maravillosa—Al respetable público y principalmente á las señoritas de esta capital se les hace saber que una señora que vive en la calle de Santiago del Estero núm. 52 tiene el honor de ofrecer un agua y pomada de su composicion que sana toda clase de paño, barros y otras manchas que afean el cútis, en lugar de polvos; ademas la pomada tiene la ventaja de hacer desaparecer las manchas de la viruela; dicha pomada tiene el nombre de «Quita Penas». Allí mismo se vende un aceite prodigioso, que evita la caida del cabello y produce crecimiento. Las señoras que gusten teñirse el pelo la misma señora lo hará, garantiendolo para siempre. j8 8d

Biblioteca historico novelesca—Juan Diaz de Solis ó el descubrimiento del Rio de la Plata.
Crónica del siglo XVI por Juan Gomez del Castillo.

Se estan repartiendo las primeras entregas de esta importante novela, que ademas de un interés estraordinario contiene datos y noticias muy curiosas sobre familia y la vida del descubridor del Rio de la Plata.

La impresion es clara y correcta y las láminas de mérito reconocido.

Cada entrega de 16 pajinas en cuarto menor cuesta 3 pesos y á los suscritores que abonen las 8 del mes adelantado 20 riales.

Se suscriben en la calle de Bolivar núm. 116 oficina central, Litografía de Kraft Reconquista 83, Libreria inglesa calle de San Martin 105 y libreria de Bernheim calle Moreno. j8 2d

Casa para negocio—Se alquila uno como para negocio y familia en la calle del Buen Orden, la que se dará por cualquier precio con contrata, para tratar calle de Piedras No. 255. j8 2d

Cuidadores de ovejas—Se necesitan calle del Parque No. 84. j8 2d

Cocinera—Se necesita una con cama, en la calle de Rivadavia No. 165 entrada por la escalera del patio 1er. pizo. j8 2d

Cocinero italiano—Se necesita en la calle de Independencia No. 281. j8 2d

COCINERA

Se necesita una con buenas recomendaciones, en la calle de las Piedras No. 47. j8 2d

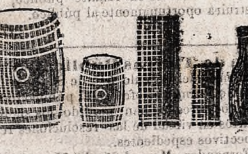
100-25

Por ausentarse del pais el dueño de la tienda bien conocida y situada bajo el nombre de «Notre dame de Paris» calle de la Florida No. 195, avisa al público, que por casi nada piensa hacer aprovechar al primero que se presentara, de una pichincha, como la de comprar por poco los útiles, mostrador, existencias, etc. de la dicha tienda. j8 6d

Cocinera se necesita una que sea buena y que tenga recomendaciones en la calle de las Artes No. 166. j8 2d

Curso de noche—En el colegio Fenelon, calle de la Victoria No. 197 desde las 6 hasta las 10 se dan lecciones particulares de francés y de español, lectura, escritura, aritmética, sistema métrico, teneduria de libros, dibujo lineal precio 50$ mensuales. j8 2d

Carpintero de muebles—Se necesita uno bueno calle de Chacabuco No. 259. j8 2d



61—Calle de Maipu—61
DEPOSITO
DE
Genuino vino do Alto douro, oporto

En este depósito se vende vino fino de varias novedades, por mayor y menor, en cascos de diferentes medidas, cajones, medios cajones con docenas y medias docenas, de botellas y medios cajones; de varios precios pero todos fijos y equitativos, desde media docena hasta cualquier cantidad.

A mas de garantir, ser de buena calidad los vinos, los ajustes tienen instrucciones para abrir cualquier cantidad de botellas que los compradores pretendan examinar, no importando esto obligacion de compra si no les agradara el vino.

Gozaran de la rebaja convencional segun las cantidades y otras circunstancias, los compradores de 1600$ para arriba en cajones y 2000$ en cascos.

En la intencion de desembolver en esta ciudad este ramo de negocio, están salvadas las providencias para brevemente ofrecer mas ventaja á los consumidores en general, pero desde ahora tomamos cualquier encargo para mandar traer directamente de oporto grande ó pequeña cantidad de vino, encargo que tomamos por cuenta del establecimiento para entregar á la llegada ó propiamente por cuenta de la persona que haga el encargo, no cobrando nosotros en cualquiera de los casos mas que una reducida comision. En el depósito tenemos las muestras para esponer con las condiciones, á los señores que se dignen hacernos encargos, advirtiendo que, si el vino que se manda traer no resulta igual á la muestra, no habrá compromiso ó responsabilidad alguna de parte de los encargadores.

Para el buen éxito de esta útil empresa contamos con la proteccion de los señores comerciantes de este líquido, por mayor y menor, igualmente del respetable público de esta ciudad, en la conviccion que no ahorraremos esfuerzos para cumplir bien con la mision á que nos proponemos.

NOTA—Cualquier botella de las compradas en este depósito que por casualidad salga turbia ó con vicio, será cambiada por otra de la misma marca, sin ninguna exigencia. j8 2d

Dependiente de aduana se ofrece un jóven estrangero inteligente en el despacho de Aduana dando por recomendacion la misma casa de comercio donde se ocupa actualmente amas posee el idioma francés, ocúrrase á la calle Reconquista No. 200. j8 4d

†
D. Francisco Puig.
Q. E. P. D.
FALLECIÓ EL 1.° DE MAYO DE 1865.

Da. Brigida Rubio de Puig, esposa, sus hijos, hijas é hijos políticos, nietos y demas deudos de la familia, suplican á las personas de su amistad que por un olvido involuntario no hayan recibido esquela de invitacion, se sirvan acompañarles al funeral rezado á encomendar el alma de dicho finado que se ha de celebrar en la parroquia de San Miguel el Lúnes 12 del corriente á las 10 de la mañana, por cuyo acto religioso vivirán eternamente agradecidos.

Los señores sacerdotes que gusten aplicar la misa con asistencia á los oficios y responso recibirán el estipendio de costumbre. j8 2d

Dependiente—Se necesita un jóven de 12 á 14 años para un [illegible] de menudeo que tenga buenas recomendaciones, ocurra á la calle de [illegible]

†
D. FELIX DIAZ
Q. E. P. D.
Falleció el 7 de Junio de 1865.

D. Adriano Diaz, Da. Carlota O. de Diaz, padres, hermanos y demas deudos invitan á todos sus amigos y relaciones tengan á bien acompañar hoy á las tres de la tarde, á conducir los restos de dicho finado.

El acompañamiento saldrá de la calle de San Martin entre Tucuman y Temple.

Dependiente—Se ofrece un jóven, para un registro, escritorio ó almacen por mayor, da garantias de su conducta, ocurran á la calle de Corrientes No. 151. j8 2d

Dependiente—Se necesita para almacen de menudeo calle de Suipacha No. 283. j8 2d

De órden del Sr. Cirujano Mayor del Ejército de Operaciones, se ordena al flebotomo Don Carlos Rodriguez, se presente mañana á las diez de la mañana á la Inspeccion General de Armas y de lo contrario será borrado del Cuerpo médico.
El Ayudante del Cuerpo.

El que necesite de personero por el tiempo que dure la guerra, ocurra á la calle de Libertad en la fonda turinesa á toda hora del dia núm. 112. j8 2d

Eensgezindheid—Han venido con este de buque Hamburgo 8 cjs. jamones, 434\|36 (marca ancla) á la órden, se invita á los tenedores del conocimiento de presentarse en la casa del consignatario, calle de la Florida No. 38.
j8 3d *Roosen Hopmann y Ca.*

Hilo fino para surcir se encuentra en la calle Potosí No. 127. j8 2d

Lustrador y compositor y entapisador de muebles de todas clases en general en las casas particulares, ya sea en la ciudad ó en campaña, á precio sumamente barato, calle de Corrientes No. 148. j8 2d

La agencia de la Reforma Pacifica se ha mudado á la calle de Suipacha núm. 38.
Se reciben avisos y comunicados para dicho diario á toda hora del dia. j8 2d

Medallas y monedas estrañas

Se compran de todo metal y de todas clases en la calle de Cuyo No. 167.

Matrimonio—Se necesita uno para una quinta á inmediaciones de la ciudad; la mujer para cocinar y el marido para el trabajo; ocurra calle de San Martin No. 178. j8 4d

Muchacho se nesesita uno de 12 á 15 años para sirviente en la calle de las Artez núm. 166. j8 2d

Mucamo ó mucama inteligente se necesita uno en la calle de la Florida núm. 233 ocurran para tratar. j8 2d

Matrimonio estrangero se necesita uno para el trabajo de una chacra situada á inmediaciones del pueblo de Belgrano, escusado se presente si no es inteligente el hombre en los trabajos de esa clase de establecimientos, para tratar ocurra á la calle de la Florida núm. 233. j8 2d

Manteca inglesa, tocino y jamones ingleses muy superior. calle de la Piedad No. 66. j8 4d

MANTECA DE GRASA
C. P. D. S. G.

Esta esquisita grasa de comer, que segun los ensayos practicados por los primeros químicos, facultativos y farmaceuticos de esta ciudad, no tan solo infinitamente mas sana, sino que tambien por su pureza, rica fragancia y agradable sabor, es muy superior á la fresca de chancho y como el mejor aceite, se vende al menudeo acondicionada en lindas vegijas con el correspondiente sello y etiqueta de la empresa al ínfimo precio de cinco pesos libra en panes á cinco pesos cada uno.

Agencia, calle de Corrientes No. 101, entre Florida y San Martin, en donde se reciben órdenes por mayores cantidades, pero se advierte á las familias que no puedan obtener la lejitima manteca de grasa en los almacenes de su barrio la compren de los repartidores ó manden por ella á la agencia desde las 8 hasta las 10 de la mañana y desde las 11 hasta las 4 de la tarde en donde se les venderá al precio de [illegible]—Buenos Aires, Junio de 1865.
j8 8d *La Empresa.*

1,500

OLLENDORFFS—En varios idiomas por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75, casi enfrente de la Bolsa.

Geografía de Smith.

Por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75 casi enfrente de la Bolsa.

Diccionarios.

En varios idiomas—Gran surtido por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75, casi enfrente de la Bolsa.

Gran surtido.

Articulos de escritorio de todas clases, por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75, casi enfrente de la Bolsa.

Libros en inglés.
Libros en francés.
Libros en español

Por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75, casi enfrente de la Bolsa.

Un rico y variado surtido de—escritorios portátiles, carteras, portamonedas, lapiceras de oro, plata, marfil y nacar, y otros muchos articulos de escritorio de lujo—En la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75. j8 2d

Oficial peluquero—Se necesita uno adelantado en su oficio y de buena conducta, en la peluqueria de Teyssier calle de Rivadavia No. 175 se le dará un buen sueldo. j8 3d

Oficiales boteros Se necesitan en la Boteria esquina de Maipú núm. 119 y Cuyo núm. 129 j8 3d

Pedicuro—Estraccion de callos, juanetes nuevos, gavilanes etc, en su casa y á domicilio á 10 y 15 pesos cada uno, calle de San Martin No. 147 j8 2d

Paraguay y Corrientes—Mapa de la Provincia de Corrientes y Paraguay hasta la Asuncion y partes adyacentes del Entre-Rios, Brasil y Uruguay; revisado por D. Francisco Rave ingeniero geográfico de la Provincia de Corrientes. Este mapa de una gran exactitud, permite seguir los movimientos de los ejércitos que operan en esos parajes, su precio es módico pues vale solo 20 pesos mlc.

Hay algunos ejemplares colocados sobre barillas y que se doblan como para llevar en el bolsillo.

Se venden en la imprenta de Coni, Perú 107. j8 2d

Prensas de copiar

Inglesas, francesas y alemanas; con copiadoras y demas útiles; el mejor surtido de Buenos Aires, se encuentra en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75, enfrente de la Bolsa.

MANDEVILLE.
Libros primarios.
Libros segundo.
Libros tercero.

Por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75.

N. B. Se abrirán 1,500 ejemplares en estos dias; Pizarras inglesas, de varios tamaños y precios, pizarras de carton y de metal, lisas y con muestras, se vende por mayor y al menudeo en la Nueva Libreria Inglesa, calle de San Martin No. 75. j8 2d

Pérdida—Ha sido estraviado por su tenedor el reconocimiento No. 401 de la caja de crédito correspondiente á un reloj de plata de dos tapas No. 13,220 se ruega á la persona que la haya encontrado, tenga á bien devolverlo al escritorio, calle de las Piedras No. 21 antes de pasados cuatro dias de la publicacion de este aviso, pues despues de dicho término el reconocimiento mencionado será nulo y de ningun valor—Buenos Aires, Junio 7 de 1865.
j8 2d *El Gerente.*

Personeros estrangeros—Se encuentran en la agencia calle del Parque No. 67, desde las 10 de la mañana hasta las 3 de la tarde. j8 4d

Para alquilar—En la calle del Parque No. 86, 4 cuartos amueblados, uno con chimenea. j8 2d

Rifle de patente—Se vende esta rica arma traida por encargue de la mejor fábrica de Europa, de alcance de 1,100 yardas; de la misma fábrica de la que tiene el Sr. Cascallares una, tambien se vende un carruaje propio para el campo, fuerte y liviano, tierra romana se fracciona desde una barrica cerrada, Rivadavia 86. j8 2d

Se necesita alquilar en el centro, una casa para negocio y que tenga comodidades para corta familia; se prefiere altos con almacen. Ocurran á la calle de Maipú No. 61, en el depósito de vinos de Oporto. j8 2d

Se vende el café y restaurant de France, calle Victoria 239 este establecimiento ofrece todas las comodidades posibles para este negocio, el dueño lo vende por ausentarse del pais. en la misma casa se dará razon. j8 2d

Se necesita una cocinera y una mucama ocúrrase calle del Parque No. 153. j8 2d

3,000

Tres mil plantas se rematan mañana Viérnes en la calle de San Martin No. 118, al lado de la Bolsa, depósito de plantas de la quinta de Polidoro Coulin lindero con Palermo, con injertos de las mejores clases de frutas y árboles y arbustos de adorno de que va aviso detallado en la seccion de remates.

Se dá dinero á rédito en hipoteca de fincas la cantidad siguiente 5, 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 100 y 200 mil pesos y para tratar ocurran al corredor calle de las Artes núm. 301 de 7 á 11 de la mañana y hasta las 3 de la tarde calle de Victoria núm. 92. j8 2d

Se ofrece para personero un estrangero ocurra calle de Reconquista No. 243 á toda hora hora del dia. j8 2d

Se ha perdido un perrito de caza, color marron desde el Domingo, el que lo entregara en la calle de Cuyo No. 242 será gratificado. j8 2d

Sirvientes—Se necesita uno para comedor, y otro para la cocina con buenas recomendaciones en la calle del Perú No. 150. j8 2d

Se vende el café de Burdeos, paseo de Julio No. 105, el dueño lo vende por no poderlo atender, la casa está con contrata, el que se interese en el mismo café dará razon. j8 12d

Se vende una estancia en el partido de la Magdalena con un puesto y poblado en un paraje superior de buen campo se compone pe 432 varas de frente y 9000 mil varas de fondo conocida por de Velazco y para tratar en la misma estancia. j8 10d

SE DA DINERO

En hipoteca de fincas las cantidades siguientes: 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80 100, 200,000$ y cualquier cantidad. Los interesados que soliciten dinero vendrán munidos de sus títulos de propiedad para ser despachados en el dia. Ocurrir al escritorio de Tomas Ayres, calle de la Victoria No. 91. j8 1d

SERVICES MARITEMES
Des Messageries Imperiales
PAQUETES
CORREOS FRANCESES

AGENCIA, CALLE DE RECONQUISTA NÚMERO 35 (ALTOS.)

El paquete á vapor "Carmel" capitan F. Salle saldrá para Montevideo y Rio Janeiro el 12 junio á las 4 de la tarde.

Dicho buque recibirá pasajeros y mercancias para los puntos arriba espresados y su traslado á Rio Janeiro para:
Bahia.
Pernambuco.
San Vicente [y Gorea].
Lisboa.
Burdeos [Paris y Lóndres].

Las órdenes de embarque para mercancias ó valores, se libraran en la agencia hasta el dia 10 á las 4 de la tarde.

Los bultos; dineros ó valores á flete se recibirán en la agencia hasta el dia 11, de las 10 de la mañana á las tres de la tarde, pagándose los fletes y firmando los manifiestos hasta esa hora; pasado dicho plazo no se firma en la agencia conocimiento alguno.

Para tratar de pasajes, fletes ó informes dirgirse al Sr. O. de Martrin Donos agente de la compañía. j8 3d

Un jóven recien llegado desea encontrar una colocacion en un almacen preferirá en una ferreteria, conoce el idioma francés, italiano y español y contabilidad, el que lo pueda ocupar ocurra calle 25 de Mayo No. 110 y 112. j8 2d

Un caballero desea alquilar en casa de una familia desente, un cuarto con toda asistencia, calle de Rivadavia No. 118 hallarán conquien tratar. j8 3d

Un señor casado sin hijos, teniendo conocimientos teóricos y prácticos en la cria de animales desea encontrar una colocacion como mayordomo ó capataz en algun establecimiento de campo, dirigirse por escrito en la fábrica de cercos, calle de Buen Orden No. 245. j8 2d

Para Rio Janeiro.

Saldrá dentro de pocos dias la barca brasilera «Carrioca» tiene muy buenas comodidades para pasageros y un esmerado trato, y para mas pormenores pueden ocurrir á la calle de Mayo esquina á la de Piedad No. 21, en donde encontrarán al capitan de dicho buque para tratar. j7 5d

Para Maurice.

Saldrá para dicho punto la de primera clase Barca Americana «Nelie Abott» su capitan Jordan, para tomar pasage ocurrase á sus consignatarios calle Bolivar 76.
j8 8d *Bonnenmason Heydeker.*

REMATES.

POR MARIANO BILLINGHURST

De un terreno, situado en la calle Garay de la esquina de la calle Defensa para el Rio.

El viérnes 9 del corriente á las 3 en punto de la tarde se han de rematar sin falta alguna á la mas alta postura y dinero de contado.

El terreno arriba designado, compuesto de 10 varas de frente por 24 3\|4 de fondo, el frente y fondo se hará patente al remate.

POR VARELA É HIDALGO.

GRAN REMATE JUDICIAL!

DE UNA HERMOSA FINCA SITUADA EN EL PUEBLO DE SAN JOSÉ DE FLORES.

El Domingo 11 del corriente á la 1 en punto de la tarde y de órden del Sr. Juez de Comercio Dr. D. Juan E. Barra.

Se rematará indispensablemente la espresada casa cuya tasacion asciende en todos sus ramos á la cantidad de 89644 ps. moneda corriente, debiendo recibirse ofertas de las dos terceras partes de su tasacion como es de práctico.

Esta finca se halla situada de la esquina antes de llegar á la Iglesia una cuadra para el Sud doblando á la izquierda, sobre mano derecha y pertenece el concurso de D. Pedro Leon Martinez sus comodidades son las siguientes:—

El terreno se compone de 35 varas de frente al Norte por 70 de fondo al Sud, 10 piezas de material con maderas fuertes, cocina, pozo de balde etc etc, á mas 89 árboles de esquisita fruta, una hermosa parra y 28 lindos paraisos, toda ella en muy buen estado como para habitarla.

Por mas pormenores al escritorio de los rematadores calle San Martin No. 74.

Por el mismo.

¡GRAN REMATE JUDICIAL!

DEL ALMACEN DE COMESTIBLES

Esquina de las calles de Chile y Salta Nos. 227 y 203.

POR ÓRDEN DEL SEÑOR JUEZ COMISARIO DON DAMASO DEL CAMPO.

El Lúnes 12 del corriente á las 11 en punto de la mañana se han de rematar infaliblemente todas las existencias de dicho almacen perteneciente al concurso del fallido Francisco Daneri, y dinero de contado, cuyo pormenor es el siguiente:

40 ó mas escupideras de loza, 20 y tantas palanganas de id, 180 platos de loza y porcelana, 166 jarros grandes y chicos de loza, 84 tazas, 33 platos postre, 10 docenas tazas, 60 jarras chicas y grandes, 15 soperos y algunas teteras, 1 barrica de sal, 8 escobas y resto de fideos, 13 damajuanas vacias, 14 cajones de cigarros, 67 botellas de licores, 25 lenguas saladas, 80 tarros de betun, 211 tarros de encurtidos, 1 vidriera con muestras, 1 tercio de yerba, pasas, un resto de grasa, 5 vidrieras, 4 cajones de pitos, un resto de orejones, un id de nueces, 14 tubos, 12 aceiteras, 14 frascos agua azahar, cuchillos, 1 reloj, 1 balanza, 1 quinqué, 3 pipas vacias, media pipa vinagre, 2 cascos bebidas, 1 molinillo, 1 armazon y mostrador, 3 puertas vidriera, bancos, mesas y demas existencias de la casa.

Al mismo tiempo—Se venderá al mejor precio, 50 cajones licores superiores.

POR FLORENCIO MADERO y Ca.

GRAN REMATE
¡¡¡JUDICIAL!!!

DE ÓRDEN DEL SEÑOR JUEZ COMISARIO DON *JORGE GOWLAND.*

Del establecimiento de ferreteria del concurso, Don ADOLFO GOMEZ.

Calle del Perú No. 71, [bajo el Club del Progreso.]

El Lúnes 12, Martes 13 y miércoles 14 Junio á las 11 de la mañana, empezará la venta al mas alto precio y dinero de contado, por órden del Sr. Juez Comisario D. Jorge Gowland, de todas las existencias pertenecientes al almacen de ferreteria del concurso Gomez, y de cuyo pormenor ponemos muy poco por su crecidísima estencion; á saber:

Rebenques, bombillas, teteras de varias clases candeleros surtidos, iluminantes de fusil idem de escopeta, puñales cabo de marfil idem de hueso, idem negro, argollas de composicion surtidas idem de otras clases, mazon de cuentas de vidrio, frascos de tinta, tinteros de vidrio, facones con vaina, frenos surtidos, tejidos de alambre idem alambre tejido, platos de lata, cucharitas de fierro id de peltre, estribos de piqueria de composicion id de fierro id de cuerno para recados id para sillas, perchas de porcelana, collares para perro, agujas gruesas, candeleros altos, navajas para podar, cerraduras finas y ordinarias surtidas, lápices de pizarra id de papel, ucharones de peltre, pesas, licores, granpas para cerco, formones alemanes, surtido de herramientas, cerruchos surtidos, linternas, copas de composicion para frenos, medidas de cinta, pasadores, trinchantes, yesqueros, corta plumas, navajas de barba, máquinas para sombreros, metros tirabuzones, una caja herramientas para carpinteros, espumaderas, cacerolas id de fierro, salivaderas de laton, palas, picos azadas, guadañas manijas para baules, pasadores de laton amarillos alezñas, cerraduras americanas para puertas, azuela empavonadas, resortes para puertas, martillos, tachuelas, betun en cajas y tarros, piedras para guadañas, carpidores, romanas de cara, 1 máquina para alambre, calentadores colorificos, compases de bronce, id de fierro, balanzas surtidas, escopetas, pistolas, boca-llaves de búfalo y otras, bandejas para pan surtidas, 1 cocina de buque, 1 banco de fierro, 1 cama de id, estufas surtidas, id averiadas, espuellas, rejillas para braceros, cencerros, cartones de tijeras, molinillos para café, 1 bracero de campo, cadenas para yardas, tornillos para persianas y otros mil articulos que se omiten, previniendo que de todo hay cantidad.

Al mismo tiempo—Armazon, mostrador y escritorio.

PERTENECIENTE Á OTRO CONCURSO.

De órden del Sr. Síndico D. Adolfo Agote.

Varios aparadores de fierro y apropósito para poner plantas de flores, una máquina quincho para levantar grandes pesos en buen estado, camas de fierro

ULTIMO DIA.

Una volanta de campo de cuatro ruedas con tolda, arreos, etc. etc.

Por el mismo.

DE OVEJAS MESTIZAS
BUENAS Y REGULARES.
EN LA ESTANCIA DEL
Sr. D. José Maria Villodas
CERCA DE LA ESTANCIA
"GENERAL RODRIGUEZ."

El Domingo 11 del corriente á la 1 en punto de la tarde, se han de vender al mas alto precio, dinero de contado ó bajo las condiciones favorables para el comprador, que se estipularán en el acto de la ven-

POR JOSE MARQUEZ.

DE UN LINDO TERRENO SITUADO EN LA CALLE DEL RINCON ENTRE SAN JUAN Y COCHABAMBA.

El Jueves 15 del corriente á las 4 de la tarde se rematará á la mas alta postura dinero de contado el referido terreno, compuesto de 12 varas de frente por 59 de fondo.

Por mas pormenores Bolivar 116. j6 6d

POR SEVERO. G. SOTO.
A PLAZOS.

¡¡PELUQUEROS ATENCION!!
HOY

LA CENTRAL Y PRODUCTIVA PELUQUERIA ORIENTAL

Calle de Tacuarí número 80, á media cuadra del "TEATRO DE LA VICTORIA."

EN UN SOLO LOTE.

El juéves 8 del corriente á las 12 en punto del dia se rematará á la mas alta postura con plazos convenientes, dicha peluqueria que por situacion ventajosa para hacer negocio puede rivalizar con la mejor, su dueño la vende por que está obligado á retirarse á Montevideo, los que deseen trabajar con provecho no deven perder esta oportunidad, y se compone de:—

Mostrador, Armazones, mesas, espejos, armarios y el completo de una peluqueria bien organizada, articulos de lujo, merceria y útiles, cuyo inventario pueden inspeccionar los interesados en la misma cuando gusten.

Nota—La clientela es inmejorable, la venta se efectuará con accion á la llave. j6 3d

POR BALBIN y PLOWES.

Por órden del Sr. Juez Dr. Garcia Fernandez.

De una hermosa finca al Norte de la ciudad.

El lúnes 12 de Junio á la 1 en punto y dinero de contado se rematará la hermosa casa calle de Reconquista No. 212 perteneciente á la testamenteria de D. Patricio Repe y Pue edificada en terreno de 12 metros, 95 milecimos de frente al Este por 43 metros 73 milecimas de fondo al Oeste, ademas tiene 3 martilloe á su favor, por lo cual el frente del fondo viene á tener 14 metros, 200 milecimos.

El edificio se compone de 10 habitaciones empapeladas con cielos rasos, pizos de madera y buonos techos, cocina, cuarto para sirvientes, cuarto de baño, despensa, aljibe, pozo, resumidero, letrina y algunos árboles frutales. Está tasado á vista de ojos en la cantidad de **350,000$** y no será admitible oferta que no subiere á las dos terceras partes de la tasacion.

Para mayor informacion pueden los interesados ocurrir á la escribania de D. Laureano Carballeda ó á casa de los rematadores Perú 19.

Por el mismo.

En su casa calle del Perú 19.

El viérnes 9 del corriente á las 11 en punto y á plazos de costumbre se rematará el surtido de efectos para la estacion, cuyo pormenor se detalla;

Zarazas, bramantes y lienzos de varias marcas, listado, cotin, lienzo gris, bombasí blanco, id crudo, géneros para vestidos, orleans, chalies, lienzo azul, géneros para pantalon, casimires de colores, id negro fino, cuero de lobo, bayeton, paño piloto, paño negro, camisas de varias clases, enaguas, tiras bordadas, pañuelos de rebozo, terciopelo negro, pana, tohallas de hilo, servilletas y manteles, frazadas de lana, tartan, boas de varias clases, capricho de colores, coleta negra y plomo, pañuelos de hilo para manos, id de algodon, sombreros de castor, id aterciopelados, corbatas de seda, trajes de casimir, paltoes, jaquets, chalecos, pantalones, chaquetones, pellones ingleses, lustrina, cuellos y puños bordados, uso domestico, madapolam, paño pintado para alfombra miriñaques, merino negro, pequin, y otra porcion de articulos.

Por cuenta de seguros—2 fardos lona blanca, 1 id jergas, 1 id hilo de obillo, 1 id bayeta de dos frisas.

POR BENJAMIN NAZAR Y Ca.

De comestibles y porcelanas.

En su casa calle de la Victoria No. 154.

El miércoles 14 del corriente á las 11 se rematarán á la mas alta postura y dinero de contado los siguientes artículos.

120 cajones platos de porcelana, 10 bocois porcelana surtida, un canasto loza surtida, 10 pipas vino, 20 barriles vino jerez, 20 fardos tabaco tucumano, 6\|4 vino, 10 latas chocolate, 12 latas fosforos, 2 cajones estractos, 15 bolsas cominos, 5 id arroz, 30 id harina, juegos de lavatorio y otros artículos.

Por cuenta de quien pertenezca—125 barricas azúcar de Pernambuco y 100 latas guayaba.

Por el mismo.

De las existencias del almacen del finado D. Santiago Rocca.

Calle de la Libertad No. 336.

Por órden del Sr. Juez de 1.ª Instancia Dr. D Miguel Garcia Fernandez.

El viérnes 9 del corriente á las 11 en punto se rematarán al mejor precio y dinero de contado las existencias del almacen, cuyo pormenor es el siguiente:

6 arrobas arroz, 11 id, 15 libras harina, 5 id, 20 id té negro, 5 bolsas de corchos, 59 cajones cigarros hamburgueses, 1 barrica sal fina, 13 cajones coñac francés, un cajon kirsch, 1 casco vino jerez, 1 casco caña aduraznado, 1 cajon pitos, 35 quesos de holanda, 2@ té empaquetado, un cajon vasos ordinarios, 1 casco vinagre de yema, 4 cajones cohetes, medio casco vinagre y otros artículos que estarán á la vista. j7 3d

POR POLICARPO COULIN.

DE PLANTAS.

En la calle de San Martin No. 118, al lado de la Bolsa, deposito de plantas de la quinta de Polidoro Coulin, lindera con Palermo.

El Viérnes 9 del corriente, á las 11 en punto de la mañana y dinero de contado, se han de rematar indispensablemente 3,000 ingertos de arboles frutales de las mejores clases que hay en el pais, en Montevideo y en Europa, muchos árboles y arbustos de adornos, y plantas de jardin en mazetas, cuyo pormenor es el siguiente:

Perales de 33 clases riquisimas, duraznos de quince clases diferentes de lo mejor que hay, damascos, damascos, parras ya frutales de la mejor, higueras de España y surtidas, manzanos varias clases, almendras, nogales, granados, limones naranjos, eucaliptos coniferos, pinos, cuyas, aguarivais, laureles, crategus nisperos aromas de varias clases, lilas, arboreas y arbustos, ligustrums, ligurnums, cognonias, semillas de flores y muchas otras plantas de mérito. j7 3d

POR PRUDENCIO GAMBOA Y Ca.

IMPORTANTE.

De todo el menaje de la casa calle del Parque No. 265, por ausentarse su dueño del pais.

El viérnes 9 del corriente á las 11 en punto de la mañana se rematará lo siguiente:

Sala—Un juego forrado en terciopelo, 1 piano de acaranda, 1 mesa del centro de id, 2 mesitas de la India, 4 sillas encrustadas en nacar, 2 hermosos jarrones de agata, cuadros, alfombrado de tripe.

Ante-sala—Un piano perpendicular, 1 confidente, 12 sillas de esterilla, cuadros, alfombrado.

Dormitorio—Una cama cainera, 1 lavatorio con piedra, 2 mesitas de noche, 1 comoda, 1 ropero, alfombrado.

Segundo dormitorio—Una cama de fierro, 6 sillas, 1 lavatorio, 1 mesa de noche, un ropero, alfombrado.

Comedor—Una mesa de caoba, 12 sillas, 1 confidente, 1 espejo, 1 juego de porcelana compuesto de 100 piezas, 1 id de té dorado, 3 fruteras de cristal, 12 vasos de id, 24 copas para champang, 24 id para jerez, 24 cubiertos cabo de plata, 24 id de marfil, 4 botellas para agua, 4 id para vino, 4 id para coñac, 4 cajones vino de champagne, 4 id de jerez é infinidad de objetos que estarán á la vista. j6 4d

POR ANTONIO ZUNINI.

De muebles y 1,000 plantas de uva.

El el depósito calle de Moreno No. 166.

El Sábado 10 del corriente á las 11 en punto de la mañana, al mejor precio y dinero de contado se rematará sin falta una porcion de muebles nuevos y usados y un mil de plantas de uva, cuyo pormenor se dará mañana.

Por el mismo.

De artículos de tienda.

En el depósito calle de San Martin No. 42.

El Miércoles 7 y Juéves 8 del corriente á las 11 en punto de la mañana al mejor precio y dinero de contado, se rematarán sin falta, las existencias de dicha casa, cuyo pormenor es el siguiente.

Casimires para pantalon, géneros de vestido para estacion, bombasí blanco, medias de lana para hombre, alemanesco, orleans, géneros para pantalon, camisas á la crimea, pañuelos de hilo y de algodon, pañuelos de rebozo de varias clases, medias crudas largas y cortas, id para señora, camisetas de merino, camisas de medio hilo y de algodon, frazadas de lana, lienzos de varias clases, cotines, listados, calzoncillos de punto, corce, sombreros de castor y de terciopelo, chalies en pieza y en cortes, camisas de listado, zarazas de vestido, corbatas, uso doméstico, tiras bordadas, chaquetones, paltoes, pantalones de paño, calzoncillos de madapolam, pañuelos de seda, chalecos, camisetas de marinero, lienzo doble ancho, pañuelos de merino rebozo, cacinetas, mantas inglesas, boas de lana, tohallas de hilo, servilletas y otros efectos.

POR MANUEL BENZA Y Ca.

De comestibles y bebidas.

En su casa calle de Suipacha No. 50.

El viérnes 9 del corriente á las 11 en punto de la mañana se rematará á la mas alta postura á plazos y condiciones de antes un grande y variado surtido de [illegible] cuyo pormenor se como sigue:

20 barricas azúcar refinado, 35 id terciada, [illegible] bultos arroz de la india, 23 id glace, 30 id pimiento, [illegible] 300 cjs pasas de Malaga, frescas 37 cjs orejones, 48 cjs almendras pelados, 31 [illegible] pimenton [illegible] cs aguardiente del báltico de 35 grados, 26 barriles coñac ingles, id frances, vino seco, 45 terciarolas [illegible] 280 frasqueras ginebra de varias marcas, [illegible] damajuanas, 90 tarros café molido, 70 cjs vino jerez fino, id oporto, 50 cascos vino champan superior, 170 cjs vino vermouth de torino, id frances, 35 cjs cominos, 50 id coñac de mendoza, 100 cjs fideos de génova, 120 cjs aceite de génova de comer 200 balas papel de hilo marca blanca, 100 latas galletitas inglesas, 90 id chocolate, 100 cjs almidon americano, 12 tarros tabaco picado, 200 [illegible] dulce de membrillo, 130 bolsas maní fresco, 100 cjs [illegible] 200 mil corchos, 200 cajones pasas de higo.

En seguida por órden de quien pertenezca 16 [illegible]

De otra pertenencia, por órden del Sr. Caprile y Picaso; se venderán á la mas alta postura, 50 cojones de vino de este surtido superio.

Por el mismo.

Del almacen de menudeo sito en la calle de Arenales y Artes.

El Juéves 8 del corriente á las 11 en punto de la mañana se rematará á la mas alta postura y dinero de contado las existencias de dicho almacen, cuyo pormenor es el siguiente:

Vinos embotellados, ginebra en frasqueras, azúcares, rica yerba, azúcar terciada en barricas, vino tinto, restos caña, vermouth, ajenjo, fideos de génova, resto azul, resto fariña, almidon americano, licor del país, cominillo, arroz de varias clases, maní, té perla id negro, 10000 cigarros trabuquillos, dulce de membrillo, aguardiente de quemar, velas, grasa, betun, fósforos de cera, refrescos, vino burdeos varias marcas y otros artículos que estarán á la vista.

En seguida—Armazon, mostrador vidrieras, balanza y demas útiles del negocio.

POR IRIARTE y Ca.

De la finca calle de Garay No. 103.

Por órden del Sr. Juez de 1.ª Instancia Dr. D. Daniel Maria Cazon.

El Miércoles 14 del corriente de 12 á 1 de la tarde se han de vender precisamente á dinero de contado, la referida finca cuyo terreno se compone de 8¼ varas de frente al Sud, por 68 de fondo, con 4 piezas, oficinas etc.

Está tazada en 43,484 pesos 4 rls., y no se admitirá postura que no esceda á las dos terceras partes

Los interesados pueden ocurrir por mas pormenores á los rematadores, Victoria No. 140. j8 5d

POR ALDECOA Y FONT.

En su casa calle de Rivadavia Nos. 89 y 91.

Hoy juéves 8 del corriente á las 11 en punto de la mañana se procederá á la venta por cuenta de varias casas introductoras de un estenso y variado surtido de efectos propios para la estacion, cuyo pormenor no se detalla por su estension.

POR GREGORIO RIESTRA.

De una herreria por ausentarse su dueño del país, en la calle de Buen-Orden No. 141, plaza de Monserrat.

El viérnes 9 del corriente á las 11 en punto de la mañana, se rematará dicha herreria á la mas alta postura y dinero de contado, cuyo pormenor es el siguiente:

1 caja de fierro para guardar dinero, hecha en el país con secretos muy seguros y campanilla en el resorte, 2 maquinas de matar hormigas y un porcion de herramientas que no se detallan por su mucha estension. j7 3d

POR CARLOS RISTORINI.

De una casa y dos terrenos.

Situados calle del Perú No. 512 y 514, entre la calles de Brasil y Garay.

El viérnes 9 de Junio á las 12 se rematarán precisamente á la mas alta postura y dinero de contado dichos lotes, cuyo pormenor es como sigue:

La casa tiene 3 buenas piezas edificadas en terreno de 12¼ varas de frente por 29¼ de fondo.

Un terreno de 9¼ varas de frente por 29¼, un terreno de 7 varas, y algo mas por 29¼.

Es indispensable la venta de estos lotes en este dia.

Por el mismo.

De un terreno de esquina.

Situado esquina á la calle de Venezuela y Solís.

El juéves 8 de Junio á las 2 de la tarde se rematará á la mas alta postura y dinero de contado cho terreno.

14 varas de frente al Norte, calle Venezuela por 19 de fondo, las paredes del edificio nuevas, una al Oeste y la otra al Sud, son medianeras.

Por el mismo

Gran remate, de varias casas bien situadas, graneros, una hermosa casa calle de la Piedad No. 651, un almacen de esquina á las calles de la Piedad y Junin, una casa calle de Junin y un granero inmediato á la calle de Piedad.

El miércoles 14 de Junio á las 1 en punto se rematarán precisamente á la mas alta postura dichas fincas en un solo lote, cuyo pormenor es como sigue:

POR BENITO RAMAYON.

Por órden del Sr. Juez comisario D. Mariano Gutierrez, de todas las existencias del prófugo Pablo Truco, calle de Mayo No. 102, el Juéves 8 del corriente á las 11 en punto de la mañana se han de rematar á la mas alta postura y dinero de contado todas las existencias de dicho Sr. cuyo pormenor consiste en lo siguiente:

Un variado surtido de ormas, botines, botas, zapatillas, mostrador, armazon y demas útiles pertenecientes al ramo de zapatero.

Al mismo tiempo—Un surtido de bebidas de varias clases, refrescos y demas articulos que estarán á la vista. j6 3d

Por el mismo.

De una presiosa casita situada en la calle de Salta No. 192.

El viérnes 9 del corriente á las 11½ de la mañana se á de rematar á la mas alta postura y dinero de contado, compuesto de 6 varas de frente por 17 de fondo con 4 piezas de material, cocina y demas oficinas necesarias. j6 4d

POR S. DUARTE.

Remate en San Isidro.

El juéves 8 y viérnes 9 del corriente se concluirá de vender todas las existencias Arana, son altillos, etc., en la casa del Dr. D. Juan Girondo y consistente tambien en un brillante surtido de comestibles que no se detallan por su estension. j7 3d

POR MARTINIANO BONORINO.

De articulos de almacen.

Calle la Defensa No. 177.

El Juéves 8 del corriente á las 11 en punto de la mañana se rematará á la mejor postura en lotes al gusto de los compradores y en condiciones que se han de estipular los siguientes artículos.

100 barricas azucar terciada de pernambuco, 20 id refinada, 50 bolsas mani, 25 id cafe en grano, 20 tercerolas aguardiente, 25 sobornales yerba pamagua, 100 cjs chino, 60 cjs vino jerez fino, 50 id id burdeos, 25 lios descarozados, 200 latas dulce de membrillo, 50 latas aceite de almendras, 10 farditos hilo, 500 lb. pavilo ingles, 100 cjs azul, 20 bolsas arroz imitacion glace, 20 cascos coñac, 20 bolsas galleta, 40 latas chocolate, 25 cuñetes pimenton clase superior, 50 cjs higos, 50 cjs aceite genovez, 20 barriles vino jerez fino, 30 cascos vinagre, 50 damajuanas id 30 cjs te negro y perla, 50 cjs coñac bernard, 200 cjs cigarros trabuquillos, 20 cjs coñac de mendoza, 20 cjs bacalao, 10 fdos esteras de la india, 20 bolsas pimienta y clavo de olor, 10 juegos tinas americanas, 10 bultos misionera superior y otra porcion de comestibles y bebidas, 25 canastos loza de varias clases, 20 bocois vasos finos ingleses varias clases.

POR FELIZ TIOLA.

El Viérnes 9 del corriente á 10 á 11 de la mañana, se rematarán dinero de contado las existencias del almacen calle de Cangallo esquina de Andes, cuyo pormenor es el siguiente:

Rica yerba paraguaya, 2 sobornales misionera, id paranagua, azúcar de Pernambuco, almidon, un surtido muy bueno de bebidas en cuarterolas, tabaco paraguayo, aceite francés, id genoves en latas, cristales, loza y licores embotellados y demas restos de merceria muy buena, si alguno interesa abrir al buen almacen se venderá en un lote al tiempo del remate, la casa gana muy poco alquiler y es un buen paraje, su dueño se desprende por tener que ausentarse. j7 3d

POR TOMAS AYRES.

REMATE JUDICIAL.

De un terreno y Ranchos

De órden del Sr. Juez Letrado de Comercio Dr. D. Mariano G. Pinedo.

En la calle de Potosi, frente á la quinta del Señor D. Martiniano Pazos.

El Domingo 11 del corriente á las 12 en punto se rematará sin falta alguna el referido terreno con unos ranchos, perteneciente al concurso de D. Pedro Leon Martinez, situado en la calle Potosí cuartel 52, parroquia de Balvaneda, compuesto de 29¼ varas de frente al Norte por 70 de fondo, linderos por el frente con D. Martiniano Pazos, por el Oeste con D. Mariano Mare, por el Este con D. José Chaconatey y el Sud con D. José Riso.

Tazado en la cantida de 20,000 pesos mjc. no admitiernose oferta que baje de las dos terceras partes de su tasacion.

Por mas pormenores, al rematador Victoria No. 91.

POR THOMAS GOWLAND.

De un gran surtido de géneros para la estacion, Por órden de varias casas introductoras.

En su casa calle Defensa No. 114.

El juéves 8 y viérnes 9 del corriente á las 11 en punto se rematará á la mas alta postura con los plazos de costumbre un brillante surtido de géneros para la estacion, cuyo pormenor es cómo sigue:

Franela, bombasí blanco y de color, paños negros y azules, casimires negros, frazadas, medias de hombre y de señora, camisas de varias clases, bayeton, pelo de lobo, zaraza para vestido, camisetas de merino, uso domestico, bramante fino, casimires en cortes, camisetas á la crimea, generos de pantalon, madapolam, listados, cotines, lienzo azul y gris, jergas, mantas, chalies, corbatas, ropa hecha, camisetas de bombasí, lienzo tablon y otras clases, garibaldinas, boas de lana, camisolines con mango, género de hilo para sabanas, medias de color para niñas, pañuelos de rebozo, id chales, generos de vestidos de varias clases, paños pilotos, fleco para calzoncillo, 2 pañuelos del cuello, pellones ingleses y neumanos, sombreros de castor y de terciopelo de muchas clases y otros efectos.

POR ADOLFO L. ARRIOLA.

En su casa calle la Defensa No. 74.

De efectos de tienda y merceria.

El Miércoles 7 y Juéves 8 del corriente á las 11 en punto de la mañana se han de rematar precisamente á la mas alta postura y dinero de contado un gran surtido, cuyo pormenor es como sigue:

Pañuelería rebozo, chalecos de punto, id de casimir, alepines de colores, merinos negros, orleans, ponchos imitacion vicuña, géneros para vestidos de mucho gusto, chaquetones inglesos, sacos, paletos, pantalones, lienzos, bramantes, y zarazas, aguas, casimires, uso domestico, bombasí, franelas, surtidas, merinos, paños, lustrina negra, pequines de seda, camisetas á la crimea, camisas de hilo, medio hilo, algodon, id de monte-cristo, id de coco, pañuelos de seda, id del cuello, boas de lana, polainas, medias de lana, id de algodon para hombres y señoras, calsoncillos, camisetas, merinos, id de punto, damascos de lana, frazadas de id, tartan de colores, ponchos vicuña, id de algodon, pellones de hilo, mantas imitacion pampas, colchas blancas, zarazas para id, calzado para hombres y señoras, guantes de lana, id de hilo, lonas y arpilleras, coletas, cocos para forros, gambronas, camisetas para marineros, miriñaques surtidos, enaguas, orleans, chales pañuelos, tiras bordadas, brines, trencillas, peinetas de carei, cocos de la india, hilo de ovillo, id de sastre, id de carretel redecillas, adornos para la cabeza, agujas, jabones aceites, y esencias, gorritas para niños, sombreros de castor id aterciopelados, mangos de lana, prunelas, cinta de ilera, agua de colonia, nabajas y cortaplumas, fajas de lana, ligas de id y otra porcion de efectos que estarán á la vista.

POR ASENCIO GOMEZ.

HOY

De una casa nueba y moderna calle de Estados Unidos No. 477, entre las calles Solís y Entre-Rios.

El Jueves 8 de Junio á las 4 en punto de la tarde donde estará la bandera de remate.

Se rematará á la mas alta postura y dinero de contado y orden de su dueño la que se designará por la bandera, compuesto su terreno de 8¾ varas de frente al Sud por 50 de fondo al Norte con 3 piezas de material con arboles frutales, 2 bentanas de reja á la calle, oficina, casa nueba y moderna.

Por mas conocimientos á casa del rematador Perú No. 87.

Por el mismo.

De una casita de poco precio calle de San José No 169, entre Venezuela y Méjico.

El viérnes 9 de Junio á las 4 de la tarde donde estará la bandera de remate.

Se rematará á la mas alta postura dinero de contado y órden de su dueño una casita de poco precio calle de San José No. 169, la que se designará por la bandera, compuesto su terreno de 7¼ varas de frente al Este por 18 de fondo al Oeste, con 4 piezas de material, maderas de urunday, cocina, oficina, 2 ventanas de reja á la calle, cas[illegible]va y moderna.

Se avisa á los interesados de esta finca que el rematador está autorizado por escrito ante testigos para rematar.

Por mas conocimientos Perú 87.

Por el mismo.

En su casa calle de Victoria No. 239¼.

DE MUEBLES.

El viérnes 9 á las 11 en punto dará principio el remate á la mas alta postura y dinero de contado de todos los siguientes muebles.

Un ropero de caoba, 1 sofá de caoba y crin, 12 ricas sillas taladas de caoba y esterillas, una mesa del centro, un lavatorio, una mesa de comedor, sillas de todas clases, un piano para estudio, un ropero guindo, 2 poltronas de marraquin, una cama camera de caoba, confidentes de caoba y crin, un armario de pino, alhacenas y cristales, loza, lámparas, rinconeras un escritorio, catres crimea, camas de fierro para una ó dos personas, adornos, paysajes y otros muchos muebles que estarán á la vista.

Por el mismo.

De una finca de muy poco precio calle de Estados Unidos No. 363, entre las calles de San José y Lorea.

El viérnes 9 de Junio á las 4 en punto de la tarde donde [illegible] la bandera de remate [illegible] á la mas alta postura dinero de contado [illegible] dueño [illegible] 7 varas de [illegible]

AVISOS.

A los panaderos

Se vende la muy acreditada panaderia sita calle del Cerrito No. 146 se elabora dos mil trescientos pesos de pan frances y criollo, la casa tiene toda comodidad que se requiere para familia y un gran deposito para harina; el dueño la vende por obligaciones forzosas que tiene para salir al campo y asegura una buena utilidad diaria al comprador, el que se interese y para mas pormenores ocurra á dicha casa á toda hora del dia. j4 12d

A los Tribunales como la Salle ha tenido la insolencia de decir en dos escritos que no tengo domicilio, me veo forzado á poner este aviso para que se sepa que soy un antiguo vecino de San Fernando, que vivo á toda luz, al frente de la panaderia por que no debo á nadie como se encuentra la Salle rodeado de deudas.
j6 3d *Victor Blaisé*

ALMACEN SAUBIDET
161—POTOSI—161
CASA FUNDADA EN EL AÑO DE 1820.

Lo siguiente es bueno y barato: azucar refinada 3$ 2 ps lb, yerba paraguaya pura 10$ lb, id misionera 5$ lb, vino carlon 2$ cuarto, aguardiente de 35 grados para quemar 5$ id, vino porto 3$, id añejo 4½ id, aceite español de comer 6$ lb, id lecrosene 30$ galon, y muchos otros articulos.

Coñac fino de Robin, Martell, Wherthingstons, Barnard, Durand, etc.

Rom de Jamaica.

Vinos, jerez y oporto.

Licores kerman y otros.

Ginebra de holanda.

Frutas en aguardiente.

Galletitas inglesas.

Canastos para ropa, comodidades de la india, damascos, relojes americanos, tinajas, agua de colonia, alfombras, lamparas para kerosene, estuches de cirugia, loza surtida, aceitunas rellenas.

Mostaza en grano y polvo.

Lino en grano y polvo.

Cebada inglesa, aceite castor.

Aceite de almendras, azufre.

Goma en polvo y en grano.

Dulce de membrillo y otros, velas de cera y estearina para iglesias, escobas plumeros y

Rico chocolate español á 15$ libra. j4 3d

A los propietarios

En esta imprenta se venden recibos impresos, por cientos, para alquileres de casas, sueltos ó en libretas.

AVISO OFICIAL

Comisaria General de Guerra y Marina.

Buenos Aires, Mayo 3 de 1865.

Todos los individuos que quisieran tomar personeria por el tiempo de la guerra, pueden ocurrir á esta oficina para imponerse de las condiciones bajo las cuales deben ser aceptados.

Santiago R. Albarracin.

AVISO OFICIAL

Buenos Aires, Mayo 4 de 1865.

Los que quieran que se interesen en la confeccion de balijas de zuelas para el ejército de linea, pueden apersonarse con sus propuestas á la Comision Inspectora, en la oficina situada en la Comisaría General de Guerra, Aduana Nueva.

La Comision.

A L comercio—Se vende la herreria y carpinteria sita en la calle de Belgrano No. 374 el dueño la vende por tener que ausentarse del pais en la misma casa á cualquier hora del dia está el dueño. m28 15d

A LA AMAZONA
19—PERU—51

Manufactura especial de trajes para niños y niñas de todas edades. Confecciones para señoras, corsés, adornos y sobre medida, Carlos Lemel, Paris y Buenos Aires. m28 30d

A los plateros—Los hermanos Garcia tayeristas, teniendo que ausentarse del pais, avisa á sus marchantes que durante 15 dias del mes de Junio recibirá comisiones de todas clases concernientes á su ramo obligandose á cumplirlas. Al mismo tiempo avisa á sus acreedores que pueden presentarse que serán satisfechos. j1 15d

A los aficionados

En el Jardin Argentino, calle del Temple No. 293 se acaba de recibir un surtido de macetas Europeas, todos tamaños para adorno de patios, y tambien se ha recibido tierra de Bruyera como para camelias y demas plantas que les sea precisa, las personas que quieran conservar camelias, azaleas, rododendrons y otras clases de plantas, se venderá por mayor y menor á precios módicos, siendo la ocasion oportuna para el transplante en el mismo establecimiento hay grandes colecciones de plantas para vender nuevas en el pais á precio módico, se hacen ramos de flores y coronas de todos tamaños al gusto de los compradores. j1 15d

A los estancieros—Por el último paquete han recibido aviso los Sres. Hugo Bunge y Ca. que el Sr. Homayer, les remite una partida de 60 carneros y 60 borregas, de su cabaña, la que ya es conocida por nuestros hacendados, como lo mejor que hasta ahora se ha introducido.

El Sr. Homayer recomienda que se llame la atencion de nuestros estancieros, sobre las ovejas y carneros que son dignos de su adquisicion para la formacion de una cabaña ó el refinamiento de sus animales puros.

La partida de carneros y borregas llegará á esto á fines del mes de Julio la que anunciaremos en el numero dias de anticipacion.

j2 8d *Benjamin Nazar y Ca.*

A mazon—Se vende uno con vidrieras bajo la Recoba Vieja No. 16, para tratar ocurrase al mismo número. j2 4d

A tencion—En nombre de la mayoria de los herederos de la finada Da. Pascuala Gutierrez de Molina, se hace saber al albacea D. José Abila desde la fecha sesa su albacea por no haber cumplido segun manda la ley del 52 hasta la fecha, y comparezca á esta ciudad por sí ó por apodera en término de treinta dias de la fecha á entregar dicho testamento ó papeles concernientes y á responder á cargos que se le tienen que hacer por su negligencia en la responsabilidad que ha tenido en tantos años.

Mercedes, Mayo 29 de 1865.

j2 15d *J. Laborda.*

A rmazon para un negocio de lujo, con grandes vidrieras, se vende en la calle de la Piedad No. 393. j3 4d

A L comercio—Un jóven que habla el frances inglés, español é italiano, desea hallar una colocacion para llevar los libros en una casa de comercio, tambien se encarga de liquidaciones y arreglo de libros, para el efecto presentará los mejores informes, para verlo de 12 á 2 de la tarde, en la agencia calle de Cangallo No. 346, esquina del Cerrito No. 48. j3 6d

A los Jueces de Paz ó comisarios de Policia—Se ofrece para escribiente un mozo formal, tiene letra regular habla el español y el francés dejando una esquelita en esta imprenta, será atendido en el acto. j3 5d

A alejandro Bonilla deseando tener noticias de su familia de la Havana quisiera hablar con el Sr. Holla recien llgado de la isla de Cuba dejando una esquelita en esta imprente será atendida. j3 5d

A L comercio yo el abajo firmado declaro que he vendido mi s treria situada en la calle del Buen Orden No. 165, al Sr. D. Guillermo Shiemer, las personas que tengan reclamo, pasarán en el término de tres dias á contar desde la fecha—Junio 4 de 1865.

j4 3d *Federico Costa.*

A los italianos

Que gusten hacer venir sus familias, se les previene que á todo el mes de Agosto saldrá de Génova el nuevo clipper italiano «Jacinto Caprile», de porte de 800 toneladas, su capitan Don Agustin Payliano. Tiene especiales comodidades para pasageros, ocurran á los Sres. Caprile y Picasso, calle de Cuyo No. 64. j6 10d

A ma de leche se necesita una, se prefiere que sea estranjera en la calle del cerrito núm. 40 darán razon. j6 2d

A tencion—Se les ruega á los Sers. Don Rafael Garet y Don Juan Elias, tengan la bondad de pasar por la calle del Parque No. 481 de 8 á 10 de la mañana, ó de 4 á 6 de la tarde por un asunto que se interesa. j6 2d

A visamos al comercio que desde la fecha quedó encargado Don F. Teodoro Becker de la direccion de nuestra casa en Montevideo y que hemos conferido poder general para ambas casas al Sr. Don Carlos Kapp—Buenos Aires Junio 1º de 1865

j6 5d *Wedekind Four y Ca.*

A ma de leche—Se ofrece una para criar en casa del interesado, vive en la calle de Balcarce No. 259. j6 2d

A los barraqueros—Reconocedor de lanas se ofrece uno con todas recomendaciones, ocurra calle de Suipacha No. 38. j6 2d

A los comerciantes y estancieros—Los que tengan sus libros desarreglados y quieran arreglarlos á dar balance, pueden ocurrir al tenedor de libros calle de Bolivar No. 164 primera puerta al concluir la escalera á toda hora. j6 2d

A ritmética decimal, sistema métrico, teneduria de libros por partida doble, frances, castellano, traducciones, lecciones particulares, calle de Cuyo No. 186. j4 2d

A ma de leche—Se necesita una, ocúrrase á la quinta de Whitfield en las cinco esquinas, casa de la Sra. de Glover. j7 2d

A prendiz peluquero—Se necesita uno en la calle de Rivadavia No. 238 de 14 á 15 años, que sea inteligente. j7 2d

A ma de leche—Se ofrece una sana y robusta para cuidar en su casa calle de Rivadavia No. 136 plaza 11 de Setiembre, barberia. j7 2d

A los estancieros—Se acaba de recibir una linda coleccion de semillas de legumbres, y jardin calle de Piedad No. 46 esquina de Reconquista. j7 4d

A los militares

Carga elemental de fusil á piston, en un folleto cómodo para llevar en el bolsillo, se vende en esta imprenta.

A los quinteros—Se acaba de recibir una linda coleccion de semillas de buenas legumbres de Paris, calle de la Piedad No. 46, esquina de Reconquista. j7 4d

A L comercio—Habiéndose vendido el café Lorea calle de Rivadavia No. 607 se previene á los que tengan cualquier reclamo contra dicho establecimiento de presentarse en el término de tres dias desde la fecha, pasado dicho plazo será rechazada su demanda. j7 4d

A L comercio—Con esta fecha hemos vendido á D. Limido Querubino nuestro establecimiento sito en la calle de Caseros, las personas que tengan créditos contra dicho establecimiento pueden presentarlos en el termino de ocho dias, para ser satisfechos totalmente—Buenos Aires Mayo 6 de 1865.

j7 4d *José Truant y hermanos.*

B aratillo sin igual calle Piedad No. 82 chalones cachimir ricos 100$ camisas puro lo 45 y 50 toallas de hilo 10$ miriñaques de hilo 15 ps. gorras de paño para niño 15 p; ricos pequines 32 ps. sacos cachimir 100, 120 y 150 ps. guantes de castor 8 ps.

B arato—En el almacen de calzado calle de Victoria No. 296, se ha recibido botines para hombre de cuero de búfalo y doble zuela para la tacion que se venderán á 100$ par, id. finos de cuero de perro 70, de todo charol 60, de cuero de perro con recorte de becerro 60 id. cabritilla con recorte de charol 60, botines para señora de terciopelo con cuero de niño para abrigo 50, id. de coburl de patilla 50, de castor con recorte de marroquin 40, de todo castor 35 y zapatos de goma para señoras 25 pesos, para niñas botines de castor de 4 rigo 15, id. de primera negra 6 de color de cartera sin ó con taco 15 y 20 pesos. Hay tambien botines para señora y niñas trabajados en el pais de una y dos zuelas que se venderán á precios acomodados.

Oficiales se necesitan para calzado de señora fino y ordinario. j7 3d

C ocinera ó cocinero—Se necesitan uno bueno en la calle de Cangallo No. 154. j7 2d

C aballos sanos—El lunes por la noche se ha desparecido de la quinta de D. Juan Antonio Cascallares, cerca del 11 de Setiembre, una yunta de caballos sainos oscuros, se pide á la persona que los haya encontrado avise á su dueño Calle de Suipacha núm. 5, donde se le dará una gratificacion, previniéndose que se hará responsable, segun las leyes al que los detenga. j7 2d

C ocinero—Se necesita uno, hombre viejo y honrado, Bolivar 342. j7 2d

C olegio de los sucesores de D. Hilarion M. Moreno, calle de Suipacha No. 325—Los niños que quieran aprovechar de una educacion puntual, rudimental sólida, culta, moral y de progreso, pueden dirijirse á este establecimiento seguros de obtenerla.

Se reciben solo niños hasta la edad de 9 años.

Sus textos son todos de Estados Unidos, única fuente en que debemos inspirarnos.

En la misma casa se darán pruebas de lo que promete presentando niños á exámen.

Los Sucesores del Sr. Moreno.

En la misma casa hay clase de niñas, análoga á la de los barones, con mas costura, bordados etc.

j7 2d Directora—*Domingo M. de Moreno.*

C ocinero y mucamo se necesita para afuera por un precio muy cómodo, tambien se necesita un cochero en la calle de Venezuela núm. 158.

C artera perdida—Se ha perdido en la calle de Chacabuco ... antes de llegar al mercado viejo una cartera conteniendo ... la entregue en la calle de Chacabuco ... recibirá una gratificacion.

C ocinera y mucama—Se necesita en la calle de Lima No. 140. j7 2d

C afé ... calle de Saruhy primera clase ... (ilegible)

C asa se alquila ... calle de Rivadavia á Norte con doce ó 14 habitaciones ... razon.

C ocinera ó cocinero se necesita uno que sepa su oficio, inutil que se presente si no es inteligente en este ramo Cuyo 66 darán razon. j7 2d

Cambio de domicilio

El conocido depósito de plantas, de flores, de frutas y de árboles del Sr. Leblanc, se ha mudado á la calle de la Piedad No. 85, á la de la Reconquista No. 44, donde se encontrará, siempre un gran surtido de peras provenientes de injertos hechos por el Sr. Leblanc, de los que tiene para vender 40,000 piés que son para ser plantados precisamente, ahora pues es la estacion mas propicia. Acercándose ya la estacion es necesario que los amantes de las bellas flores se apresuren á comprar plantas las cabezas de jacintos y tulipanes de la que tiene el Sr. Leblanc en su depósito una variadísima coleccion. Hay ademas semillas de hortaliza y de flores anuales y vivaces las mas bellas y nuevas siendo cosechadas para ser enviadas directamente de Paris al Sr. Leblanc. Su establecimiento de horticultura está situado en la calle de Córdoba enfrente al inpardor del Sr. D. Miguel Cabrera, en el bajo de los hornos al Norte de la plaza 11 de Setiembre. j2 15d

C ompañia de Navegacion á vapor de Gualeguaychu—Importante á los capitanes de buques de Ultramar fletados para carga en el puerto de Fray Bentos y Rio Uruguay.

La Compañia de Navegacion á vapor de Gualeguaychú compra carbon de piedra siendo esté de Cardiff y de la mejor calidad, que los buques de Ultramar fletados para cargar en Fray Bentos pueden llevar de lastre á ese punto, sea lo que fuere la cantidad.

El carbon puede ser trasbordado al depósito flotante de la Compañia que se halla fondeado en la misma canal.

Vease con el gerente de la compañia en la agencia de Enrique Dowse, calle de Cuyo núm. 1. m15

CAMBIALI SOPRA GENOVA

Il Banco de Londra, Buenos Aires y Rio de la Plata.

Fa noto particolarmente agli italiani, che avendo aperto un' agenzia in Genova, darà giri sopra la detta piaz a per grandi e piccole quantità di denaro ad ogni partenza dei Pacchetti per Europa.

Per qualunque bisogno ó schiarimento potrassi ricorrere presso il signor S. Pollinini nella calle San Martin al No. 94 al lato della Borsa il quale resta particolarmente di ció incaricato. d3

C ocinera—Se necesita una que entienda su oficio, y para una familia corta, se requieren buenas recomendaciones, ocurran calle de la Florida No. 107. j6 2d

C ocinera—Se necesita para una corta familia en la calle de Belgrano No. 234. j6 2d

C olegio de niñas—El Colegio de niñas establecido en la calle de la Libertad, se trasladó á la calle Uruguay entre Temple y Tucuman número 268, bajo la direccion de la misma maestra.

En este instituto se enseñará frances y español con un método práctico, y esplicativo para las primeras erudiciones, práctico y analítico será el método de enseñar la gramática francesa y española. Se dará un curso de aritmética práctico, y de sistema métrico completo. Se enseñará costura, bordado de toda suerte, marcar, tejer y coser.

Todos nuestros favorecedores que quieran aprovechar de una esmerada instruccion física y moral, encontrarán una casa con todas las comodidades, á donde poner señoritas á pupilo, medio pupilo y esterno. j6 2d

D ependiente—Se necesita uno capaz para el despacho de almacen de comestibles en la ciudad, siendo capaz y con buenas recomendaciones se le pagará un buen sueldo, se prefiere sea basco frances para tratar ocurra á la calle de las Artes No. 8. j7 6d

ELIXIR DIGESTIVO DE PEPSINA
GRIMAULT Y Cª FARMACEUTICOS EN PARIS

La Pepsina es un feliz descubrimiento científico: posee la propiedad de hacer digerir los alimentos, sin ninguna fatiga para el estómago ni los intestinos; bajo su influencia, las *malas digestiones*, las *náuseas*, *pituitas*, *eructos de gases*, *inflamaciones del estómago y de los intestinos*, cesan casi por encanto. Las *gastritis* y *gastralgias* mas rebeldes se modifican rápidamente, y las jaquecas y dolores de cabeza, procedentes de malas digestiones, desaparecen al momento.

Las Señoras tendrán la mayor satisfaccion al saber que con este delicioso licor los vómitos á los cuales están espuestas al principio de cada preñez, desaparecen prontamente: los ancianos y convalecientes encontrarán en él un elemento reparador de su estómago y la conservacion de su salud.

Depósitarios: en *Buenos-Ayres*, **A. Demarchi Hermanos, Toledo y Moine;** en *Rosario y Cordoba*, **Demarchi Hermanos y Cia;** en *San Nicolas*, **Pedro Saroli y Cia;** en *Montevideo*, **Guillemette, Las Cases.**

Cambiale sopra Genova

Si fanno pagabili a vista e a domicilio sopra qualunque città, o paese d' Italia, dirigersi ai signori Caprile e Picasso, strada Cuyo 64. j6 10d

D inero á interes—Se dá cualquier cantidad sobre hipoteca de fincas ó terrenos, en el escritorio de José Marquez, calle de Bolivar No. 116. j6 3d

Deposito de plantas
DE LA
quinta de Holemberg, Cuyo No. 87.

Se venden árboles frutales injertados de todas clases, como perales, 30 variedades nuevas, manzanos, duraznos, damascos, damascos, ciruelos, cerezos, membrillos monstruosos, parras, nisperos, granados, olivos, naranjos, limones, cidras etc. etc. camelias, magnolias, tumberjias, jazmines, diamelas, aromas, coniferos, ó árboles ve des, infinidad de especies, encalipthus, balsaminos, álamos de Carolina de jacintos y tulipanes de Holanda, anémonas, ranúnculos, amarillys, semillas de hortatiza, idem de flores y arbustos de mérito. j6 3d

D ependiente—Se necesita para almacen de menudeo calle de Suipacha No. 203. j7 2d

Deposito de cigarros

Por mayor y menor, recien recibidos, un gran surtido de cigarros de habana de las marcas mas acreditadas; tambien hay un surtido de cigarros de Bremen á precios acomodados, calle de San Martin 60. m19 30d

D errota de los paraguayos—Se vende una maquina muy útil para buques recien llegado de Europa, un hombre solo puede manejarla; para verla y tratar ocurran á la calle de Cangallo No. 138. j7 3d

D. Rómulo Abendaño y Olivenzo, este señor se le necesita ... en la calle del Perú No. 182. j7 4d

D ependiente—Se ofrece un jóven de 18 años como para un almacen de menudeo, tiene personas que lo recomienden, en la calle de Cangallo No. 193. j7 2d

E L Lunes 29 se ha huido un muchacho llamado de Pedro, llevó pantalon negro de paño, y un saco color pardo ... se ruega que quien lo ... encontrare la entregue en la calle de la Independencia No. 318 se previene que tiene la costumbre de mudarse nombre.

ENGANCHE

Todo individuo que quiera sentar plaza para montar los cuerpos de línea del Ejército Nacional, de conformidad con el Superior Decreto del 19 de Abril del 65, podrá presentarse en este Juzgado de Paz, todos los dias desde las 10 de la mañana hasta las 4 de la tarde donde se les impondrá de las condiciones determinadas por el Gobierno Nacional. San José de Flores, Mayo 31 de 1865.

Bartolomé Pivot. Juez de Paz.

E N venta—Vino champagne veuve clicquot G. H. Mosmment y ca.

Vino Oporto 1. a y 2. a clase, D. M. Feuerkurr y Comp.

Vino del Rhin, Jhon esberger Cahite, Ruedesheimer Berg Hochheimer Don Dechant—P. A. Mumm. Coñac claro y oscuro Rosslet Delamain etc. ca. Lengeisk Scharff y Ca.

Rivadavia 329 (altos). j2 30d

Estudio de Abogado

El Dr. Don Lindoro Forteza ha abierto su estudio en la plaza de la Victoria Recoba Nueva No. 71. m6 20d

E L Tesoro de las familias—Nada hay de mas costoso que ocurrir frecuentemente á un lustrador de muebles que ademas del tiempo que emplea solo un año cuando mas dura todo el brillo, otro tanto sucede con los mármoles que pierden pronto el lustre ó pulido que tienen cuando son nuevos.

Bien pues, para estos dos importantes objetos se acaban de recibir de Paris dos especificos que por su precio y facil aplicacion en dos horas un sirviente ó sirvienta transformirá el menaje de una casa á su estado primitivo haciendo de lo viejo nuevo. Unico depósito en Buenos Aires, calle de la Piedad núm. 46 almacen de ferreteria. j7 2d

E L que necesite un personero para el tiempo que dure la guerra ocurra á la calle de Cuyo No. 166, pide la cantidad de 30,000 pesos moneda corriente. j7 2d

GRAN SURTIDO
De vinos finos de Burdeos

Larose Perganson.

Chateau Lagrange.

Leoville.

Larose.

Latour.

Margaux.

Lafite.

Se ha recibido en la calle de la Piedad No. 87, entre San Martin y Reconquista. m24 30d

G ratificacion—Se ha perdido una libreta de almacen en la calle de la Defensa entre Santo Domingo y San Francisco, con sello sobre la de Gusto ... en de la Marina, calle Defensa No. 706 y 108, al que la tenga y quiera hacer el favor de entregarla en dicho almacen, recibirá una gratificacion. j5 3d

HERACLIO C. FAJARDO
TRADUCTOR
DEL FRANCES, ITALIANO Y PORTUGUES
84—TUCUMAN—84
DE LAS OCHO Á LAS DOCE DE LA MAÑANA.

JARABE DEPURATIVO Y ANTI-SIFILITICO DE CAROBA

PREPARADO POR EL VAPOR Y CONCENTRADO EN EL VACIO
Por GRIMAULT y Cª, farmacéuticos de la Córte
PARIS

El Caroba es un árbol del Brasil, cuyas hojas gozan de propiedades depurativas y antisifilíticas ... estraordinarias ...

Depositarios en Buenos-Aires, A. Demarchi y hermanos, Toledo y Moine ... Rosario y Córdoba, Demarchi hermanos y Cª; San Nicolas, Pedro Saroli y Cª; Montevideo, Guillemette, Las Cases.

J uzgado de Paz de Monserrat—Por el presente se cita, llama y emplaza á D. Luciano Gutiérrez para que en el término de ocho dias conta dos desde la fecha comparezcan en este Juzgado á estar á la resolucion adoptada en la demanda que contra el interpuso D. Estevan Androgué, representando á la municipalidad de las Lomas de Zamora, por cobro de pesos. Previniéndole que si no compareciese se procederá como corresponda, por hallarse la sentencia ejecutoriada—Buenos As. Junio 2 de 1865.

j8 3d *A. Julio Blanco.*

La Botica del Temple

Despues de grandes reparaciones que se han hecho en todos sus medicamentos para servir al público con equidad y conveniencia á los enfermos por la superioridad de todos sus articulos, vuelve nuevamente á abrirse este establecimiento, cuyo crédito ya adquirido sabrá llevarlo á mayor altura; á cuyo efecto se ofrecen al respetable público, y en particular á los señores facultativos que quieran favorecerlo y á sus numerosas relaciones. m25 10d

LA NACIONAL.
COMPAÑIA GENERAL ESPAÑOLA
De Seguros Mútuos sobre la vida

De conformidad con lo prevenido en los estatutos de la Compañía, se avisa á los Sres. Socios cuyas imposiciones no se hicieron efectivas á los vencimientos de 31 de Marzo, 30 de Junio, 30 de Setiembre y 31 de Diciembre de 1864, se sirvan ocurrir á las oficinas de esta inspeccion á retirar sus respectivos resguardos en las condiciones que determine el art 27, como asi mismo los invitados á recoger sus reguardos hasta el 25 de Marzo, los socios cuyos vencimientos son en el presente trimestre.

Lo que de órden de la Direccion General y para evitar recargos por razon de morosidad, se avisa á los Señores Socios—Buenos Aires, 1. º de Enero de 1865.

El Inspector del distrito del Rio de la Plata.

José María de Torres.

Oficina de la Inspeccion, Suipacha 150.

L a Protejida—La Administracion de estas diligencias y otras, calle de Rivadavia No. 305, frente á la Cancha de Sarria.

«La Protejida» para Mercedes y Chivilcoy, sale todos los dias impares y regresa los pares.

«La Protejida» para el Bragado, por Mercedes y Chivilcoy, sale los 5, 9, 13, 17, 21, 25 y 29, regresa os 4, 8, 12, 16, 20, 24 y 28.

«La Favorecida» para Lobos y Saladillo, sale los Juéves, regresa los Lúnes.

«La Favorecida» para Lobos y Tapalqué, sale los 3, 13 y 23, regresa los 10, 20 y 30.

Para Navarro por Mercedes, sale los dias nones, regresa los pares.

La correspondencia oficial, impresos y periódicos, se conducen gratis—Los Empresarios y Administradores. *Picot hermanos.*

LA PROTEGIDA
DE NAVARRO.

Linea de diligencia entre Buenos Aires, Mercedes y Navarro, desde el 15 del corriente quedará establecidas las salidas del modo siguiente:

Salidas los 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

Regresos los 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30.

Administracion en Buenos Aires, calle de Rivadavia No. 305. j2 15d

LA SOCIEDAD

De seguros contra incendios de Gladback capital suscrito tres millones de pesos prusianos y la Sociedad de Seguros contra incendios de Basel, capital suscrito diez millones de francos.

Agente General para la República Argentina.

Emique Diekelmann.

Calle de Bolivar núm. 79 j5 3d

Medio millon de pesos

Este es el premio mayor de la Loteria de Montevideo que se juega el 14 del corriente, pues la suerte mayor es de mil onzas que calculado el cambio á que está el oro hoy es aproximadamente la friolera de medio millon.

Feliz el que se lleve ese puchito.

FERRO-CARRIL DEL NORTE.

Desde el 10 de Mayo y hasta nuevo aviso saldrán los trenes como sigue.

DIAS DE TRABAJO.

IDA.

Tren	25 de Mayo	Retiro	Belgrano.	Olivos	S. Isidro.	S. Fernando	Tigre
1	7 50	8	8 [illegible]	8 35	8 50	9 5	9 15
2	10 30	10 45	11 5	11 20	11 35	11 50	12
3	2	2 15	2 35	2 50	3 5	3 20	0 30
4	5	5 15	5 35	5 50	6 5	6 20	3 36

REGRESO.

Tren	Tigre	S. Fernando	S. Isidro.	Olivos	Belgrano.	Retiro	25 de Mayo.
1	8	8 10	8 2[illegible]	8 38	8 55	9 15	9 25
2	11	11 10	[illegible]	11 23	11 40	12	12 10
3	2 15	2 2[illegible]	2 40	2 53	3 10	3 30	3 40
4	5 15	5 25	5 40	5 53	6 10	6 30	6 40

DIAS FERIADOS.

IDA.

Tren	25 de Mayo	Retiro	Belgrano.	Olivos	S. Isidro.	S. Fernando	Tigre
1	8	8 15	8 35	8 50	9 5	9 20	9 30
2	10	10 15	10 35	10 50	11 5	11 20	11 30
3	12	12 15	12 35	12 50	1 5	1 20	1 30
4	2	2 15	2 35	2 50	3 5	3 20	3 30
5	4	4 15	4 35	4 50	5 5	5 20	5 30
6	6	6 15	6 35	6 50	7 5	7 20	7 30

REGRESO.

Tren	Tigre	S. Fernando	S. Isidro.	Olivos	Belgrano.	Retiro	25 de Mayo.
1	8 15	8 25	8 40	8 53	9 10	9 30	9 45
2	10 15	10 25	10 40	10 53	11 10	11 30	11 45
3	12 15	12 25	12 40	12 53	1 10	1 30	1 45
4	2 15	2 25	2 40	2 53	3 10	3 30	3 45
5	4 15	4 25	4 40	4 53	5 10	5 30	5 45
6	6 15	6 25	6 40	6 53	7 10	7 30	6 45

Los Trenes pararán en Palermo y Rivadavia solamente en caso que hubiera pasajeros para esas Estaciones. Los pasajeros que deseen ser desembarcados en ellas, deven avisar al Guarda Tren al entrar en los coches. Sin este requisito los trenes no pararán.

Hilo para maquinas
NEGRO, BLANCO Y DE COLORES
Calle Piedad No. 177 1|2. m28 15

INDUSTRIA NACIONAL
LA ARGENTINA

Fábrica de fosforos de los Sres. Guenaga y Lopetegui único depósito, calle de Belgrano No. 177, á cargo de Don Julio Aramburu. j1 30d

Importante remate

De dos lotes y medio de magnífico campo para cria de ovejas, en el partido de Chivilcoy, 4 leguas al Sud del pueblo, lindando con el establecimiento de D. Aparicio Islas.

El dia 12 del presente mes de Junio á las 12 de la mañana se rematarán indispensablemente á la mas alta postura y condiciones que se estipularán en el acto del remate 2½ lotes de campo muy propio para cria de ovejas, con una estensa poblacion, un granero para dos mil fanegas de trigo, y algunas plantas. Previniéndose que los dos lotes están linderos uno del otro, y el medio dista solo 20 cuadras de estos; á mas estos lotes tienen ya pago al Gobierno el primer plazo.

El remate tendrá lugar sobre el mismo campo que se vende y los interesados podrán hacer oferta por el todo ó por partes segun les convenga.

Por mas pormenores pueden ocurrir á la casa de negocio de los Sres. Roldan y Villarroel en la plaza del mencionado pueblo donde podrá verse al tasador. 3 10d

I dioma inglés—Un profesor de Londres enseña el idioma inglés con un sistema progresivo y rápido por los mejores principios mecánicos técnicos para perfeccionar la pronunciacion.

Dirijirse á la libreria Inglesa del Sr. Mackern Calle San Martin 44. j6 3d

J ardinero—Se necesita uno en la calle de Bolivar No. 158, en los altos. j4 5d

M uy barato—Se vende un piano, ingles fuerte pendicular, nuevo, de última moda y muy buenas voces, por ausentarse su dueño del pais, calle de Chile No. 146, para tratar de 8 á 12 del dia. j7 3d

LOTERIA
DE LA
BENEFICENCIA
DE BUENOS AIRES!
PREMIO MAYOR
200,000 PESOS,

La Loteria Mensual q' está en circulacion es compuesta de 8 millares numerados desde el 1,000 al 8,999. Los billetes son impresos en papel blanco, tinta negra numeracion celeste y sello negro al reverso del billete. Se juega el 13 de Junio.

El valor del billete entero es de 80 pesos mjc. dividido en cuartos de 20$.

SUERTES

1	de	....	200,000
1	de	....	26,000
2	de	10,000	20,000
4	de	4,000	16,000
8	de	2,000	16,000
92	de	800	73,600
188	de	400	75,200
304	de	300	91,200

600 suertes ó sean 2,400 cuart. $ 512,000

Buenos Aires, Mayo 30 de 1865.

La Comision Administradora.

MUCAMA

Se necesita una buena y con recomendacion en la calle de Venezuela No. 264. j6 3d

M ucama—Se necesita una en la calla de Bolivar No. 158. j4 5d

M ucamo—Se necesita en la calle de Corrientes No. 89. j6 4d

FERRO-CARRIL DEL OESTE

Desde el 21 de Mayo de 1865, el servicio de los trenes será como sigue:

DIAS DE TRABAJO

SALIDAS

Estaciones	1º	2º	3º	4º
Parque	8	11	3	4
11 de Setiembre	8 10	11 10	3 10	4 10
Almagro	8 15	11 15	3 15	4 15
Caballito	8 20	11 20	3 20	4 20
Flores	8 25	11 25	3 25	4 25
Floresta	8 30	11 30	3 30	4 30
San Martin	8 45	11 45	3 45	4 45
Moron	9	12	4	5
Merlo	9 20	12 20	4 20	5 20
Moreno	9 30	12 30	4 20	5 30
Rodriguez	10	....	5	....
Lujan	10 30	....	5 30	....
Mercedes	11 30	....	6 30	....

REGRESOS

Estaciones	1º	2º	3º	4º
Mercedes	....	7 30	....	2 30
Lujan	....	8 30	....	3 30
Rodriguez	....	9	....	4
Moreno	7 30	9 30	1 30	4 30
Merlo	7 40	9 40	1 40	4 40
Moron	8	10	2	5
San Martin	8 15	10 15	2 15	5 15
Floresta	8 30	10 30	2 30	5 30
Flores	8 35	10 35	2 35	5 35
Caballito	8 40	10 40	2 40	5 40
Almagro	8 45	10 45	2 45	5 45
11 de Setiembre	8 50	10 50	2 50	6
Parque	9	11	3	6 15

DIAS FERIADOS

Estaciones	1º	2º	3º	4º	5º
Parque	8	10	12	2	4
11 de Set'mbre	8 10	10 10	12 10	2 10	4 10
Almagro	8 15	10 15	12 15	2 15	4 15
Caballito	8 20	10 20	12 20	2 20	4 20
Flores	8 25	10 25	12 25	2 25	4 25
Floresta	8 30	10 30	12 30	2 30	4 30
San Martin	8 45	10 45	12 45	2 45	4 45
Moron	9	11	1	3	5
Merlo	9 20	....	1 20	....	5 20
Moreno	9 30	....	1 30	....	5 30
Rodriguez	10	....	....	....	6
Lujan	10 30	....	....	....	6 30
Mercedes	11 30	....	....	....	7 30

Estaciones.	1º	2º	3º	4º	5º
Mercedes	....	7 30	....	....	2 30
Lujan	....	8 30	....	....	3 30
Rodriguez	....	9	....	....	4
Moreno	7 30	9 30	....	....	4 30
Merlo	7 40	9 40	....	....	4 40
Moron	8	10	12	4	5
San Martin	8 15	10 15	12 15	4 15	5 15
Floresta	8 30	10 30	12 30	4 30	5 30
Flores	8 35	10 35	12 35	4 35	5 35
Caballito	8 40	10 40	12 40	4 40	5 40
Almagro	8 45	10 45	12 45	4 45	5 45
11 Set'mbre	8 50	10 50	12 50	4 50	5 50
Parque	9	11	1	5	6 15

En los dias feriados el precio es el mismo para las estaciones intermedias hasta Flores, es decir 6$ de primera y 4 $ de segunda.

Las niños desde 3 años hasta 7, tomarán boletos de segunda para viajar en primera clase. Los viageros son invitados á presentarse á las boleterias con el valor del billete, para evitar las demoras.

MENSAJERIAS
ARGENTINAS
Calle de Rivadavia numero 98

Los empresarios avisan al público que con el fin de evitar los malos ratos que pasan los pasageros en las diligencias que viajan de noche por la costa de los dias y el mal estado de los caminos espuestos por consiguiente á sufrir en ajaduras y que tengan los viajeros que dormir en el campo, han resuelto que desde el 1.º de Junio salgan los pasageros en el tren de las tres de la tarde á dormir á Mercedes los dias pares para salir de alli 1 s nones á las 6 de la mañana y llegar al Salto á las 4 de la tarde.

Los equipajes, encomiendas, cartas y diarios se recibirán en la agencia todos los dias pares hasta la una del dia—Buenos Aires, Mayo 26 de 1865.

m27 8d *La Empresa.*

M anteca de la superior de Holstein, han llegado unos grandes barriles se vende en cantidades al convenio del comprador Paseo de Julio No. 45 y 46. j2 6d

M ensajerias Union Arjentina—El empresario de dichas mensajerias avisa al público que aunque haya habido un cambiamiento en las horas de salidas de los trenes del Ferro-Carril del Oeste desde el 21 del corriente mes, el no ha hecho ningun cambio en sus salidas para el Carmen de Areco, Salto, Rojas, Junin, Pergamino, y San Nicolás de los Arroyos.

Salen siempre de la capital los dias pares en el tren de las 8 de la mañana, llegando en el mismo dia hasta el Salto, y al dia siguiente en Junin.

Las encomiendas se reciben en su agencia calle de la Victoria No. 223, hasta las 4 de la tarde, y la correspondencia hasta las 9 de la noche, la víspera de la salida.

m31 8d *La Empresa.*

M ucama y sirvienta se necesitan, inútil que se presenten si no son inteligentes, calle de Cuyo núm. 66 darán razon. j7 2p

M ucama—Se necesita una con recomendacion calle de Suipacha No. 99. j7 2d

M erceria y jugueteria calle Piedad No. 91, camisas para hombre dobles aplicacion clase muy fina hasta el No. 44 á 55 ps. uno, id. para señora de madapolan finas 50 pesos, cuellos de lino á 6 pesos, mediasnetas 5, 8 y 10 pesos, juegos de loteria 20, 25 y 40 pesos. j7 2d

MUCHACHO

Se necesita uno como de quince años para poco servicio, calle de la Piedad No. 284. j7 2d

M uchacho ó muchacho se necesita uno, para poco servicio, calle Bolivar núm. 244. j7 2d

Mil onzas de oro

Es el premio mayor de la Loteria de la beneficencia del Uruguay, se juega el 17 de Junio, tiene dos aproximaciones de 400 patacones cada una que no se deducen del premio mayor. j2 15d

N o mas goteras—Se previene al público que el abajo firmado se encarga de componer todas las azoteas con un estuco de modo que nunca vuelve á tener goteras, el que se interese puede ocurrir á la calle de Cangallo núm. 404

j6 8p *Pedro Crudo.*

NOTABLE

Venta de terrenos públicos en Córdoba, por cuenta del Gobierno

El Gobierno de Córdoba ha nombrado en esta ciudad, una Comision compuesta de tres individuos, á quienes en virtud de ley de aquella Legislatura, ha autorizado, para que proceda á vender veinte lotes de á cuatro leguas cuadradas cada uno, en el departamento de la Union, seis leguas dentro de la linea de la frontera militar, á doce y quince leguas del lugar por donde pasa el trayecto del Ferro-Carril Central.

Uno de los miembros de la Comision aquí residente, es el Gefe del Departamento Topográfico de Córdoba Mr. de Laberge que vive en el Hotel del Louvre cuarto No. 6.

Este señor tiene todos los planos de los terrenos que se venden; por mayor de toda aquella provincia, de la seccion territorial donde están localizados esos terrenos y en particular de cada lote, con designacion de pastos, aguadas etc.

Si hay gran interés en comprar tan hermosos lotes, ellos serán vendidos en remate público, de lo que se instruirá oportunamente al público. j7 8d

O ficina de Tierras Públicas—En cumplimiento del articulo 5º de Superior Decreto de 25 Junio último, se ofrecen al público todos los terrenos, cuyos derechos han perdido los siguientes concesionarios en virtud de las resoluciones recaida en los respectivos espedientes.

Garcia Fernandez, Manuel 25 de Mayo 6 leguas, Alzeira, Maria, Junin 6 id—Buenos Aires, Junio 6 de 1865. j7 3d

O ficial confitero conociendo el trabajo de este pais, se ofrece uno que vive en la calle de la Defensa No. 203. j7 2d

O jo á la ganga—En la calle de Suipacha No 183 y 185 se venden dos ruedas de veleria, dos tachos de 40 arrobas adelante una prensa marqueta, y demas útiles de ramo, todo á un precio infinitamente bajo en la misma casa se venden dos pianos en muy regular estado, y tambien muy baratos. j3 6d

O ficiales zapateros—Dos de punteado fino y de claveteado, ocurra á la calle Defensa No. 100. j6 4d

O N demande un jeune homme français, âgé au plus de 15 ans, peur être employé comme garçon dans que confiserie on lui donnera un bon salaire; s'adresser rue Defensa 150. j6 4d

OFICINA
Del Directorio Provisorio del Ferro Carril Central Argentino.

El abajo firmado, Presidente del Directorio Provisorio del Ferro-carril central argentino, en esta República en uso de las facultades que tiene por los Estatutos de la empresa, debidamente aprobados por el Superior Gobierno, tiene el honor de prevenir á todos los Señores que han tomado acciones en este pais que, habiendo sido ya pagada en Inglaterra la tercera cuota de dos libras esterlinas, ó sean nueve pesos y ochenta centavos fuertes, sobre cada accion subscrita, ha fijado el dia 30 de Junio próximo para el pagamiento en esta República, de dicha tercera cuota, la que deberá ser satisfecha por los S. S. accionistas de la Provincia de Buenos Aires en la secretaria No. 82, calle de la Reconquista, y en las demas Provincias en la oficina que designen los respectivos Directorios, ó Señores alli encargados de la subscipcion.

El artículo 4 de los Estatutos es como sigue:

"Los Directores podrán cuando lo hallen por conveniente hacer pedidos á los accionistas, de dinero "no satisfecho sobre acciones, siempre que el pedido "sea publicado á lo menos 21 dias antes del aquel "que sea fijado para el pagamento; que ningun pedido exeda de dos libras esterlinas, ó sean nueve pesos y ochenta centavos fuertes por cada accion; y "que haya un intervalo de no menos de tres meses á "contar desde la fecha del anterior pedido: siendo "obligado todo accionista á pagar la cuota, pedida "en los términos aquí especificados, á aquellas per"sonas y en aquellas oficinas que el Directorio de"signe."

El pedido de la anterior, ó segunda cuota en esta República, fué hecho el dia 12 de Diciembre del año pasado de 1864—Buenos Aires, Mayo 31 de 1865.

j2 8d *Thomas Armstrong*

PERSONERIA

Los que quieran tomar personeria para remontar los cuerpos de línea, mientras dure la guerra con el Paraguay, pueden ocurrir á cualquiera de los comisionados nombrados por el Superior Gobierno, que se arreglará su colocacion.

Felipe Llavallol, Cangallo 138; José M. Estrada, Rivadavia 208; Manuel Ocampo, Perú 5; Pastor Obligado, Reconquista 63; Juan B. Molina, Florida 229; Lorenzo Torres, Venezuela 70; Jorge Atucha, Suipacha 37; Juan N. Fernandez, Perú 79; Miguel J. Azcuénega, Perú 66, Manuel José Guerrico, Corrientes 91.

SIROP
DE DIGITALE
de LABELONYE

Employé avec un succès constant depuis 30 ans, par les médecins de tous les pays, contre les Maladies organiques ou non organiques du cœur, les diverses Hydropisies et la plupart des Affections de Poitrine et des Bronches (*Pneumonies, Catarrhes pulmonaires, Asthmes, Bronchites nerveuses, Coqueluches, etc.*).

Le SIROP de LABELONYE n'est vendu qu'en bouteilles revêtues d'étiquettes teintées et scellées par une bande portant la signature de l'inventeur, *à Paris, rue Bourbon-Villeneuve, 19.*

Dépôt général à *Buenos-Ayres*, **A. Demarchi y hermanos**, calle de la Défensa, 157, 159 et 161, vis-à-vis Santo-Domingo.—*Rosario et Cordova*, **Demarchi hermanos y Cª.**—*San-Nicolas*, **Pedro Saroli y Cª.**—*Montevideo*, **Ventura Garaicoechea**, Sarandi, 127; **Daudy**, botica de Léon de Oro; **Las-Cazes**, Sarandi, 164; **W. Cranwell.**

DRAGEES
AU LACTATE DE FER
DE GELIS & CONTÉ

Approuvées par l'Académie de Médecine de Paris

Il résulte de deux rapports adoptés par ladite Académie en 1846 et en juillet 1858, que les DRAGÉES de GELIS et CONTÉ sont le meilleur et le plus efficace des ferrugineux pour la guérison de la Chlorose (ou Pâles couleurs), des Pertes blanches et de la Débilité de tempérament chez les deux sexes et pour faciliter la Menstruation chez les jeunes filles.

Dépôt: Pharmacie **Labélonye et Cª**, 19, *rue Bourbon-Villeneuve.—Paris.*

Dépôt général à *Buenos-Ayres*, **A. Demarchi y hermanos**, calle de la Défensa, 157, 159 et 161, vis-à-vis Santo-Domingo.—*Rosario et Cordova*, **Demarchi hermanos y Cª.**—*San-Nicolas*, **Pedro Saroli y Cª.**—*Montevideo*, **Ventura Garaicoechea**, Sarandi, 127; **Daudy**, botica de Léon de Oro; **Las-Cazes**, Sarandi, 164; **W. Cranwell.**

P iano de construccion fuerte, poco uso, y de buenas voces se cumpra, avisese calle de Cangallo No. 298, Rivadavia No. 511½ ó Venezuela No. 277. j6 6d

P érdida—Se ha perdido una cartera, ya vieja color castaño en el muelle el Domingo 4 del corriente, el que la haya encontrado tendrá á bien entregarla pues contiene nada mas que papeles que no sirven á nadie mas que á su dueño, el que la entregue recibirá una buena gratificacion, calle 25 de Mayo No. 110 y 112. j6 3d

P ara Cañuelas, Monte y Las Flores —Nuevas mensagerias de la «Invariable Porteña» Correo del Estado, la administracion calle de Rivadavia Nos. 441 y 445—Saldrá de esta todos los dias: 2, 6, 12, 16, 22 y 26; y de las Flores para Buenos Aires: los 6, 9, 16, 19, 26 y 29.

NOTA—Los equipajes y encomiendas se reciben hasta las cuatro de la tarde de la víspera.

m4 15d Empresario—*Miguel M. Lupo.*

Prensas de mano

Se han recibido varias y de distintos tamaños para venderen esta imprenta.

P ersoneros estranjeros para tropa de linea durante la guerra del Paraguay, Bolivar No. 48. m30 8d

PERSONEROS

Los señores que necesiten pueden ocurrir á la agencia de los Sres. Gonzalez y Ca., plaza del 25 de Mayo al lado del Congreso Nacional No. 22, de las 10 de la mañana hasta las 4 de la tarde. j7 15d

P alos de durazno para alambrar y para corrales y mil cargas de leña, se venden en la quinta de Don José de los Santos Almagro, de la estacion del Ferro-Carril del Oeste tres cuadras al Norte. j7 2d

P altoes para la estacion—En la sastreria de Cárlos Rodriguez y Ca. calle de Rivadavia No. 709, se acaba de recibir de Francia un variado surtido de paltoes hechos de todas medidas y colores y precios moderados por mayor y menor, como igualmente un elegante surtido de paños y casimires todos de ultima moda. j7 2d

S E avisa al público que en la calle de la Victoria No. 490 un herrero francés se encarga de la colocacion de las campanillas, y tambien de composturas de cajas de fierro. j4 30d

SE ALQUILA

La casa calle de Talcahuano No. 127, con 4 piezas, cocina, pozo y demas necesario; para tratar ocurran á la cigarreria al lado de "La Tribuna."

S E necesita un buen mucamo en la calle de Belgrano 138.

Seminario Anglo-Fances
225—TACUARI—225
ENTRE CHILE É INDEPENDENCIA.

Habiendo el infrascripto contratado la casa que al presente ocupa por el término de 10 años, avisa á los padres de familia, que actualmente se está ocupando en hacer aquellas mejoras necesarias para la comodidad de sus alumnos tanto internos como esternos; para las familias que viven al Sud de la ciudad y distante del centro, este antiguo y bien conocido establecimiento ofrece grandes ventajas tanto por su próximidad como por el régimen y sistema que en él se observan.

m31 5d *Willian Parody.*

D. JUAN BONEO
Q. E. P. D.

Falleció el 25 de Mayo de 1865.

EN LA TOMA DE CORRIENTES

Sus padres, hermanos y tios invitan á todas sus relaciones y compatriotas al funeral rezado que por el descanso de su alma se ha de celebrar el Viérnes 9 del corriente á las 10 de la mañana en el templo de San Ignacio, á cuyo acto quedarán reconocidos.

Siendo esta la única invitacion.

S E necesita un jóven para mozo de mostrador en una confiteria, siendo bien al corriente del despacho, se le dará un buen sueldo, calle Victoria No. 109. j7 2d

S E han vendido las existencias de la casa frente al Gas, Paseo de Julio, esquina de San Martin, perteneciente á Don Benito Rivas, el que tenga cuentas con dicha casa, reclame en el término de 3 dias pasado dicho término no se admite reclamo. j7 3d

S E vende el almacen de ...

S E vende el almacen de menudeo de comestibles y bebidas, sito en la calle de Florida No. 300 esquina á la calle de Córdova, su dueño lo vende por no poderlo atender, la localidad es de lo mejor, y la casa tiene buenas comodidades para tratar alli mismo. j7 2d

S E necesita un muchacho activo é inteligente, de 14 á 20 años de edad para mandado y que esté acostumbrado ya á servir, ocúrrase calle de Maipú No. 11. j7 3d

S irviente ó sirvienta se necesita en la calle de Independencia No. 145. j6 3d

S E vende la casa de negocio, almacen y fonda calle de las Piedras y Brasil casa esquina, con toda la comodidad precisa para el negocio con muy poco capital, la persona que se interese puede verse con su dueño que vive en la misma casa. j6 3d

S E ofrece un joven español para dependiente de tienda ó almacen ó de algun establecimiento que el pueda desempeñar, el que se interese puede dirijir una esquelita con las iniciales H. F. calle del 25 de Mayo No. 111 y 115, que será atendida.

S irvienta—Se necesita una que tenga buena recomendaciones en la calle de Bolivar No. 70 (altos.) j2 8d

S E necesitan veinte mujeres á quienes se enseñará gratis la costura con máquinas, y á las cuales se garante trabajo despues de la enseñanza, ocúrrase calle de Belgrano No. 69 de las 10 de la mañana has la 4 de la tarde. En la misma casa se necesitan veinte mujeres conociendo ya la costura con máquinas, se dará un buen sueldo. j3 8d

S E alquila en mil doscientos pesos, la casa calle de Cuyo No. 319 ocurrase al lado. j6 2d

S E vende la muy acreditada fonda café y billar del correo, el que se interese comprarla, ocurra á la calle de Bolivar No 97. j6 6d

S E gratificará generosamente al que presente ó de noticia cierta, de una cajica con varios retratos de familia que ha desaparecido de la casa calle de Potosí núm. 260. j6 3d

S E necesita un sirviente de 13 á 14 años en la calle de Chile No. 72. j7 2d

S E ruega á D. Juan Cambaceres se sirva pasar por la casa calle de la Piedad No. 338, para comunicarle un asunto que le intere a, Te pone el presente por ignorar su domicilio. j7 2d

S E arrienda un campo en el partido de Matanza, distante una legua de la estacion de Merlo, se compone de 85 cuadras con un monte de árbo les frutales, una pieza de material y rancho, para tratar calle de la Independencia No. 305. j7 10d

S E necesitan unos oficiales sastres que obran grandes, ocurrir donde se necesita ... de Reconquista No. 18. j7 2d

S E necesita un oficial peluquero en la peluqueria calle de la Florida No. 37. j7 2d

S E necesita una casa con seis ó siete piezas en buena condicion, que no diste mas de seis cuadras de la plaza de la Victoria, dirijase una esquela al correo casilla 528, con los pormenores. j7 3d

S E desea ver en el Departamento de Rojas á la Sra. Dª José R. Soto, apoderado del ex-preceptor en la escuela pública de Las Flores, D. N. Villarino, por asuntos de interés.

j7 3d *El habilitado.*

S E vende un terreno en la calle de Tucuman de la Capilla de los Irlandeses 3 cuadras para el campo, para tratar Garantias 171. j7 3d

T eneduria de libros—Enseñanza completa con toda perfeccion garantida por 400 pesos. Se arreglan libros y se dan balances, Calle Bolivar número 164, á toda hora del dia. j7 2d

N uevas Peninsulares—Administracion General, Potosí No. 152—La Empresa pone en conocimiento del público en general, que desde el primero del Noviembre quedan establecidas sus salidas del modo siguiente:

Orden de salidas—Chascomus y Dolores, los dias 2, 6, 8, 10, 12, 16, 18, 20, 22, 24, 28 y 30.

Tandil directo por los puntos siguientes:

San Vicente, Ranchos, Venado, San Roque, 23 el de Mayo, Chapaulauquen, Huesos de Casalins, Negras, la Victoria, San Luciano, Esmeralda y Florida, La Concepcion, Ezpe, San Antonio, La Estrella, Los Hermanos de Vela, Santa Rosa, San Cayetano y la Petrona, Francisco Estevan, y Las Imposibles Canales y Tandil los dias 9, 19 y 29.

Tandil por Dolores—Posta de Gaona, San Miguel, Batalla, Nayas, Quinteros, Juncal y Chelporó, Cordelina, Biscacheras, Rosario de Miguens, Tandileofú y Tandil los dias 8 y 24.

Tandil por Dolores—Posta de Ganna, San Miguel Cinco Lomas de Miguens, Loma Negra, Lomi Parida de Vela, San José y Carmen de Langueyú, Canales y Tandil los dias 2 y 16.

Laguna de los Padres—Rakel, Santa Elena, Centinela, Brandan, Porfia, Arroyo Chico, Durazno, Arroyo Grande, Naranjos, Vivorata, Caldera, Laguna, Colmena y Ballenera los dias 2, 12 y 22.

Chascomus á los Montes—De Buenos Aires los dias 12 y 28.

Los Empresarios.

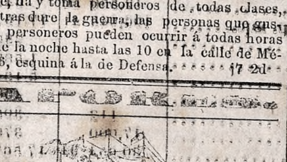
José Torres y Ca.

TRAPOS LIMPIOS

De hilo y algodon, se compran en esta imprenta.

Viva el General Mitre
PERSONEROS

La comision creada con el nombre de Viva el General Mitre, dá y toma personeros de todas clases, para mientras dure la guerra, las personas que gusten poner personeros pueden ocurrir á todas horas del dia y de la noche hasta las 10 en la calle de México No. 46, esquina á la de Defensa. j7 2d



AJENCIA DE VAPORES
DE
ALVAREZ Y RISSO
Reconquista num. 99½

ITINERARIO EN VIGENCIA DESDE EL 28 DE ABRIL 1865

Para Montevideo el vapor nacional—

URUGUAY.

Capitan Manuel Soriano—Sale los Lúnes á las 5 de la tarde, y regresa los Juéves al amanecer.

Para Montevideo el vapor italiano—

TEVERE

Capitan José Barboro—Saldrá los Mártes y Sábados á las 6 de la tarde regresará los Mártes y Viérnes al amanecer.

Para Montevideo el vapor inglés—

RIO DE LA PLATA

Saldrá los Miércoles á las 6 de la tarde y regresará los Sábados al amanecer.

Para el Salto con escala en todos los puertos del Uruguay, el vapor nacional—

URUGUAY.

Saldrá los Juéves á las 10 de la mañana, y regresará los Lúnes al amanecer.

Para el Salto con escala en todos los puertos del Uruguay, el vapor inglés

RIO DE LA PLATA

Saldrá los Sábados á las 10 de la mañana y regresará los Miércoles al amanecer.

Todos estos vapores toman carga por los puertos de su carrera á escepcion de artículos inflamables y armamentos de guerra, previniéndose que esta prohibicion es estensiva á las encomiendas por pequeñas que ellas sean.

TARIFA.

PASAGE DE CAMARA

Montevideo	8 fts. moneda decimal de M			
Martin Garcia	4	"	"	"
Nueva Palmira	6	"	"	"
Fray Bentos	8	"	"	"
Gualeguaychú	9	"	"	"
Concepcion del Uruguay	10	"	"	"
Paysandú	12	"	"	"
Concordia y Salto	16	"	"	"

De proa la mitad de estos precios.

TARIFA DE CARGA

Flete por carga á Montevideo 4 $ fts. de la misma moneda por tonelada de 40 pies ú 80 arrobas, segun convenga el buque. A los puertos del Uruguay 8 fts. por id. oro ½ p.8, plata ¼ p.8, papel ½ p.8 encomiendas precio convencional.

Por mas informes ocúrrase á los agentes.

Alvarez y Risso—Reconquista 99½.

☞ Se previene á las personas que tomen pasaje á bordo de estos vapores, que para ser recibidos á bordo deben munirse del correspondiente boleto de la agencia.

VAPOR PAQUETE NACIONAL
BUENOS AIRES

Capitan—D. Angel Basso—Para el Salto, Concordia, Paisandú y Fray Bentos. Hará tres viages por mes.

Admite carga para estos puertos á 8 patacones la tonelada de 40 piés cúbicos ú 80 arrobas, y pasageros para los mencionados destinos, Nueva Palmira y Martin Garcia. La carga deberá estar á bordo del vapor el dia anterior á su salida á las 4 de la tarde.

NOTA—No se admitirá á bordo de estos vapores bajo ningun pretesto, carga sin órden de la agencia, ni pasageros sin su correspondiente boleto, y los que fueran sin él abonarán 1 peso fuerte á mas de su pasage.

Las encomiendas se reciben en la agencia hasta el dia anterior á la salida á las 8 y media de la noche.

Para mas pormenores sirvanse ocurrir á su agente

Juan R. Silveyra—Reconquista 79.

Para Marsella y Génova.

Saldrá sin falta alguna el 20 de Mayo el muy velero bergantin italiano «Giacomo» de 1.ª clase su Capitan Felix Calderone ya reconocido en esta carrera teniendo todo su cargamento contratado.

Admite pasageros de cámara y proa por los cuales tiene decentes comodidades. Para tratar ocurrir á su consignatario Antonio Degiovanni calle Rivadavia ...

REBAJA DE PASAJES
Pasaje gratis en los trenes del Ferro Carril del Norte.

CARRERA EN EL RIO URUGUAY

Partiendo del puerto del Tigre por entre las Islas del Paraná. El nuevo y cómodo vapor paquete argentino.

INICIADOR
Capitan—José Folguera

Saldrá del puerto del Tigre los Miércoles á las 12 en punto del dia, los pasageros serán conducidos al vapor por el tren que parte de la estacion 25 de Mayo á las 10½ de la mañana.

Admite carga, pasageros, encomiendas y dinero á flete por la siguiente

TARIFA.

Higueritas	
Fray Bentos	
Gualeguaychú	
Uruguay	
Paisandú	
Concordia y Salto	

Los de proa y menores de 8 años pagarán la mitad de estos precios.

Carga 5 fts. la tonelada de 40 pies cúbicos ú 80 arrobas. Encomiendas convencional: dinero á flete oro ½ p.8, plata ¼ p.8.

La carga recibirá solamente hasta el dia anterior á la salida á las 10 de la mañana y las encomiendas hasta la oracion de la víspera de la salida.

La agencia permanecerá abierta el dia anterior á la salida hasta las ocho de la noche y el dia de la salida hasta un cuarto de hora antes de la partida del tren del 25 de Mayo.

Para mas informes ocurrase á sus agentes Silveyra y Sagarra, calle de Cuyo No. 6 (altos.)

AGENCIA
De vapores y comisiones de Enrique Dowse.
CALLE DE CUYO NUMERO 1.

VAPOR NACIONAL

ESTRELLA DEL NORTE

En adelante este vapor saldrá del Tigre (las Conchas) dos veces por semana, los Miércoles y Sábados para San Nicolas y puertos intermedios.

El tren sale de la estacion 25 de Mayo á las 10 y media en punto. Boletos del tren en la agencia del vapor, calle de Cuyo No. 1, gratis.

TARIFA.

Cámara		Proa	
San Nicolás	12 fts.	San Nicolas	6 fts.
Las Hermanas	12 "	Las Hermanas	6 "
Obligado	10 "	Obligado	5 "
San Pedro	8 "	San Pedro	4 "
Baradero	6 "	Baradero	3 "
Campana	4 "	Zarate	2 "
		Campana	2 "

Encomiendas, condicional.

Saldrá de San Nicolas todos los Lunes y Viérnes.

Agencia en Buenos Aires, calle de Cuyo No. 1, en Zarate, J. O. Martinez; id. en el Baradero D. Nuñez id. en San Pedro, M. Pagadoy.

COMPAÑIA
DE NAVEGACION A VAPOR
DE GUALEGUAYCHU (E. R.)
PUERTOS DEL URUGUAY
EL NUEVO VAPOR NACIONAL

Tocando en el puerto de Gualeguaychú

TARIFA.

Martin Garcia
Nueva Palmira
Fray Bentos
Gualeguaychú
C. del Uruguay
Paisandú
Concordia y Salto

Proa, medio precio.

El «Era» saldrá de Buenos Aires para los puertos del Uruguay todos los Lúnes á la una de la tarde. Encomiendas se reciben hasta las 10 de la mañana del mismo dia en la agencia calle de Cuyo No. 1.

Enrique Dowse—Calle de Cuyo No. 1

Para Cadiz y Malaga.

Saldrá á fines del corriente Junio la goleta española «Juan Antonio» admite algun pico de carga para el ultimo punto, y pasageros á popa y proa consignatarios Don Eduardo J. Bonilla, calle de San Martin No. 56. j1 25d

Para Marsella y Génova
Carga y pasageros.

Saldrá para el 10 del mes de Junio, la barca italiana «Assunzione» su capitan Lorenzo Guastavino, para tratar ocurrasé á su consignatario Tomas Pitaneraj calle del 25 de Mayo 120 donde encontrarán á dicho capitan. m31 30d

Ligne reguliere du Havre

NAVIRES DE LA LIGNE EN CHARGE

Le trois mâts français «Buffon» 3|3 L. I. I. de 553 tonneaux commandé par Mr. Bizet. Consigné á Messrs. J. Llavallol ecc. fils.

Les trois mâts français «Maldonado» 3|3 L. L. de 690 toneaux commandé par Mr. Tual consigne á Messrs Bohnemason etc. Heydecker.

Le trois mâts français «Angélique» 3|5 L. I. L. de 846 toneaux comandé par Mr. Fremont. Consigné á Messrs. Paul Ladvocat etc. Co.

Pour traiter frét et passage s'aduser á Mrs. les consignataires ou á L. Sagory etc. Lennuyeux, Courtiers Maritimes, Cangallo 57. j1 8d

Para Baltimore y Nueva-York.

La muy conocida y de primera clase barca nacional «Templar,» su capitan J. G. Wilson, tiene ya gran parte de su cargamento listo y saldrá con mucha brevedad, admite aun algunos cueros secos y frutos. Veanse con sus consignatarios Zimmermann Fairs y Ca., calle de Bolivar No. 7. j3 12d

Para Nueva York.

La velera hermosa y de primera clase barca inglesa «Agnes Fraser» de 288 toneladas registro su capitan James D. Fraser saldrá para dicho destino infaliblemente para fines de este mes, carga en balsas y puede aun admitir algunos cueros y frutos. Veanse con sus consignatarios Zimmermann, Fairs y Ca., calle de Bolivar No. 7. j3 12d

Para Marsella.

La muy velera y acreditada barca italiana «Petronilla Badaracco», su capitan Maccagli, para tomar pasage, ocurrase á sus consignatarios, calle de Reconquista No. 115.

m23 12d *Fratelli Piaggio.*

E L Eco Hispano-Americano, periódico quincenal, redactado por D. José S. Flores—Este periódico el mejor en su clase que el publica en Paris [en español] se reparte quincenalmente y se recibe en esta por los paquetes inglés y francés.

Cada número de 8 grandes pájinas contiene una revista quincenal política y otra comercial, un estracto de las sesiones de las Córtes Españolas, y una miscelánea de noticias de todo el mundo para lo cual trae un alcance en la septima pájina con las últimas crónicas telegraficas.

Las personas que deseen estar al corriente de todas las noticias así europeas como americanas deben suscribirse al Eco Hispano-Americano que solo cuesta 6½ patacones al año, Libreria Española de Federido Real y Prado, Bolivar núm. 77.

EDICTOS JUDICIALES.

Por disposicion del Sr. Juez de 1.ª Instancia en lo Civil Dr. Don Miguel Garcia Fernandez, se han de hacer almonedas y remate público por los martilleros Balbin y Plowes en el dia 12 de Julio entrante á la 1 en punto de una casa perteneciente á la testamenteria de Don Patricio Repe y Pué situada en esta ciudad calle de Reconquista No. 212 edificada en terreno de 12 metros 95 milímetros de frente y 43 metros 70 milímetros de fondo con 3 martillos á su fondo con 10 piezas empapeladas con cielos rasos y piezas de tablas, cocina despensa pieza para sirvientes algibe, pozo de balde, letrina, resumidero y árboles frutales tasada en la cantidad de 350,000$, para limponerse de su tasacion y demas pormenores ocurran á la oficina de D Laureano Carballeda donde se le pondrán de manifiesto—Buenos Aires Mayo 9 de 1865

m10 30d *Justo Carballeda.* Escribano Público.

Por disposicion del Sr. Juez de primera instancia en lo civil Dr. Daniel Maria Cazon, se cita, llama y emplaza por el término de treinta dias contados desde la fecha, á D. José Martin ó sus herederos, para que comparezcan ante S. S. y oficina del infrascripto á estar á derecho en el arreglo de la testamentaria de su finado padre D. José Martin, bajo apercibimiento que de no verificarlo les parará el perjuicio que por derecho haya lugar—Buenos Aires, Marzo 24 de 1865.

m10 30d *Manuel Granados.*

Por disposicion del Sr. Juez de 1.ª instancia en lo comercial Dr. D. Juan E. Barra, se hace saber á los Sres. Casanovas y ca. el decreto recaido en los autos que contra ellos sigue D. José Sojano por cobro de pesos, cuyo tenor literal es como sigue, citese de remate, al propio tiempo se les hace saber que de no comparecer se seguirá la causa en su rebeldia—Buenos Aires Mayo 27 de 1865.

m28 20d *Juan Gonzalez.*

Por disposicion del Sr. Juez de 1.ª Instancia en lo Civil Dr. D. Miguel Garcia Fernandez, se han de hacer almonedas y remate, bajo las galerias de la Casa de Justicia, en las tardes de los dias 19, 20 y 21 del entrante mes de Junio, de un terreno de campo perteneciente á la testamenteria de Don José Agustin Lastra, cito en el partido de Monsalvo, compuesto de 3¾ leguas cuadradas, y por el que no se admitirá oferta que baje de la suma de 300,000$ mjc. por legua cuadrada, previniéndose que existe un contrato de arrendamiento que deberá respetarse hasta que compre, el que espira completamente el 31 de Mayo de 1865, y por el cual abona el arrendatario de la cantidad mensual de 2500$ mjc. pagadera por trimestres anticipados. Las personas que se interesen, pueden ocurrir por mas pormenores á la oficina á cargo de Don Pedro Medina donde se halla adscripto el que firma—Buenos Aires, Mayo 19 de 1864.

j1 15d *Ramon Peralta.* Escribano Público.

Por disposicion del Señor Juez de Comercio Dr. Don Juan E. Barra, se cita, llama, y emplaza á D. José Avila, para que en el término de seis dias, comparesca ante el Juzgado he su señoria por intermedio del Escribano que firma á efecto de estar á derecho en la demanda que por cobro de pesos contra el sigue Don Juan Buti, en representacion de Doña Josefa Blanco de Butti, bajo apercibimiento de lo que haya lugar por derecho—Buenos Aires ...